



## Comune di Novara

L'anno duemilaventitré, mese di Aprile, il giorno sei alle ore 14,20 nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato trasmesso in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato pubblicato all'Albo Pretorio ed è stato inviato al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, Sig. Edoardo BRUSTIA.

Assiste il Vice Segretario Generale, Dott. Davide Zanino.

All'inizio della discussione della presente delibera dei seguenti trentatré Consiglieri in carica assegnati al Comune:

Canelli Alessandro	Freguglia Flavio	Pasquini Arduino
Allegra Emanuela	Gagliardi Pietro	Picozzi Gaetano
Astolfi Maria Luisa	Gambacorta Marco	Pirovano Rossano
Baroni Piergiacomo	Gigantino Mauro	Piscitelli Umberto
Brustia Edoardo	Graziosi Valentina	Prestinicola Gian Maria
Caressa Franco	Iacopino Mario	Ragno Michele
Colli Vignarelli Mattia	Iodice Annaclara	Renna Laucello Nobile Francesco
Crivelli Andrea	Napoli Tiziana	Ricca Francesca
Esempio Camillo	Pace Barbara	Romano Ezio
Fonzo Nicola	Paladini Sara	Spilinga Cinzia
Franzoni Elisabetta	Palmieri Pietro	Stangalini Maria Cristina

Risultano assenti i signori Consiglieri:  
ALLEGRA, IODICE ED IL SINDACO.

Consiglieri presenti N. **30**

Consiglieri assenti N. **3**

Sono presenti gli Assessori:  
ARMIENTI, CHIARELLI, DE GRANDIS, LANZO, MATTIUZ, MOSCATELLI, NEGRI, ZOCALI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

**PRESIDENTE.** Buon pomeriggio a tutti signori. Vi chiedo gentilmente incominciate a prendere posto così iniziamo con i lavori, grazie. Signori Consiglieri, vi chiederei di prendere posto gentilmente. Grazie. Buon pomeriggio a tutti. Ben trovati. Apriamo la seduta pomeridiana del Consiglio Comunale. Do la parola al Dottor Zanino per l'appello. Prego Dottor Zanino.

**VICESEGRETARIO.** *(Procede all'appello nominale).*

## **PUNTO N. 1 - Comunicazioni**

**PRESIDENTE.** Grazie Dottor Zanino. A questo punto, volevo giustificare il signor Sindaco che mi aveva già accennato durante la Capigruppo che arriverà un pelo più tardi, di conseguenza già vi chiedo se le sue interrogazioni possiamo metterle in coda nei caso fossero prima nell'Ordine del Giorno. È arrivato? Niente, è arrivato, scusatemi. Devo giustificare anche l'Assessore Piantanida che per altri impegni istituzionali in concomitanza non può essere presente e arriverà più tardi e devo giustificare la Consigliera Iodice che rientrerà più tardi in Consiglio Comunale. Inoltre, vi ricordo come sempre che siamo in diretta, oltreché in streaming, siamo ripresi in diretta da Radio Onda Novara TV e poi volevo dare comunicazione che a partire dal 24/03, dopo avermi fatto pervenire una comunicazione ufficiale, la Consigliera Ricca ha aderito al gruppo misto in Consiglio Comunale. In ultimo, volevo solo dirvi che non potremo accendere il lampadario centrale della sala consiliare perché purtroppo è saltato pochi minuti fa. Di conseguenza...

*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa, quante sedie mancano? Perdonatemi.

*(Intervento fuori microfono)*

Davide, abbiamo ordinato le sedie? Vi comunico che le sedie comunque stiamo attendendole perché... Adesso sì, in ogni modo presto avremo delle sedie nuove in Consiglio Comunale. Prego Consigliere Iacopino. Chiedo scusa, potete fare silenzio e chi ha la sedia può sedersi? Grazie. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Mi sono reso conto che nell'ultimo Consiglio Comunale lei voleva dare comunicazione in merito alla riqualificazione del Consiglio Comunale, poi non ci siamo più detti niente perché mentre parlavo mi ha detto: "No, siamo quasi pronti". Quindi, se ci può comunicare come sarà rinnovato questo Consiglio Comunale, perché ce n'è bisogno; e poi le chiedo se deve essere convocata la Commissione, quella per le pari opportunità, per l'elezione del nuovo Presidente, al netto delle dimissioni della collega uscente, grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Iacopino, per quanto riguarda l'aula consiliare, posso solo dirle che ci stiamo lavorando, ma non posso darle nessuna...

*(Intervento fuori microfono)*

Ha ragione, ma continueremo a lavorare soprattutto almeno per avere le sedie. Per quanto riguarda la Commissione Consiliare per le Pari Opportunità, che vi ricordo che ha solo la denominazione "per le Pari Opportunità", non è considerata come nona, dopo Pasqua sicuramente convocheremo la Commissione per la nomina della Presidenza. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Nel lasciare il gruppo consiliare nelle cui liste è stata eletta ha motivato la sua richiesta? Perché, se fosse così, sarebbe opportuno che lei leggesse la lettera che le ha prodotto la Consigliera Ricca.

**PRESIDENTE.** Sì, ce l'ho qua ufficialmente. Ne do lettura: “Novara, 24/03/2023. Oggetto: comunicazione cambio gruppo politico. Gentile Presidente, sono a comunicarle che a partire dalla data odierna intendo aderire al gruppo misto. Tale sofferta decisione deriva dal fatto che io non mi riconosca da mesi nella linea nazionale e soprattutto regionale del movimento per il quale sono stata eletta due volte in questa assise. Intendo altresì comunicare che, per coerenza, mi dimetto da Presidente della Commissione per le Pari Opportunità, avendo di recente richiesto il suo intervento per importanti mancanze comunicative interne. Ringraziandola per l'attenzione, porgo i più cordiali saluti. Francesca Ricca”.

**Consigliere FONZO.** Visto che la Consigliera Ricca entra nel gruppo misto, presumo - vado a memoria - che il regolamento preveda che il gruppo misto non abbia Capogruppo e non possa avanzare le prerogative del Capogruppo, ma possa essere invitato alle sedute della Conferenza dei Capigruppo o sbaglio?

**PRESIDENTE.** Mi pare che nel regolamento non sia esplicitata questa possibilità. Io, da quanto... All'articolo 14 del regolamento dice che praticamente - adesso ve lo leggo.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Dev'essere informata e avrà direttamente contatti con il Presidente per ogni singola...

**Consigliere FONZO.** Quindi, lei d'ora in poi informerà la Consigliera Ricca della Conferenza dei Capigruppo?

**PRESIDENTE.** Esattamente. Grazie a lei Consigliere Fonzo. Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Una mozione d'ordine: chiedo che venga ammessa una mozione urgente di sostegno ai coltivatori diretti del nostro territorio penalizzati dall'emergenza idrica. Se lei me lo consente, vorrei che questa richiesta urgente fosse motivata dal Consigliere Mauro Gigantino che è stato l'ispiratore di questa iniziativa.

**PRESIDENTE.** Sì, allora le do i minuti per, appunto, presentarla e poi pongo la votazione per l'urgenza della stessa. Prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere RAGNO.** La mozione urgente è stata condivisa con tutti i colleghi Capigruppo di Maggioranza. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Ragno. Prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie Presidente. Non mi dilungherò eccessivamente. Voglio soltanto illustrare quali sono il contenuto e i concetti essenziali della mozione. La mozione ha come titolo: “Mozione urgente in sostegno dei coltivatori diretti in emergenza idrica”. Ovviamente si presenta una mozione urgente, come da regolamento, quando vi sono fatti o recenti accadimenti che abbiano un interesse e una valenza sia nazionale che sovranazionale, ma anche locale, come nella fattispecie. Il problema dell'emergenza idrica è un qualcosa che

si manifesta da un certo periodo in tempo e che ha creato grandi difficoltà alle aziende agricole novaresi e ai coltivatori diretti e alle associazioni di categoria. Ultimamente, in data 04/04 ultimo scorso è stato approvato dall'assemblea del consorzio Est-Sesia è stato approvato il regolamento che prevede delle ripartizioni dell'acqua in caso di - diciamo - emergenza idrica e, nella fattispecie, quando praticamente c'è una crisi della risorsa, è pari a un 70% con una distribuzione, insomma, quantomeno che lascia un po' di perplessità per quanto riguarda la ripartizione, che avverrà per il 20% sulla Lomellina e nel 10% nel territorio novarese. Memore di quello che successe l'estate scorsa, in cui ci fu una, insomma, gravissima problematica proprio per queste categorie, ho ritenuto opportuno porre, insomma, all'attenzione di questa assise pubblica, di quest'assemblea la problematica affinché possa non soltanto avere la giusta evidenza e il giusto risalto, ma anche perché si possano programmare delle attività di monitoraggio e delle azioni concertate con altri soggetti istituzionali proprio al fine di non ricreare un'emergenza nell'emergenza. Questo è il sunto della mozione. Adesso, non voglio neanche rimarcare quanto sia importante questo settore, insomma, nel territorio novarese perché è risaputo. Ha una tradizione veramente notevoli - parlo soprattutto dei risicoltori, ma anche degli altri, delle aziende agricole, dei coltivatori diretti - ha una grande tradizione in questo territorio e, quindi, è giusto che venga data la necessaria enfasi per non creare - ripeto - delle situazioni di emergenza come avvenne lo scorso anno. Questo è - diciamo - il *primum movens* dell'iniziativa. Sono molto contento che gli altri gruppi di Maggioranza abbiano condiviso l'iniziativa e che siano assolutamente sensibili come il nostro gruppo consiliare a questa importantissima rilevante tematica. Grazie.

*(Entrano il Sindaco e la consigliera Allegra – presenti n. 32)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino. A questo punto, pongo in votazione l'urgenza della mozione.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Assolutamente, sulle urgenze sì.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Consigliere...

**Consigliere PIROVANO.** Giusto? Da quello che ho capito, Consigliere Gigantino, lei ha spiegato ma non è che ha letto la mozione, per cui...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, lei mi sta chiedendo se può esprimere un suo parere per votare con urgenza di conseguenza.

**Consigliere PIROVANO.** Certo, perché nel momento in cui il Consigliere Gigantino è venuto a spiegarci le motivazioni di questa mozione, che io personalmente condivido, ma - credo - tutto il gruppo consiliare del Partito Democratico condivide, nel momento in cui noi chiediamo di votare questa urgenza e il Consigliere Gigantino dice - come ha detto - che ha ringraziato i Consiglieri di Maggioranza per aver condiviso questo tema, io credo che anche noi condividiamo questo tema e vorremmo, Consigliere Gigantino, che magari questa mozione diventasse la mozione di tutto il Consiglio Comunale per cui siamo assolutamente favorevoli e, almeno per quanto riguarda il gruppo del Partito Democratico, ma credo anche gli altri gruppi, però ognuno poi si esprimerà per quella che è la sua parte, per cui io credo

che per rafforzare quest'Ordine del Giorno credo che sia opportuno che questa diventasse una mozione di tutto il Consiglio Comunale. Grazie. Se lei è d'accordo chiaramente, perché ho capito che lei è il proponente.

**PRESIDENTE.** Visto che vuole intervenire anche il Consigliere Iacopino, se lo facciamo, così può dare risposta, nel caso, a entrambi. Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Io ringrazio i gruppi di Maggioranza e, in particolar modo, il proponente per aver portato la questione urgente, che è urgente davvero sulla siccità. Quindi, chiedo anch' io di poter firmare questa mozione urgente e discuterla in questa sede, penso anche oggi pomeriggio, se tutto va bene, in modo tale da affrontare tutte le questioni che riguardano sia l'emergenza siccità che l'emergenza dei nostri agricoltori, al netto di tutto quello che è il pregresso dello scorso anno. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Volevo soltanto rispondere che, chiesto in maniera così gentile, così educata da parte del gruppo di opposizione, non ho alcuna - diciamo - rimostranza né alcun motivo ostativo per non essere d'accordo su questa loro richiesta. Grazie.

**PRESIDENTE.** Se siete d'accordo, adesso voteremo l'urgenza. Dopodiché, finite le delibere, si possono fare cinque minuti di sospensione del Consiglio in modo tale che, se la proposta del Consigliere Iacopino di sottoscriverla, se si vuole, vi parlerete fra Capigruppo. Grazie. Intanto, pongo in votazione l'urgenza della mozione appena presentata. Chi vota a favore dell'urgenza? La mozione è stata dichiarata urgente all'unanimità dei presenti.

## **PUNTO N. 2 – Interrogazioni**

### (INTERROGAZIONE N. 32)

**PRESIDENTE.** Allora, passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno, che è l'ora di interrogazioni. Do lettura. Interrogazione numero 32: *“Bando Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica”*. *Premesso che il Ministero della Transizione Ecologica ha promosso l'iniziativa attraverso il bando Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica, il bando è finalizzato alla realizzazione di interventi di efficienza energetica negli edifici delle Amministrazioni. Considerato che l'iniziativa si pone tra gli obiettivi quello di ridurre i consumi energetici nelle strutture pubbliche a uso pubblico o con destinazione non residenziale e integrare le fonti rinnovabili per la produzione di energia rinnovabile negli edifici di Amministrazioni Comunali, il contributo è rivolto unicamente alle Amministrazioni Comunali; la dotazione finanziaria complessiva è pari a 320.000.000 – 160.000.000 riservati alle Regioni del Mezzogiorno - l'avviso è del tipo a sportello e le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili; l'ammontare delle agevolazioni concedibili per ciascuna istanza L'Avviso con una dotazione finanziaria di 320 milioni, di cui 160 milioni riservato alle regioni del Mezzogiorno è del tipo “a sportello”. Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo a fondo perduto pari al 100% dei costi ammissibili. L'ammontare delle agevolazioni concedibili per ciascuna istanza non può essere inferiore a euro 40.000 e non può eccedere la soglia di euro 215.000. Ciascun soggetto può presentare un massimo di cinque istanze di contributo. Le procedure di*

*acquisizione dei prodotti erano attivabili sul MePA a decorrere dall' 08/11/2022 e le istanze di concessione di contributo potranno essere presentate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque non oltre il 14/04/2023. Interrogano l'Assessore competente per conoscere che tipo di istanze sono state presentate nell'Amministrazione; di quantificare il risparmio energetico ed economico della riduzione dei consumi a seguito degli interventi; in base a quali priorità sono state individuate le istanze presentate; se esiste un cronoprogramma di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Si chiede risposta scritta e orale. Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle".* Prego Assessore Zoccali, a lei la parola.

**Assessore ZOCCALI.** Grazie e buongiorno a tutti. Allora, in merito all'interrogazione passo a illustrarla punto per punto. Alla prima domanda – “che tipo di istanze sono state presentate dall'Amministrazione?” - il bando, l'aveva già letto, è relativo ai Comuni per la sostenibilità e l'efficienza energetica del 2022. Era un bando a sportello, come già spiegato nella relazione del Presidente. Sono stati presentate da parte del Comune Novara cinque domande che riguardano cinque scuole - la scuola primaria, la Bollini, la Alda Merini, scuola dell'infanzia, Galvani, scuola primaria, Torrion Quartara, scuola dell'infanzia, Andersen, asilo nido – cinque istanze che erano state presentate, ma sono state in autotutela ritirate dal momento in cui dall'ufficio ci si è accorti di un errore all'atto della presentazione. Era uscito un articolo di stampa a firma di Bressani nel quale si paventava l'impossibilità di accedere al bando. Era corretto quanto riportato nell'ufficio. C'è stato un errore nella presentazione da parte dei tecnici, errore per il quale io personalmente mi scuso anche a nome dell'ufficio. È stato un errore materiale nella presentazione dell'istanza ed era dovuto al fatto che nell'allegato era necessario alle gare anche la richiesta dell'assegnazione del servizio e bisognava con determina procedere all'assegnazione dopo aver esperito la gara che da bando bisognava lasciare per dieci giorni in pubblicazione. In realtà, i tecnici l'hanno lasciata soltanto cinque giorni, per cui, al momento in cui sono andati a “spinnare” - come si dice - cioè mettere in carico il relativo bando, la domanda è stata bloccata. Si è proceduto in autotutela al veloce recupero, quindi al veloce annullamento dell'atto amministrativo che erano le determine. Sono state ripreparate, ma nel momento in cui è stata ripreparata, essendo un bando a sportello, cioè chi prima arriva meglio alloggia, i fondi erano stati esauriti. Quindi, questo era un bando, le domande erano state presentate, cubavano complessivi 700.000 euro, ed è un bando al quale purtroppo non siamo andati a buon fine. Chiedo scusa io a nome dell'ufficio, però non si può dire nulla. Mi permetto di aggiungere solo questo, e questo è un aspetto personale mio. I tecnici degli uffici hanno fatto dei miracoli, hanno fatto veramente tantissimo lavoro, tant'è che ne abbiamo parlato tante volte e tutto quello che è arrivato dal PNRR è arrivato anche grazie e soprattutto grazie al lavoro fatto dai tecnici, eccetera. Purtroppo il problema un po' della gestione della Pubblica Amministrazione e, in un certo senso, anche del ricambio, se volete, che non è facile presentare perché, come voi sapete, il bando del PNRR presenta una serie di step rigorosi entro cui presentare, non ultimo, il fatto che, per potere accedere al bando, bisogna essere in regola sia con le certificazioni antisismiche sia con la certificazione dell'APE, ragione per cui non potevamo candidare, anche volendo, se ne potevano presentare un massimo di cinque, noi ne abbiamo presentate cinque, non avremmo potuto comunque candidare tutti perché - l'avevamo già detto in più occasioni - gli istituti, gli edifici scolastici in generale del Comune di Novara, solo di recente negli ultimi anni, si sta facendo tutto un lavoro per l'efficientamento sia da un punto di vista dell'APE, dell'efficientamento elettrico, della certificazione elettrica, che dal punto di vista della certificazione sismica. Mi spiace, però così è. La seconda domanda: quantificare il risparmio energetico ed economico dalla riduzione dei consumi a seguito degli interventi. Qui... Come?

*(Intervento fuori microfono)*

Sentivo che parlavate, quindi... Dicevo - quantificare il risparmio energetico. Abbiamo ovviamente provveduto, i tecnici hanno provveduto a sviluppare un'analisi dei consumi elettrici e termici sia del gas metano - ovviamente tradotto poi in Kw/h che dell'elettricità per quanto riguardava tutto il consumo, eccetera - anche se - io l'ho scritto nella risposta - c'è una risposta eminentemente tecnica da andare a leggere che magari...

**PRESIDENTE.** ...Chiedere un po' più di silenzio e meno brusio, perché sennò non si rese ad ascoltare la risposta dell'Assessore. Grazie. Prego Assessore.

**Assessore ZOCALI.** Dicevo - c'è una risposta che ha contenuti eminentemente tecnici che sono contenuti nella risposta che adesso ovviamente consegnerò per iscritto che andrebbe... Tuttavia, vi dico che il bando in questione dava già dei requisiti, ovviamente a cui bisognava attenersi per poter partecipare. Non era un bando del tutto libero. C'erano degli step a cui bisognava rigorosamente dare risposta e poter partecipare, ragione per cui il risparmio energetico, anche per non stare a tediarvi troppo - vi dico - non era ovviamente facile da poter determinare dal punto di vista proprio dei consumi per una serie di varianti che ci sono. Ci abbiamo provato, ma non so se quello che abbiamo scritto può essere sufficientemente e tecnicamente idoneo. Al punto terzo - "in base a quale priorità sono state individuate le istanze presentate?"...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore. Per favore, posso chiedere ai Consiglieri di evitare di chiacchierare o fare brusio? Perché, davvero, è impossibile ascoltare la relazione e la risposta dell'Assessore. Grazie.

**Assessore ZOCALI.** Stavo dicendo - alla domanda "in base a quale priorità sono state individuate le istanze presentate?" in un certo senso ho già risposto prima, nel senso che è ovvio che nella presentazione dei bandi che riguardano il PNRR ci sono degli step e ci sono dei requisiti molto precisi a cui bisogna rispondere. Ho detto appena prima: due dei requisiti fondamentali per partecipare ai bandi del PNRR sono il possesso della certificazione APE e il possesso della certificazione antisismica, ragion per cui non tutti gli edifici - in questo caso il bando era rivolto a tutti gli edifici pubblici e noi avevamo candidato delle scuole, però è anche vero che non tutti gli edifici pubblici e non tutti gli edifici scolastici in questo momento sono in possesso di tutta la certificazione richiesta. Ci sono tutte le procedure in atto, ma non tutti ancora sono state completate. Per quanto riguarda, invece, l'ultima domanda - se esiste un cronoprogramma di intervento per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici - su questo posso dire che l'avevamo già detto - non mi ricordo se in una Commissione, mi sembra di sì - che era stato avviato un procedimento che è teso a formalizzare un partenariato pubblico - privato già nella scorsa primavera. L'avevamo fatto con la pubblicazione di un avviso pubblico che raccoglieva manifestazioni di interesse per l'individuazione di un soggetto proponente della realizzazione di interventi di riqualificazione energetica degli edifici e degli impianti di proprietà o nella disponibilità del Comune di Novara finalizzata alla gestione degli impianti termici, quindi alla fornitura del servizio di energia e di pubblica illuminazione. Questo non significa - lo dico per chiarezza - non stavamo facendo, non è stato fatto un bando per creare la cosiddetta Community Energy - come si dice molto spesso in questi termini - semplicemente anche perché la Community Energy ha subito delle varianti nel corso del tempo con la normativa, non è più possibile farlo anche perché non è più consentito realizzare impianti al risparmio su dotazioni comunali che poi, nel caso di un

surplus di produzione, possa essere scontata con l'utilizzo su altri edifici. In definitiva, ogni edificio può essere efficientato, però la produzione, quindi l'impianto che va fatto deve essere interamente speso e destinato all'efficientamento di quell'edificio lì, quindi non esiste un generale fatto. Noi avevamo presentato quest'istanza. Sono pervenute cinque istanze da parte di cinque gruppi a livello nazionale. Adesso sono interessati ovviamente tutti gli edifici pubblici e, per le loro caratteristiche geometriche e storico – architettoniche, possono essere oggetto di interventi di edilizia impiantistica inerenti all'efficientamento energetico del manufatto: la riqualificazione del servizio di gestione calore, degli impianti meccanici e l'efficientamento degli impianti elettrici o di illuminazione, la rete di illuminazione pubblica, l'autoproduzione eccetera. Dicevo - sono stati candidati... Come? Le caratteristiche di area, di quantità geometriche, come sono predisposte anche, perché non tutti gli edifici sono predisposti in modo tale, sia per la quantità dei tetti sia per come sono disposti i tetti sia per come sono disposti, non in tutti i tetti, sia per caratteristiche di area che per predisposizione al sole, sono di fatto utilizzabili per l'impianto solare. Questo vuol dire. Vuol dire questo: che, pur avendo tutti gli edifici i tetti, non tutti gli edifici, di fatto, possono essere utilizzati per far sì che vengano realizzati degli impianti di tipo solare o termico. Sono arrivate - dicevo - cinque istanze. È stata preparata ora una Commissione anche con l'intervento di ulteriori tecnici impegnati anche con i bandi previsti dal PNRR che stanno predisponendo ovviamente il bando di gara a cui rispondere su questa cosa. Ovviamente, il fatto che noi si era - e questo lo dico per onestà intellettuale - il fatto che si era già preparato un bando per questo partenariato pubblico - privato già dalla primavera scorsa non toglie e comunque non giustifica - lo dico per onestà intellettuale - l'errore che abbiamo fatto nel presentare - come dire - non l'abbiamo presentato, lo andiamo a recuperare, però l'errore nella presentazione precedentemente c'era, anche se poi si sarebbe dovuto valutare meglio se le istanze presentate potevano o meno rientrare da un punto di vista, appunto, della conformazione dei tetti a quello che era quanto richiesto dal bando per... Ma, essendo un bando a sportello, con ogni probabilità si sarebbe arrivati all'assegnazione; un po' di meno all'effettivo efficientamento, all'effettiva generazione di quanto previsto dal bando. Questo mi sembra doveroso nei confronti vostri, della città e di tutti quanti dal punto di vista intellettuale - ripeto - chiedo scusa, però l'errore è stato fatto. Grazie.

*(Entra la consigliera Iodice – presenti n. 33)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore. La parola al Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Non sono soddisfatto. Forse - vi parlo con tutta onestà – è la mia insoddisfazione più grande da sette anni a questa parte perché - voglio coinvolgere anche i Consiglieri Comunali presenti in quest'aula - cosa è successo? È successo che c'è un bando. Non sono fondi PNRR; sono fondi europei che lo Stato mette a disposizione per i Comuni a sportello. Cosa vuol dire? Che, se tu hai un progetto sulla riqualificazione energetica degli edifici non residenziali, tu presenti il progetto e te lo finanziano. Se andate sul sito, ci sono centinaia di Comuni che hanno presentato progetti da 200.000 e passa euro e sono stati finanziati. Quante erano le risorse disponibili per la città di Novara sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici? Potenzialmente più di 1.000.000 di euro. Quindi, l'Assessore ci sta dicendo, a sua ragione, che, per vari motivi – questo ha risposto - che non ha potuto, il Comune di Novara non ha partecipato. Hanno partecipato centinaia di Comuni d'Italia e Novara alla fine, per svariate motivazioni di cui dopo vado a dire la mia, purtroppo abbiamo perso questo treno. 1.000.000 di euro per la riqualificazione energetica delle scuole in questo caso. Perché ho scritto questa interrogazione? Vi dico la verità - ho scritto questa interrogazione perché io, in primis, non

ero soddisfatto pienamente dei progetti presentati dall'Amministrazione perché sono stati presentati dei progetti. Cosa è successo? Che l'iter burocratico è stato errato. Adesso, io non colpevolizzo nessuno. Io parlerò di responsabilità politiche qui dentro. Quindi, i progetti già presentati riguardavano 6 - 700 – in quanto si può quantificare? – 700.000 euro. Quindi, già che noi ci perdiamo 300.000 euro per strada - e qua, c'è lì presente l'Assessore al Bilancio – 300.000 euro sono tanti per quanto riguarda la riqualificazione energetica perché, quando tu investi in riqualificazione energetica, è un investimento che poi ti torna indietro perché hai meno costi sulle bollette e queste cose qua. Nel presentare questa interrogazione cosa è successo? Che c'è stato il patatrà, che il Comune, l'Amministrazione ha sbagliato a presentare il bando. Quindi, ad oggi, ci ritroviamo con zero, neanche 700.000 euro. Quindi, non posso essere soddisfatto, per questo parlo anche a voi Consiglieri Comunali. Nessuno qua può essere soddisfatto di quello che è successo. Ora, diciamo che l'attenzione che voglio porre a quest'aula è di rafforzare la nostra azione come Consiglieri Comunali, come Giunta a quello che è il futuro, cioè l'attenzione a questi bandi europei, regionali, statali perché arriveranno sempre di più e, ad oggi, vuol dire che, se noi abbiamo partecipato all'ultimo a questo bando, se non siamo stati capaci di essere all'altezza di Comuni più piccoli, anche del sud - si parla tanto del sud che non è capace di gestire i bandi - io ho visto che tanti Comuni del sud hanno partecipato, e del nord, e Novara non è stata capace. Questa è la verità. Abbiamo proposto un Piano Energetico, ma quello che mi fa rabbia è che noi, Assessore - lei lo sa - già a gennaio abbiamo presentato un'interrogazione su questo, dicendo: "Attenzione, perché noi il nostro lavoro di minoranza lo facciamo bene, di segnalazione, di essere propositivi. Attenzione, c'è questo bando. Voi siete gli Assessori, voi avete a disposizione la macchina amministrativa per partecipare ai bandi, recepire fondi che quindi servono a tutta la città e dovete farlo", perché questo bando cubava 1.000.000 di euro, non sono pochi. Quindi, porremo sempre di più l'attenzione, magari chiederemo anche una Commissione, Assessori, sul Piano Energetico Comunale proposto dal sottoscritto, dal mio gruppo consiliare e accolto all'unanimità, quindi lavoriamoci assieme. Io chiedo anche ai Capigruppo di lavorare su questa questione qui perché non possiamo magari col prossimo bando perderci ancora ulteriori fondi. Ora, passiamo alle responsabilità politiche. Assessore, io personalmente vedo coi miei occhi che lei lavora tanto, si dedica con tutto sé stesso a quello che è comunque un accumulo di problematiche degli ultimi anni che è molto gravoso, a una burocrazia che attanaglia non solo Novara ma tutta l'Italia, però io non mi sento di colpevolizzare gli uffici perché gli uffici, come lei ha ben detto, almeno a Novara hanno lavorato duramente e positivamente su quello che riguarda il PNRR. Quindi, non colpevolizziamo nessuno, però, data l'importanza del periodo storico, dove stanno arrivando tanti fondi, lei, Assessore - e avrà tutto il mio appoggio - deve chiedere e pretendere maggiori risorse umane per quanto riguarda quello che è andare a intercettare i fondi europei, regionali e statali perché noi ci siamo persi 1.000.000 di euro e vorrei sapere 1.000.000 quante persone vale. Non lo so - lo stipendio di un funzionario quanto è all'anno, cos'è? 50 – 60.000 euro? 100? Quant'è? Almeno dieci anni. Con una assunzione ci pagavamo questo bando. Adesso - io non lo so - mettiamo un responsabile, assumiamo una persona competente che vada a intercettare i fondi europei e regionali. Assessore, io non mi permetterò mai di chiedere le sue dimissioni perché non sono nessuno, però, fossi al suo posto, io o ricevo queste risorse umane o mi dimetto io perché lei sta mettendo la faccia su tutta la Giunta Canelli che non è capace, a oggi, di gestire le grandi risorse che ci sono. Lei deve richiedere - io sono dalla sua parte - più risorse umane. Perché è successa questa questione qua? Perché gli uffici sono pieni di lavoro, giusto? E sono pochi. Ci siamo persi 1.000.000 perché siamo pochi. Dobbiamo lavorare sul personale. È un problema annoso, ma non ci possiamo permettere qualche persona in più per andare a recuperare i fondi, sì o no? Sì. Quindi, la prima responsabilità della politica la do alla Giunta perché lei, Assessore, fa parte di una Giunta che decide per la città. Secondo, il Sindaco, che

è il capitano della Giunta. Io - adesso non è presente e mi spiace parlare degli assenti - io ho visto Sindaco in televisione lamentarsi, rammaricarsi, in quanto anche rappresentante di ANCI, per quanto riguarda, giustamente, i costi delle bollette elettriche per la città; però lo stesso Sindaco dovrebbe dire perché la sua Amministrazione non è stata in grado di ottenere risorse per andare ad abbattere questi costi, mentre tutte le altre ci sono riuscite. Questa è una cosa a cui il Sindaco deve rispondere. Non può non dire niente. Ci siamo persi 1.000.000 di euro. Sono tantissimi. E la terza responsabilità politica la do al Consiglio Comunale, a me, al mio gruppo consiliare, a tutti i gruppi consiliari, in particolar modo quelli di Maggioranza - e mi riferisco al gruppo di Maggioranza che a oggi ha più Consiglieri Comunali e quindi ha la responsabilità di indirizzo e controllo più grande. Dovete, dobbiamo indirizzare meglio e controllare meglio perché, a oggi, non si sta facendo, perché, a oggi, questa città ha perso milioni di euro perché nessun controllo è stato fatto da parte vostra – dalla parte nostra sì perché abbiamo scritto l'interrogazione per questo - sulla Giunta. Quindi, io non sono per niente soddisfatto e, secondo me, non lo siete neanche voi. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Va bene. Passiamo all'interrogazione numero 34. Premesso che si è costituita a novembre 2022 una Commissione a supporto del Distretto Urbano del Commercio, alcune iniziative sono state annunciate a mezzo stampa, la Commissione non è mai stata... Sì?

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere IACOPINO.** No, non vado nel gruppo misto. Il mio gruppo consiliare abbandona l'aula per cinque minuti in segno di protesta verso questo 1.000.000 di euro non recepito dall'Amministrazione.

*(Escono i consiglieri Iacopino e Renna Laucello Nobile – presenti n. 31)*

*(Intervento fuori microfono)*

*(INTERROGAZIONE N. 34)*

**PRESIDENTE.** Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

Scusatemi. Va bene Consigliere Iacopino. Interrogazione numero 34: “*Premesso che si è costituita a novembre 2022 una Commissione a supporto del Distretto Urbano del Commercio, alcune iniziative sono state annunciate a mezzo stampa, la Commissione non è mai stata convocata, si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere perché la Commissione non si è mai riunita e come pensa di procedere l'Assessorato sul tema. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta. Gruppo Partito Democratico*”. Prego Assessore Chiarelli.

*(Intervento fuori microfono)*

No, io non...

*(Intervento fuori microfono)*

Guardi, io...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO.** Sai che protestona. Le sembra normale che io non posso...

**PRESIDENTE.** Per favore.

**SINDACO.** ...perché a lei non va bene?

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO.** Gliela ribalto.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO.** Ma io devo fare tutto quello che dice lei?

**PRESIDENTE.** Per favore, per favore. Consigliera Paladini e signor Sindaco.

**SINDACO.** E allora silenzio...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Io ho dato lettura.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore. Io stavo dando lettura.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore....

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore. Consigliera e signor Sindaco, possiamo procedere con i lavori?

**SINDACO.** Mamma mia.

**PRESIDENTE.** Io stavo leggendo l'interrogazione e ho dato...

**Consigliere PALADINI.** *(Intervento fuori microfono)* ...il Sindaco deve avere rispetto dei gruppi consiliari e non fare...

**PRESIDENTE.** Sindaco, la prego. Per favore Sindaco. Grazie. Prego Assessore Chiarelli.

**Assessore CHIARELLI.** Allora, ritenevo che la risposta a questa interrogazione fosse superflua, però vedo che il gruppo del PD comunque l'ha mantenuta. Allora, in data 04/11, proprio in ambito di una Commissione sul DUC, veniva proprio proposto e condiviso con i membri del Consiglio di partecipare alle riunioni della cabina di regia come uditori. Il verbale riporta: "L'Assessore inoltre propone di valutare la possibilità di inserire i Commissari che ne abbiano interesse all'interno della cabina di regia non come partner stabili, ma come ospiti – uditori, in buona sostanza - per dare a tutti la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative che vengono sviluppate all'interno del Distretto Urbano del Commercio". In seguito, il Consigliere Fonzo aveva verbalmente comunicato che l'individuazione del Commissario designato da parte del gruppo del PD sarebbe stata la Consigliera Paladini; tuttavia, non era nemmeno stata formalizzata, ma soprattutto non erano poi pervenute altre comunicazioni da parte degli altri gruppi. Parliamo proprio degli scorsi giorni. È stata formalizzata dal gruppo 5 Stelle la partecipazione del Commissario Iacopino, quindi per la minoranza di questi due nominativi, mentre, per la Maggioranza, dei nominativi del Consigliere Picozzi e del Consigliere Esempio. La cabina si riunirà - ve lo anticipo perché verrà comunicata a breve la convocazione - il 13/04 alle ore 09:00, dopodiché i Consiglieri delegati saranno invitati, chiaramente, a tutte le riunioni della cabina di regia, anche di natura

meramente operativa, nel senso che le riunioni sono molteplici e poi valuteranno loro a quali partecipare o a quali no o se partecipare, come io auspico, a tutte. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Chiarelli. Do la parola alla Consigliera Paladini per la soddisfazione.

**Consigliere PALADINI.** Grazie Presidente. Io ringrazio per la risposta, ma non sono soddisfatta nel senso che oggi è arrivata - pochi secondi fa – è arrivata casualmente la convocazione per questa cabina di regia. Vede, non è stata ritirata questa interrogazione perché quando c'è l'interesse a rendere un documento, un progetto, un'idea partecipata e si annuncia questa volontà non deve essere poi la minoranza a sollecitare questo percorso e a dover arrivare a interrogare a distanza di mesi e non è una scusa rispondere: “Non mi erano stati forniti i nomi della Maggioranza, erano solo comunicazioni verbali”. Bastava mandare la comunicazione da parte dell'Assessorato a tutti i gruppi e dire: “È previsto questo tipo di progetto. Si chiedono due nomi per la Maggioranza e due nomi per la minoranza”. Avrebbe potuto sollecitare. O c'è un problema di comunicazione col suo Presidente, perché, non essendo una Commissione riconosciuta, c'è un problema all'interno della sua delega, però bastava soltanto fare una richiesta e lei avrebbe avuto i nomi esattamente come è successo la settimana scorsa dopo la mia interrogazione. Per cui, trovo lacunoso il percorso. Adesso speriamo che questo nuovo avvio ci possa essere. Preciso che una Commissione a cui parteciperemmo gratuitamente, perché vorrei precisarlo, perché, sennò, sembra che qualcuno fa pro domo sua, ma assolutamente, ma lo facciamo soltanto per il bene della città, anche magari per evitare poi gli strafalcioni anche lessicali e l'inglesismo che abbiamo visto in questi giorni per la città perché è bellissimo fare i progetti, però almeno controllare il lessico e l'inglese, visto che abbiamo addirittura gli uffici preposti ai bandi, alla cultura, i collaboratori personali del Sindaco, bastava usare Google Translator e non fare brutta figura. Grazie.

(INTERROGAZIONE N. 35)

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Paladini. Passiamo all'interrogazione numero 35 presentata dal Partito Democratico. *“Premesso che il 14/10 si è concluso il bando della fondazione Castello di Novara per la presentazione delle domande di partecipazione della procedura per l'assegnazione degli spazi da adibirsi a bar ristorante; il 09/11 si è riunita la Commissione giudicatrice e ha valutato positivamente l'unica proposta pervenuta. Abbiamo appreso dagli organi di stampa alcune perplessità del partecipante legate a problemi strutturali. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere se è stato sottoscritto il contratto di sei anni e quando aprirà la struttura ricettiva. Si chiede per la codesta interrogazione risposta orale e scritta. Il gruppo del Partito Democratico”.* Prego signor Sindaco per la risposta.

**SINDACO.** L'iter dell'assegnazione in concessione dei locali in oggetto, come da informazioni assunte presso la fondazione, è il seguente: la Commissione per la valutazione delle domande del bando ristorante è stata nominata in data 09/11/2022. La Commissione si è riunita in data 21/11/2022. Il verbale è stato approvato dal Consiglio di Gestione in data 20/12/2022. L'aggiudicazione è stata comunicata in data 23/12/2022 a Luca Caldarola, titolare dell'azienda aggiudicataria Caldarola Pasticcerie S.r.l. di Novara. In data 21/02/2023, in esito alla predetta nota, l'azienda ha comunicato che il contratto sarebbe stato sottoscritto da un nuovo soggetto all'uopo costituito ed ha inoltrato una prima ipotesi di sistemazione dei locali e del dehors, che è stata esaminata con alcuni rilievi da parte della fondazione,

coadiuvata dai tecnici del Comune. I rilievi sono stati comunicati dalla fondazione all'azienda con nota numero 49 del 31/03/2023, previo incontro. Con la stessa nota è stato richiesto all'azienda di sottoscrivere il contratto non oltre il 30/06 prossimo venturo, così da poter adempiere alle incombenze necessarie: definizione puntuale delle opere, autorizzazioni della soprintendenza per i lavori e concessione dell'immobile, eccetera. Sono stati effettuati di recente, il 03/04/2023, sopralluoghi in loco con l'azienda per definire compiutamente il progetto definitivo da sottoporre prima alla fondazione e al Comune e poi alla soprintendenza. In relazione ai disposti del bando, del capitolato e delle FAQ il canone di concessione sarà dovuto a decorrere dall'effettiva apertura dei locali e, comunque, non oltre sei mesi dalla data di sottoscrizione della convenzione. Di conseguenza, la struttura si potrà aprire - si presume - nei medesimi termini. A margine, si segnala che è appena stato affidato da un architetto paesaggista l'incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico - economica delle opere di sistemazione del cortile.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Prego Consiglieria Paladini per la soddisfazione.

**Consigliere PALADINI.** Sono assolutamente insoddisfatta, ma per una ragione: perché c'era ancora l'Assessore Jodice, avevamo ancora un Assessore alla Cultura e ci disse che il bar nel Castello, la ristorazione nel Castello si sarebbe aperta entro l'estate novarese del 2021. Siamo nel 2023 e si spera che entro giugno sia sottoscritto il contratto. Vede, siamo in un ritardo fortissimo perché quella è un'esigenza per la funzione, la fruibilità stessa e la vitalità stessa del Castello. Non sono neanche soddisfatta perché non ho avuto totalmente chiarezza rispetto sia alle perplessità che sono emerse dai giornali da parte del gestore sia rispetto, appunto, alla pavimentazione perché ho capito che c'è adesso un architetto che farà la pianificazione e, però, non è detto che poi vada in porto. Quindi, credo che la situazione sia nuovamente confusa, che questo dimostra che non c'è alcuna gestione dal punto di vista di quel bene, se non assegnazioni spot e assegnazioni - diciamo - frastagliate della struttura. Quindi, sono assolutamente insoddisfatta perché se lì ci fosse una struttura ricettiva aperta, come si voleva e come era stato dichiarato addirittura dal precedente Presidente Atelli, quindi stiamo parlando di, giustamente, un sacco di mesi fa, anni fa, è veramente ormai un ritardo incalcolabile e anche inqualificabile che è frutto di una non volontà di affrontare in toto i temi della città. È tutto normale per lei, Presidente, vero? Scusi, adesso vorrei capire: il Sindaco risponde che sarebbe l'Assessore alla Cultura anche se non ce l'abbiamo; un Consigliere risponde a lui perché ha tre minuti ed è tutto normale, però va bene così, va benissimo. Grazie Presidente. Non sono soddisfatta, grazie.

(INTERROGAZIONE N. 36)

**PRESIDENTE.** La ringrazio Consiglieria. Mi scusi, non mi ero...

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie Consiglieria Paladini. Interrogazione numero 36: premesso che il Sindaco nel corso del Consiglio...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** ...Presidente, o dà una regolata perché ci sento molto bene...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore Sindaco, la smetta per favore.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** ...Perché lei non fa mai niente. Sa perché dico le stesse cose? Perché lei è...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, Consigliera Paladini...

**SINDACO.** Lo diceva per un sacco di altre cose...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore signor Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Siamo nell'ora di interrogazione. Lei ha risposto e la Consigliera ha espresso la sua insoddisfazione. Adesso posso leggerla? Grazie. Interrogazione numero 36: *“Premesso che il Sindaco nel corso del Consiglio Comunale dello scorso 9 marzo ha sottolineato che una variante di destinazione urbanistica dei terreni di Pernate, oggetto dell'enorme intervento logistico, riportandoli ad uso agricolo, genererebbe un grave onere economico per il Comune a causa della restituzione dell'IMU corrisposta dai proprietari, si interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere l'ammontare del valore del gettito IMU generato dalla destinazione corrente. Si chiede per codesta interrogazione risposta orale e scritta. Il gruppo del Partito Democratico”*. Prego Assessore Moscatelli per la risposta.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie. Bene, in merito a quanto richiesto dall'interrogazione, mi corre l'obbligo di dare alcune informazioni sostanziali per comprendere quanto è complesso ciò che è stato richiesto. Allora, devo sottolineare che in questa interrogazione viaggiano due aspetti paralleli: uno di livello urbanistico e l'altra di livello tributario. A livello urbanistico, con delibera di Giunta è stato definito il valore a metro quadro per le aree edificabili pari a 20,80 euro. In merito quindi relativamente all'area occupata dal prevedibile progetto e dal futuribile progetto, dobbiamo dire che vengono occupati 732.599 mq. Pertanto, se moltiplichiamo il 20,80 per il numero dei mq troviamo un valore imponibile di 15.238.000. Questo è l'imponibile, però. Questo valore, a seguito di un atto di indirizzo approvato dalla Regione e sottoscritto da diversi soggetti fra i quali il Comune di Novara, atto di indirizzo del 2011, stabilisce che nelle more, prima che si approvi un SUE, ha diritto il soggetto a una riduzione del 50% del suo imponibile e quindi del pagamento della tassa. Pertanto, se io applico questo, è evidente che abbiamo un introito circa, perché ovviamente è prevedibile, di 80.000 euro sostanzialmente, perché viene applicato lo 0,50 – pardon. Quindi, a questo dato, però, dobbiamo anche sottolineare – scusate...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, perché i 15.000.000 vengono... Scusate - ho capito che ho saltato un passaggio, per cui non è stato comprensibile. 15.238.000. Il 50% viene quindi abbattuto. Abbiamo 7.000.000 e rotti. I 7.000.000 producono, in base alla tariffa, quindi, un'entrata di circa 80.000 euro. Ma com'è calcolato? Dobbiamo fare riferimento a un altro, quindi, passaggio, cioè: dobbiamo vedere il sistema tributario, cosa prevede la legge sull'IMU per queste aree. Allora, se l'area è coltivata, quindi è proprietà di un coltivatore diretto oppure di un imprenditore agricolo professionale, che è quindi scritto alla previdenza agricola, il soggetto non paga l'IMU. Non paga l'IMU il soggetto. Quindi, non c'è un'entrata per l'Amministrazione Comunale. Altro tema è che l'area che dichiarate visitabile viene sottoposta ad un SUE, che può essere di

natura pubblica o di natura privata. Che cosa succede? Succede che si ritorna al valore iniziale del 20,80. Se è un SUE pubblico, si applica un coefficiente dello 0,50, se è un SUE privato si applica uno 0,75. Quindi, anche qui, risultano. Ad oggi voi sapete benissimo che il nostro Piano Regolatore demanda a un accordo di pianificazione, quindi, che dev'essere ancora sottoscritto fra Regione, Provincia, Comune e i Comuni limitrofi - in questo caso Galliate. Non abbiamo, quindi, in questo momento nessun SUE, pertanto i soggetti pagano quell'imponibile che vi dicevo precedentemente abbattuto del 50%. In questo momento, questa è la situazione attuale. Fatte queste premesse e date queste informazioni, che mi sembravano necessarie per poter capire il meccanismo, debbo anche sottolineare che la complessità della procedura per individuare tutte le particelle, i mappali se sono della signora Moscatelli che è dipendente comunale e quindi paga la quota intera dell'1,06; se invece della signora Paladini che è coltivatrice diretta - beata lei - o imprenditrice, quindi agricola professionale, non paga. Individuare sui 732.000 mq... Devo andare a individuare la richiesta che ci è stata proposta - pardon - con l'interrogazione richiede dei tempi veramente molto più lunghi dei 3 - 4 giorni che abbiamo a disposizione per rispondere perché capite l'operazione che si deve fare. Non so quanto possa essere fruttuoso rispetto alla procedura che deve essere fatta e anche a che cosa serva sapere che la Moscatelli non paga e quindi non c'è l'IMU - pardon - la Moscatelli paga, la Paladini non paga. Cioè, è un lavoro che richiede tempi che gli uffici in questo momento - voi sapete - impegnati nel rendiconto che è stato approvato ieri in Giunta, impegnati con ovviamente la rivisitazione che dobbiamo fare, veramente, io non posso sottrarli in questo momento a fare un lavoro che non credo che sia poi così significativo, però, se ci saranno i tempi, ci concederete i tempi, lo faremo con calma. Ovviamente non posso darvi un dato definitivo oggi. Grazie Presidente.

*(Rientrano i consiglieri Iacopino e Renna Laucello Nobile – presenti n. 33)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Prego Consiglieria Paladini per la soddisfazione.

**Consigliere PALADINI.** Guardi, io sono molto soddisfatta di questa risposta. A parte che sono numeri, quindi sono soddisfatta della trasparenza e della correttezza dei numeri perché rafforza la nostra posizione in merito alla situazione di Pernate perché - vede - nell'ultimo Consiglio Comunale è stato detto che una delle problematiche rispetto a non proseguire nel solco della logistica pura verso cui si sta andando a Pernate è anche quella che poi si sarebbe dovuta restituire eventualmente anche l'IMU perché la trasformazione urbanistica aveva prodotto un maggiore costo per i proprietari in merito all'IMU e quindi si è venuta a restituire l'IMU. Facendo finta che tutti questi 80.000 euro vengano pagati regolarmente da quando è entrato in vigore il Piano Regolatore stiamo parlando di circa 1.200.000 di IMU, eventualmente, da restituire, però - come ha detto bene l'Assessore, che è stata chiara e io posso confermare, perché io sono un'imprenditrice agricola e la legge, appunto, va in quella direzione, in quell'area circa la metà dei terreni sono gestiti e coltivati da piccoli imprenditori agricoli, i quali, appunto, non sono soggetti al pagamento dell'IMU. Quindi, se anche fosse, se consideriamo la metà, stiamo parlando di circa 600.000 euro come eventuale restituzione di cui parlava il Sindaco, quindi non è una cifra così impressionante e impossibile, considerando anche il fatto che ogni anno - l'abbiamo visto di nuovo stamattina - che da diverso tempo accantoniamo 6.000.000 per ATC, quindi diciamo che il Comune, nell'eventualità, volesse andare in quella direzione, questo non sarebbe il problema. Era questo il senso di... Bellissimo, chiunque oggi...

*(Intervento fuori microfono)*

Vengo io a presiedere?

*(Intervento fuori microfono)*

Nessuno più, è finita, ha già risposto l'Assessore Moscatelli. Per cui, stiamo parlando di una cifra e una motivazione non sostenibile dal punto di vista tributario. È una non ragione per andare avanti verso la logistica che deturperà totalmente il territorio di Pernate. Mi fa sempre piacere che il Sindaco oggi apprezzi questi interventi. Mi fa veramente piacere. Mi inorgoglisce, davvero, io sono soddisfatta.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Signor Sindaco, per favore.

**Consigliere PALADINI.** Mi inorgoglisce.

*(Intervento fuori microfono)*

No, guardi, io sono solo contenta.

*(Intervento fuori microfono)*

Sono proprio contenta.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore.

**Consigliere PALADINI.** Sono proprio contenta.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, concluda con la soddisfazione e insoddisfazione, grazie. Sono molto contenta.

**SINDACO.** Io non posso parlare con nessuno?

**PRESIDENTE.** Per favore, stiamo calmi oggi.

**Consigliere PALADINI SARA.** Sono soddisfatta della risposta dell'Assessore Moscatelli.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, per favore, Consigliere Pirovano, per favore.

**Consigliere PALADINI.** Ma questi qui...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Scusatemi, adesso un attimo...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Questi qui...

**PRESIDENTE.** Per favore.

**Consigliere PALADINI.** Ma questi qui...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Ma questi qui... Ma cosa stai dicendo?

**PRESIDENTE.** Per favore, signori Consiglieri, possiamo tornare ad avere un rispetto di quest'aula?

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore, adesso, Consigliere Pirovano, Assessore... Consigliere Piscitelli, si può accomodare anche lei? Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore, io vi chiedo di...

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore, possiamo ritornare a una decenza in quest'aula? Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore, vi chiedo scusa, io non posso permettermi un secondo di essere un po' rintronato - perdonatemi - adesso torno... Per gentilezza...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, possiamo andare avanti?

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore. Consigliere Piscitelli, per favore, grazie. No, in quest'aula non c'è più decoro. Guardate che sospendo tutto per cinque minuti il Consiglio Comunale. Adesso, per favore vi chiedo di rispettare l'aula, di rispettare i presenti e di rispettare tutti, tutti quanti, grazie. Adesso basta, per gentilezza. Grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego Sindaco.

**SINDACO.** Mozione d'ordine. Posso farla?

**PRESIDENTE.** Sì, però...

**SINDACO.** Allora, è evidente, Presidente, che in questo momento c'è un atteggiamento provocatorio continuo da parte delle opposizioni, con continue interlocuzioni. È continuamente provocatorio, quindi o si danno una calmata tutti, compresi loro che continuano a provocare e non si può andare avanti tranquillamente con il lavoro del Consiglio Comunale, perché, sennò, non si riesce a lavorare. Quindi, la continua provocazione genera evidentemente queste situazioni.

**PRESIDENTE.** Per favore, vi chiedo gentilmente... Consigliere Iacopino...

**SINDACO.** Perché qui non si può neanche parlare con un dirigente. Adesso, con tutto il rispetto, a che punto siamo arrivati?

**PRESIDENTE.** Adesso vi chiedo gentilmente tutti quanti, siamo ritornati su un tono normale e rispettoso dell'aula, io vi chiedo tutti quanti...

*(Intervento fuori microfono)*

No, per favore...

**SINDACO.** Tu vieni qua a provocare...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, per favore, per favore. Io posso chiedere gentilmente, ecco, questo è il clima giusto per quest'aula e soprattutto di rispetto nei confronti di tutti. Adesso io chiedo a tutti quanti di ritornare all'Ordine del Giorno, di concludere le interrogazioni e, per favore, di aver rispetto tutti quanti - me la prendo con chiunque è presente in questa sala - al rispetto di quest'aula, me compreso. Scusatemi sono stato troppo permissivo forse in questa seduta. Vi ringrazio. Prego Consigliera Paladini, concluda la sua risposta di soddisfazione.

**Consigliere PALADINI.** Guardi, stavo dicendo che sono soddisfatta della risposta, ma sono assolutamente insoddisfatta di quello che era emerso nell'ultimo Consiglio Comunale. Quindi, questo avvala il fatto che le motivazioni non siano quelle che ci sono state raccontate e credo che questa tensione, questo clima dell'aula sia anche proprio alla luce anche di queste considerazioni. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Paladini. Posso permettermi di dare un secondo la parola all'Assessore? Voleva solo dare o integrare una risposta.

**Assessore MOSCATELLI.** Non rispondo a lei. Comunque, per carità...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Io l'ho chiesto infatti. Va bene.

**Assessore MOSCATELLI.** Paladini...

*(Intervento fuori microfono)*

Io la ringrazio. Era un'integrazione. Comunque, in quest'aula si sta facendo di tutto quello che non si può fare, mi perdoni se lo sottolineo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, per favore.

**Assessore MOSCATELLI.** Io lo sottolineo questo. Ho detto se potevo integrare...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, ha chiesto. L'Assessore...

*(Intervento fuori microfono)*

**Assessore MOSCATELLI SILVANA.** Lo conosco benissimo.

*(Intervento fuori microfono)*

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

**Assessore MOSCATELLI SILVANA.** Non c'entrava niente la soddisfazione

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Comunque... Io ho richiamato entrambi.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Va bene. Comunque, non avevo concesso...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Chiedo la parola per mozione d'ordine, questa vera però, non quelle finte. Mozione d'ordine vera.

**PRESIDENTE.** Va bene, prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Chiedo al Consiglio Comunale, chiedo, signor Presidente, se è possibile discutere subito l'interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico rispetto alla scorta che sarebbe stata chiesta all'Assessore perché il livello di interesse di urgenza che ha questa interrogazione è tale per cui tanto tutte le interrogazioni che seguono sono nostre, quindi, se il Consiglio è d'accordo con un voto, noi siamo ben disponibili. Stamattina l'Assessore Lanzo ci ha detto che la sua risposta è pronta, quindi non credo che vi sia difficoltà da parte della Giunta a rispondere.

**PRESIDENTE.** Metto ai voti. Prego Consigliere... Pasquini.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Questa interrogazione ha il desiderio di farla passare come prima all'Ordine del Giorno, ma a noi dà poco interesse questa interrogazione, quindi per noi può seguire l'iter normale della sequenza che è già stata assegnata perché non ci fa né caldo né freddo quest'interrogazione. Non ha un peso così importante.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, Consigliera Paladini, però, per favore. Prego, però non funziona il microfono, questo è vero.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore. Prego Consigliere Pasquini, funziona quello di là.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** La faccio breve. Comunque, per noi non è così importante e rilevante per i cittadini novaresi e quindi può seguire l'iter naturale della convocazione. Grazie.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** No, l'interrogazione non... L'ordine dei lavori non è da votare - o sbaglio, mi corregga se sbaglio.

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** Ha espresso la... Ad ogni modo...

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** Ad ogni modo, volevo solo comunicare una cosa: che tra esattamente un minuto finisce l'ora di interrogazioni.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Questa non è urgenza...

**Consigliere FONZO.** Io non ho chiesto l'urgenza, io ho chiesto, ai sensi dell'articolo...

**PRESIDENTE.** Io, più che altro, visto che anche la Maggioranza non era concorde con questa richiesta e soprattutto visto che sta per chiudersi l'ora di interrogazioni... Manca infatti un minuto esattamente, di conseguenza l'ora di interrogazioni... Sì.

**Consigliere FONZO.** Siamo ancora in tempo, nel senso che è una mozione d'ordine. Io non ho chiesto di votare l'urgenza, Presidente; ho chiesto di far passare prima la nostra e, quindi, è l'ordine dei lavori. La norma prevede - leggo il regolamento, permettetemi se sbaglio - che io faccio la proposta. Un Consigliere può dire che è d'accordo e l'altro a favore, dopodiché la proposta è accolta qualora ottenga il voto favorevole della Maggioranza dei Consiglieri presenti. Magari interpreto male il regolamento.

**PRESIDENTE.** Andiamo al voto. Allora, io pongo in votazione la richiesta partita dal gruppo del Partito Democratico di invertire l'ordine delle interrogazioni e far passare avanti l'interrogazione che ha come oggetto "Scorta a Consigliere Comunale". Chi vota a favore? Prego Consigliere Ragno.

**Consigliere RAGNO.** Poiché l'ora delle interrogazioni è trascorsa, possiamo - diciamo - votare, ma in tutti i casi, ammesso che...

**PRESIDENTE.** Comunque sarà la prima del prossimo Consiglio Comunale, questo è chiaro.

**Consigliere RAGNO.** Esatto, è così? Ho capito bene, Presidente?

**PRESIDENTE.** Questo sì perché adesso è scattata ora l'ora delle interrogazioni.

**Consigliere RAGNO.** Quindi, nel caso in cui venga votata, è la prima interrogazione al prossimo Consiglio, è corretto?

**PRESIDENTE.** Sì.

**Consigliere RAGNO.** Ok, grazie.

**PRESIDENTE.** L'ora di interrogazioni è finita. Pongo in votazione... Mi scusi.

**Consigliere RAGNO.** Se ho capito bene, l'Assessore di riferimento ha già pronta - diciamo - la risposta, quindi non è un problema di tempistiche. Nel prossimo...

**PRESIDENTE.** No.

**Consigliere RAGNO.** Perfetto, chiaro.

**PRESIDENTE.** Assolutamente. Chi vota a favore? Chi vota contro?

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa.

*(Intervento fuori microfono)*

Sono qua. Perdonatemi - vorrei capire...

*(Intervento fuori microfono)*

Stiamo un attimo verificando...

*(Intervento fuori microfono)*

Quanti sono? 14? Consigliere Pasquini, possiamo riproporre in votazione, per gentilezza? Per favore. Il Sindaco è uscito un'altra volta però.

*(Intervento fuori microfono)*

Per forza, perché...

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** Quant'era?

*(Intervento fuori microfono)*

Aspetti, adesso il Segretario...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, faccia la mozione Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** A noi interessa discutere questa interrogazione. Se siamo d'accordo, la mettiamo come prima la volta prossima, siamo d'accordo? Senza votare.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Abbiamo già votato ma...

*(Intervento fuori microfono)*

presenta degli aspetti quantomeno anomali o no? Perché non c'è stato...

**PRESIDENTE.** Posso? Consigliere Fonzo, posso intervenire?

*(Intervento fuori microfono)*

No, ma erano... Non li ho chiesti perché non c'erano. Allora, sennò, riponiamo in votazione la prossima volta. Sennò, alla prossima seduta riponiamo in votazione all'inizio dell'ora delle interrogazioni. Mi sembra proprio corretto...

*(Intervento fuori microfono)*

A ogni modo, al di là dei partecipanti, la Maggioranza non c'era dei votanti.

*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa. Va bene rinviare la votazione al prossimo Consiglio quando ripartiremo con l'ora di interrogazione?

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.**

*(Intervento fuori microfono)*

Chiedo scusa. La Maggioranza non c'era dei votanti, c'era un pareggio e a me -scusatemi - nella mia esperienza, però, su questi banchi non mi era mai successo e quindi... Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Capisco che ci sono anche dei piccoli difetti sulla votazione che poi ha portato a un risultato di pareggio. Manca una parte di persone che potevano .... *(continua intervento fuori microfono)*

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Il pareggio non è la Maggioranza.

**Consigliere PASQUINI.** Al prossimo Consiglio la votazione venga riproposta e venga rifatta anche per trasparenza del Consiglio stesso. Cioè, mi sembra più corretto fare questo passaggio qua.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** È finita l'ora delle interrogazioni.

**Consigliere PASQUINI.** Allora, a questo giro non lo fai lo stesso, al prossimo Consiglio il gruppo...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Era...

*(Intervento fuori microfono)*

Perfetto, rinviamo...

*(Intervento fuori microfono).*

**PRESIDENTE.** No, per oggi sono concluse. L'ora dell'interrogazione la dichiaro chiusa. Di conseguenza, passiamo al prossimo Ordine del Giorno. Chiedo scusa.

**PUNTO N. 3 - Approvazione verbali sedute consiliari del 27/02/2023, del 09/03/2023 e del 20/03/2023.**

**PRESIDENTE.** Il prossimo punto all'Ordine del Giorno, che vede come relatore me stesso, ovvero l'approvazione data per fatta dei verbali delle sedute consiliari del 27/02/2023, del 09/03/2023 e del 20/03/2023.

**PUNTO N. 4 - Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione - modifiche ed integrazioni**

**PRESIDENTE.** Passiamo allora al punto 4 all'Ordine del Giorno, che vede come relatore l'Assessore allo Sviluppo del Territorio e Urbanistica Walter Mattiuz, che ha come oggetto: "Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione, modifiche e integrazioni". A lei la parola Assessore Mattiuz.

**Assessore MATTIUZ.** Grazie Presidente. Questa delibera viene proposta all'attenzione del Consiglio Comunale dopo una doppia lettura in Commissione, poiché il primo passaggio in Commissione aveva denotato un vizio di costruzione e di riporto di una parte dell'articolo del regolamento che è allegato. Nella prima lettura l'articolo 14 del regolamento, che era riportato anche nella parte del deliberato, aveva un'indicazione diversa. Quindi, su suggerimento anche della Segreteria Generale, si è pensato di riproporre lo stesso iter del primo passaggio, quindi è stata riproposta in Giunta la deliberazione. Si è rifatta di nuovo la Commissione e adesso siamo alla proposta all'attenzione del Consiglio Comunale di questa modifica del regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione, modifiche e integrazioni.  
*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** C'è troppo brusio e non si riesce ad ascoltare quello che sta relazionando l'Assessore Mattiuz, grazie.

**Assessore MATTIUZ.** Grazie Presidente. Durante le Commissioni e il dibattito che è scaturito all'interno delle Commissioni...  
*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego Assessore. Grazie.

**Assessore MATTIUZ.** Il dibattito che è emerso durante la Commissione ha fatto - come dire - deviare l'attenzione non tanto su quello che prevede la delibera - la delibera prevede una modifica del regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione - quanto su aspetti di natura diversa perché si riferisce, in particolare, al fatto che abbiamo modificato l'articolo 7 nel quale abbiamo inserito dentro enti del terzo settore, associazioni sportive anche dilettantistiche, togliendo le denominazioni "ASD, SSD, puntini puntini puntini". Durante le Commissioni - e lo dico per i Consiglieri che non partecipano alla Commissione - era emerso il fatto che questo "puntini puntini puntini" di sospensione, di fatto, era una sorta di vulnus giuridico. Lasciava - come dire - in sospenso l'identificazione corretta di tutte le società o associazioni sportive che avevano la possibilità di costruire a Novara e quindi quale tipo di

oneri di costruzione dovessero pagare. Sentiti - come ho già detto in Commissione sia al Segretario Generale sia all'Avvocatura del Comune, tale indicazione avrebbe dovuto essere - come dire - meglio specificata perché, diversamente, ogniqualvolta fosse stata avanzata da qualche soggetto che non fosse rientrante tra le caratteristiche dell'ASD o SSD denominate all'interno di questo regolamento, il Consiglio Comunale avrebbe dovuto ogni volta identificare e decidere e stabilire quale tipo di contributo doveva essere assegnato. Quindi, in assenza di un procedimento chiaro, si era pensato di proporre alla Giunta e quindi successivamente al Consiglio Comunale una identificazione più corretta di quelle che sono le possibilità da parte dei soggetti proponenti di costruzione sul territorio del Comune di Novara appartenenti al terzo settore, società sportive anche dilettantistiche. Io sono andato, alla luce anche della discussione che è emersa più volte durante la Commissione, sono andato anche rileggermi, perché io ho anche dei limiti culturali che chiaramente non mi consentono di avere una visione così dettagliata di tutti gli aspetti dell'urbanistica, quindi sono andato a vedermi esattamente cosa definiamo per "standard urbanistici edilizi". Questo è fissato da un decreto ministeriale del '68 che fissa alcuni limiti per garantire a tutta la popolazione una dotazione minima di standard urbanistici, cioè i rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi. Perché vi dico questo? Perché nella Commissione è emersa la necessità di specificare bene che cosa si va a identificare con "contributi di costruzione". I contributi di costruzione si riferiscono soprattutto alle identificazioni di quelli che sono i carichi urbanistici. Cosa si intende per "carico urbanistico"? È l'effetto che viene prodotto dall'insediamento primario come domanda di strutture e opere collettive, indipendenza del numero delle persone insediate su un determinato territorio. Questo cosa significa? Che, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto che si propone, il carico urbanistico non muta. Quindi, se noi abbiamo due soggetti - faccio un esempio, cerco di esemplificare - se noi abbiamo due soggetti che si propongono per costruire degli impianti sportivi sul territorio del Comune di Novara, il soggetto A e il soggetto B, il soggetto A si presenta come associazione sportiva dilettantistica e il soggetto B si presenta come società S.r.l.. Il carico urbanistico che viene regolamentato da questa delibera non muta. Entrambi hanno un carico urbanistico identico. È diversa la loro natura giuridica, è diversa la loro natura fiscale, ma il carico urbanistico che producono, e che quindi è interessato da questa delibera, non da altro, non muta. Col decreto legge 36 del 2021, all'articolo 6, sono state ammesse forme giuridiche diverse dal 01/01/2022. Il nuovo dispositivo normativo prevede che gli enti sportivi dilettantistici possano assumere una delle seguenti forme giuridiche: associazione sportiva priva di personalità giuridica; associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato; società di cui al libro V titolo V del Codice Civile. In merito alle forme giuridiche previste all'ultimo punto, cioè quelle del libro V titolo V del Codice Civile rientrano, quindi, sia le società di persone sia le società di capitale. Ora, abbiamo anche il supporto della normativa nazionale che identifica la forma giuridica per la quale i proponenti - come dire - si interfacciano sul territorio del Comune di Novara e intendano promuovere attività di natura sportiva attraverso la costruzione di impianti sul nostro territorio, debbono avere un'identica collocazione per quanto riguarda i contributi di costruzione. Ora, voi capite bene...

*(Intervento fuori microfono)*

I contributi di costruzione, indipendentemente dalla natura giuridica dei soggetti proponenti, sono identici.

*(Intervento fuori microfono)*

Come?

*(Intervento fuori microfono)*

No, sono identici, non "devono", sono identici. È un dato di fatto perché noi stiamo parlando dei carichi urbanistici, non dello scopo per cui il soggetto si manifesta nei confronti

dell'Amministrazione. Quello che – come dire – è evidente da parte di questa maggioranza è quello che tutti coloro i quali vogliono investire sul nostro territorio sono ben accolti perché noi abbiamo una visione di natura inclusiva, ovvero: se un soggetto vuole, intende sviluppare un qualcosa di sportivo sul nostro territorio, non stiamo a controllare se questo è un soggetto che ha natura dilettantistica o natura giuridica diversa, anche perché proprio la norma dello Stato, che è recentissima, lo ha ancora una volta sottolineato proprio perché il carico urbanistico che questo tipo di insediamento è identico. La società sportiva dilettantistica e la società sportiva con titolo giuridico diverso hanno il medesimo carico urbanistico e questa delibera di questo si occupa: dei contributi di costruzione. Quindi, forse, nelle Commissioni che si sono susseguite e nelle discussioni che sono emerse, si era un po' deviato da quello che era il focus che la delibera identificava. Noi, come maggioranza, abbiamo una visione di natura politica inclusiva. Per cui, se qualcuno vuole venire sul nostro territorio e sviluppare degli insediamenti, anche di natura sportiva, dal nostro punto di vista è ben accetto, oltretutto perché il carico urbanistico è indifferente. Perché se si era dibattuto a lungo nella Commissione? Perché il carico urbanistico, e quindi il contributo di costruzione si era ipotizzato di darlo come produttivo e non commerciale, ma anche perché è abbastanza evidente: fatto soggetto A e fatto soggetto B, entrambi hanno natura giuridica diversa, ma carico urbanistico identico. Non si può paragonare il carico urbanistico di una società sportiva che si identifica con un impianto sportivo a quello di un'identificazione di natura commerciale. Il carico urbanistico che si può applicare all'Esselunga, all'Ipercoop, al Carrefour e quant'altro non può essere lo stesso di una società sportiva che costruisce quattro campi da padel. È chiaro che il carico urbanistico è diverso, e proprio perché intendiamo agevolare, dal punto di vista anche economico, coloro i quali investono in natura sportiva, io non ho la delega sullo sport ma sono sicuro che anche il collega dello sport sarà d'accordo, se si avvicinano dei soggetti che vogliono investire sul nostro territorio per costruire degli impianti sportivi, ci è parso opportuno - e la doppia lettura anche in Giunta è stata, come dire, confortata da questo tipo di impostazione - quello di accogliere e di assoggettarli a un carico di natura produttiva e non commerciale. Questo è il motivo per cui - come dire - nel doppio passaggio si è avuta una sorta di, a mio avviso, di deviazione rispetto a quello che è il focus che prevede la delibera. Io ho finito Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Mattiuz. A questo punto apro il dibattito. Ho iscritto a parlare il Consigliere Fonzo. Prego.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Allora, io vorrei che tutto il Consiglio fosse messo nelle condizioni di sapere che cosa stiamo per votare. Noi stiamo per votare una modifica a un regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione. Questo regolamento risale al 2018. È stato modificato nel '19, è stato modificato nel '20, è stato modificato nel '21 ed è stato modificato nel '22. Quindi, l'abbiamo modificato sistematicamente una volta all'anno, di solito in primavera. Noi facciamo le pulizie di primavera sistemando questo regolamento.

*(Intervento fuori microfono).*

**Consigliere FONZO.** Nel '18, sì, il 17/04/2018, poi l'11/03/2019, poi il 30/04/2020, poi il 28/06/2021 e infine lo scorso anno, il 17/03/2022. Perché lo modifichiamo questa volta? Perché andiamo a modificare una parte del regolamento, l'articolo 7, perché attualmente l'articolo 7 comma 6 e comma 7 così recita: "Comma 6: agli edifici destinati a strutture private per servizi assistenziali sociosanitari si applica il contributo di costruzione previsto per gli edifici produttivi; comma 7: lo stesso tipo di contributo si applica agli edifici destinati alle attività culturali, sportive e sociali svolte da ONLUS e/o associazioni sportive

dilettantistiche (ASD, SSD...) – poi vi dico perché sono così minuzioso anche sulla punteggiatura - e a quelle per le quali è evidenziata attraverso una convenzione con il Comune la presenza di un pubblico interesse rilevante”. Cioè, il Comune cosa diceva? Diceva: “Se tu sei un operatore socioassistenziale, se ti occupi di servizi sociosanitari oppure hai una convenzione col Comune per la promozione di attività sociali oppure sei una società sportiva, eccetera, anziché pagare un contributo - e poi vi dirò quanto - ne paghi di meno”. L'Assessore Mattiuz è venuto in Commissione non una, ma ben due volte perché la delibera non era stata scritta bene e dice alla domanda: “Ma facciamo questa modifica perché?”, risposta dell'Assessore Mattiuz: “Perché un privato si è rivolto ai nostri uffici”. Quindi - sottolineo - c'è l'impulso del privato dietro questa delibera. Perché un privato è venuto presso i nostri uffici e ci ha detto: “Siccome io sono una S.r.l., quanto devo pagare? Sono una S.r.l. che, però, si occupa di società sportive, non solo una SSD, ASD, eccetera; cioè, sono una S.r.l., non sono una società dilettantistica, eccetera”. Allora noi - dice Mattiuz, sto sintetizzando, Assessore, ovviamente, non l'esegeta del suo pensiero, ma credo di poterlo interpretare correttamente - siamo andati dal Segretario Generale. Il Segretario Generale ci ha risposto: “Visto che ci sono questi punti di sospensione, visto che nulla si dice, se ci fossero dei dubbi rispetto a che tipo di contributo di costruzioni applicare a questa società, bisognerebbe ritornare in Consiglio Comunale”. Spetta al Consiglio Comunale, che è l'organo che ha deliberato il regolamento, stabilire se in quel caso si debba applicare il contributo previsto per i produttivi o per i commerciali. Quindi, non c'è vuoto normativo. Basterebbe che si ritornasse in questo Consiglio Comunale e si dicesse: “Cosa vuoi fare in questo caso?”, e il Consiglio è sovrano. Primo. Secondo dato. A nostra domanda: “Ma quanta gente c'è?”, perché quando l'Assessore dice: “Noi siamo inclusivi” uno dice: “Caspita, sotto Palazzo Cabrino ci sono le code oltre che per andare all'ufficio anagrafe, dove si entra solo tramite appuntamento, tra parentesi, ci sono anche per insediare impianti sportivi”, ben venga. Veramente, la nostra città è attrattiva di impianti sportivi, di logistica, di supermercati che poi comportano anche insicurezze per un Consigliere Comunale. Quindi, decidiamo bene quando dobbiamo assumere decisioni di questo tipo. Quindi, alla nostra domanda specifica in Commissione a cui ha risposto il dirigente Dottor Foddai, ma quant'è la percentuale di sconto? Quanto paga di meno uno che paga secondo il produttivo o uno che paga secondo il commerciale? Risposta: il commerciale paga 5 volte più del produttivo. Quindi, se io vado e sono un produttivo, pago 20; se sono commerciale pago 100. Poi, Assessore, lei non può venire qua e raccontarci un luogo comune. Lo so bene anch' io che se parcheggio per andare da una parte o se parcheggio per andare da una parte è sempre parcheggio e se uso i servizi igienici perché i contributi di costruzione servono, proprio come dice il termine, a sostenere l'Amministrazione per tutte le infrastrutture necessarie, per tutte le ricadute delle infrastrutture necessarie. Quindi, se uno va in bagno - lo dico brutalmente - al supermercato, ci andrà ugualmente all'impianto sportivo; se uno parcheggia all'impianto sportivo, parcheggia anche al commerciale, né più né meno, però, attenzione, qual era la ratio che stava dietro quella delibera che noi votammo un anno fa e poi due anni fa e poi tre anni fa? Che chi è promotore di un'attività che è utile per la comunità, in ragione non solo del suo fine statutario, ma anche della sua natura giuridica, dev'essere aiutato, sostenuto, accompagnato perché tutte queste società qui – le SSD - non hanno scopo di lucro, non devono produrre utile. Una S.r.l. - lo dice proprio la natura stessa - deve produrre utile e chi ne fa parte deve portare a casa dei risultati economici. Quindi, se voterete questa delibera, cari Consiglieri di maggioranza, voi sostanzialmente sottraete risorse al bilancio del Comune. Se voterete questa delibera, voi voterete che qualunque soggetto di natura commerciale, purché persegua un fine sportivo, questo è il tema, potrà pagare l'80% in meno perché quelli che avrebbero dovuto pagare 100 pagano 20. Questo è il tema. I permessi per costruire... Presidente, io... Scortatelo. Io sto sostenendo che il Comune si sta privando di risorse che sono essenziali.

Questo è quello che sto sostenendo, quindi penso che questa delibera non vada votata. Se c'è qualcuno che ha interesse ad aprire attività sportive nella nostra città, anche se è una S.r.l., è il Consiglio sovrano che deve decidere, non la giunta o un dirigente, è il Consiglio sovrano perché - udite udite - i politici fanno i politici e i dirigenti fanno i dirigenti. Sembrerà una banalità, ma poco fa l'Assessore Zoccali ha detto: "Io mi scuso"; avrebbe potuto dire: "Io mi assumo la responsabilità politica di quello che è successo", perché la responsabilità è in capo ai dirigenti e se un dirigente fa o non fa una cosa, siccome è oggetto di valutazione di un organismo indipendente, anche il suo stipendio è regolato da questo. Guardate, io spero che il silenzio con cui è passata la risposta dell'Assessore Zoccali stia a testimoniare la preoccupazione di tutti quanti noi. Noi abbiamo sostanzialmente avallato un'operazione in cui ci siamo sottratti a un significativo contributo da parte dello Stato. Perché? Perché si sono dimenticati che per accedere a quella roba lì serviva avere l'APE e la sismica, che sono le due cose essenziali per qualunque tipo di partecipazione che tu fai a un bando pubblico. Se non hai quelle, non puoi muoverti da nessuna parte. Analogamente, è il Consiglio Comunale che deve decidere se quella struttura ha diritto o non ha diritto ad avere alcuni benefici in ragione della sua natura. Questo è quello che stiamo. Quindi, cari colleghi, attenzione a quello che andremo a votare. A parte, signor Sindaco, che lei oggi è arrivato agitato e poi ne uscirà, secondo me, peggio da come era entrato perché di una votazione che abbiamo fatto lei avrà visto che per la prima volta - udite udite - una parte della maggioranza ha votato come una parte dell'opposizione. Stavolta siamo andati pari, la prossima volta vedremo. Potremo soccombere, potremo vincere - chi lo sa - su una cosa assolutamente banale, ma proprio banale. Poi non capisco nemmeno perché su queste cose alzate i muri. Si poteva tranquillamente discutere subito tanto la chiudevamo con una sonora risata perché questa è una barzelletta per tutta la città che fa scandalo a questo Consiglio Comunale. Questo lo voglio dire: che fa scandalo questa roba qui perché noi siamo persone serie e non possiamo abusare di certi luoghi comuni. Io voglio rivendicare la centralità di questa istituzione e non mi faccio ridere dietro per queste cose qua, perché è ingiusto che per colpa di qualcuno ci vadano di mezzo tutti. Siamo derisi da tutta la città per questa cosa qui, derisi. Una volta è stato un numero di cellulare, poi la scorta e la terza cosa sarà? Sanremo? Sanremo sarà? Allora, io rivendico in questa sede la centralità del nostro ruolo. Noi siamo qui rappresentati dai cittadini. Alzo il tono della voce. Io mi collego. Rivendico il ruolo del Consiglio Comunale, sia per decidere quali sono gli oneri, i contributi che dobbiamo applicare sia per decidere la dignità del nostro ruolo. Quindi, signor Presidente, posso andare avanti, Presidente? Signor Presidente, concludo.

**PRESIDENTE.** Grazie.

**Consigliere FONZO.** Siccome noi riteniamo che questa delibera, laddove venisse approvata, comporta una riduzione delle risorse da parte del Comune e siccome non siamo sicuri che questo non possa essere oggetto di un approfondimento da parte della Corte dei Conti, io, signor Presidente, le chiederò che nel momento in cui si procederà al voto si faccia l'appello nominale, anche per evitare le incertezze che abbiamo registrato nella precedente votazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Fonzo. Ho iscritto a parlare il Consigliere Colli Vignarelli. Prego, ne ha facoltà.

*(Esce il consigliere Caressa – presenti n. 32)*

**Consigliere COLLI VIGNARELLI.** Ha già detto tutto il mio Capogruppo, quindi io ci metto veramente un minuto. La ratio che possiamo dedurre da quel regolamento era abbastanza chiara. Di volta in volta poteva valutare il Consiglio Comunale per stabilire, per dare mandato o meno alla Giunta di fare una convenzione con l'ente in questione per sancire il fatto che ci fosse un interesse pubblico rilevante che giustificasse la riduzione dei contributi di costruzione. Questo era lo stato prima di questa modifica, quindi prima il Consiglio Comunale poteva decidere, poteva valutare caso per caso e poi dare mandato alla Giunta. Oggi non sarà più così. L'unica causa che potrebbe giustificare questa riduzione del ruolo del Consiglio Comunale, quest'ennesima riduzione delle prerogative del Consiglio Comunale che oggi sempre di più si ritrova a essere un passacarte, cioè, il Consiglio Comunale oggi non decide niente e noi con questa modifica stiamo facendo in modo che decida ancora meno, anche su questa questione qua, allora l'unica cosa che poteva giustificarlo era – non lo so - un'emergenza di decine, di centinaia di pratiche bloccate. Come è stato detto, di pratiche bloccate non ce ne sono. Formalmente non ce n'è neanche una.

*(Intervento fuori microfono)*

È veramente fastidioso questo brusio, veramente Presidente, grazie.

**PRESIDENTE.** Per favore, chiedo che ci sia l'ordine in aula. Grazie. Prego Consigliere Colli Vignarelli, proseguo. Prego.

**Consigliere COLLI VIGNARELLI.** Grazie. Allora, quindi questo regolamento prima offriva un mezzo del tutto legittimo - io credo - per operare scelte discrezionali volta per volta basate sulle valutazioni in merito all'utilità sociale di quella specifica attività. Se questo era legittimo, poi se non è legittimo me lo direte perché evidentemente qua c'è stata un'aggiunta su questo discorso della legge, eccetera, che viene tirata fuori dal cappello - diciamo - non era stata ben chiarita in Commissione, ma mi pare che fosse del tutto legittima la formulazione attuale del regolamento, che consentiva al Consiglio di operare un ruolo discrezionale basato sull'utilità pubblica, sull'interesse pubblico rilevante. Ora, noi togliamo quella prerogativa al Consiglio, togliamo quella prerogativa a tutti noi Consiglieri e la diamo alla Giunta. Ancora una cosa in più, ancora una volta sempre meno potere alla democrazia, sempre meno potere alle assemblee - diciamo - al ruolo legislativo - possiamo dire così - e sempre più potere agli esecutivi. Questa cosa è sbagliata nel merito, nel metodo, non ha senso da nessun punto di vista; non ha senso per sveltire pratiche che non c'è bisogno di sveltire; non ha senso rispetto all'idea che noi abbiamo delle istituzioni. Allora, l'invito è: non votiamo questa cosa perché, semplicemente, produce l'effetto di ridurre gli spazi di democrazia e di scelta discrezionale dell'interesse pubblico da parte dei suoi rappresentanti che sono qui seduti in Consiglio Comunale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Colli Vignarelli. Ho iscritto a parlare il signor Sindaco, prego.

**SINDACO.** Grazie Presidente. Allora, io partirei proprio dall'intervento del Consigliere Fonzo, che poteva farlo proprio uno della maggioranza secondo me, perché ha detto esattamente le cose che vorremmo dire tutti noi portando questa delibera all'attenzione del Consiglio Comunale e, proprio perché vogliamo far diventare il Consiglio Comunale sovrano su questa vicenda, perché c'è un vulnus all'interno del regolamento che non dia spazi di discrezionalità futura perché, se no, a seconda del Consiglio Comunale, arriva un soggetto e chiede di fare un impianto sportivo sulla nostra città e vorrebbe farlo attraverso la personalità giuridica S.r.l. e il Consiglio Comunale, siccome gli gira quella volta lì e gli dice di sì e un'altra volta a un altro soggetto, siccome gli gira, gli dice di no... I regolamenti servono a

questo: servono a dare un indirizzo comune a tutti i soggetti che da qua in avanti vorranno presentare un'istanza di costruzione e, quindi, sottoporsi a tutti gli oneri urbanistici conseguenti per fare cosa? Per fare un impianto sportivo che, a quanto mi risulta, chi fa attività all'interno degli impianti sportivi ha anche una ricaduta sul benessere fisico delle persone. Cioè, le città cercano generalmente in Italia di realizzare impiantistica sportiva - a volte la fanno ovviamente con fondi pubblici - ma, anche se vengono fatte con fondi privati, all'interno degli impianti sportivi non è che vai a creare centrali termoneucleari; cerchi di far - diciamo così - lavorare e frequentare quei posti da persone che ne devono ricavare un benessere fisico. Comunque sia, la ratio, quindi, è quella che qui quello che conta è la tipologia di attività. C'erano dei puntini di sospensione nel regolamento. Arriva un soggetto che dice: "Signori, io vorrei realizzare un impianto sportivo a Novara, però non voglio essere un'associazione sportiva dilettantistica o una società sportiva dilettantistica - che, per chi non lo sapesse, si differenziano l'una dall'altra per il fatto che nell'associazione sportiva dilettantistica rispondi personalmente in solido se le cose non vanno bene, perché poi è vero, utili o non utili, ma poi, alla fine della fiera, la riga la devi tirare alla fine del mese e ci sono attività che vanno bene e attività che non vanno bene e, a furia di attività che non vanno bene, poi, nell'associazione sportiva dilettantistica risponde personalmente l'associato dell'associazione sportiva dilettantistica. Nella società sportiva dilettantistica risponde soltanto col capitale della società sportiva dilettantistica, ma cos'hai rispetto all'S.r.l.? Hai le cosiddette agevolazioni fiscali che le S.r.l. non hanno. Quindi, qui siamo davanti a un soggetto che dice: "Io non voglio utilizzare degli strumenti o delle personalità giuridiche che io potrei anche utilizzare come fanno molti che si mettono a costruire impiantistica sportiva senza avere gambe solide, e non voglio neanche sfruttare agevolazioni fiscali. Io voglio essere un S.r.l., però faccio attività sportiva, non è che vendo prodotti alimentari piuttosto che abbigliamento. Faccio la stessa identica tipologia di attività che la legge e il Testo Unico delle Imposte Dirette tratta in un altro modo con le associazioni sportive e le società sportive dilettantistiche rispetto alle S.r.l. classiche". Quindi, mi sembrava anche un discorso corretto da un certo punto di vista. Potevano benissimo fare una società sportiva dilettantistica. La differenza è che una ha fini di lucro e l'altra non ha fini di lucro, ma, come tutti sappiamo, nella società sportiva dilettantistica non è che vai lì a fare beneficenza. Se fai una società sportiva dilettantistica, hai comunque, per chi è nella società sportiva dilettantistica, un ritorno economico, così come chi fa un'S.r.l.. Dipende se le cose vanno bene o le cose non vanno bene da un punto di vista dell'attività. Nella prima tu non distribuisce gli utili, ma li devi reinvestire all'interno dell'attività; nella seconda puoi distribuire gli utili, ma gli utili puoi anche non distribuirli nell'S.r.l., se tu tiri gli stipendi in modo tale che non ci siano utili. Quindi, di che cosa stiamo parlando? Ma la differenza è che in un caso hai le agevolazioni fiscali, nell'altro no. Quindi, qui il tema è tarare il contributo di costruzione, l'onere sulla tipologia di attività perché, se tu fai correre le persone con una S.r.l. o se fai correre le persone con una SSD, corrono sempre, non cambia nulla da quel punto di vista lì e l'impatto urbanistico, che è quello che anima il costo che noi andiamo a chiedere, è lo stesso, sia con una SSD sia con un S.r.l.. Mancava la specifica. Ecco perché è ovvio che, se non fosse venuto nessuno a chiedere di fare un impianto sportivo a Novara, probabilmente il problema non ce lo saremmo posto finché non fosse arrivato qualcuno, ma, siccome è arrivato qualcuno, nella massima trasparenza e proprio per dare al Consiglio il ruolo che ha, che è quello di decidere, abbiamo detto: "Benissimo, qui c'è un vulnus. Portiamolo in Consiglio. Facciamo che il Consiglio eserciti la sua potestà di decidere su questi casi". Non è illegittimo. È già stato spiegato dall'Assessore che ci sono anche delle normative a livello nazionale che vanno in questa direzione, lo fanno in altri territori, in altri contesti, e quindi è inutile stare qui a sbandierare il rischio di danno erariale, perché qui non ce n'è. A parte il fatto che se non fanno niente non c'è nessun introito, neanche quel quinto rispetto al commerciale, a parte

questo fatto qui, ma qui la ratio è quella di trattare tutti alla stessa maniera: chi fa attività nell'ambito dello sviluppo di impiantistica sportiva. Tra l'altro, chi lo fa come S.r.l. non ha agevolazioni fiscali, chi non lo fa come S.r.l. ha agevolazioni fiscali, tra l'altro. Quindi - detto questo - io vorrei semplificare la richiesta del Consigliere Fonzo, visto che sono cinque Consiglieri che devono chiedere il voto nominale dal regolamento e io mi aggiungo a lui. Lo chiedo anch' io - siamo già in due.

*(Intervento fuori microfono)*

Ah, è a nome suo che chiedeva, quindi non avevo capito che eravate tutti, però comunque mi aggiungo anch' io ad adiuvandum e chiedo anch' io il voto da questo punto di vista qua perché così rimarchiamo che il Consiglio, che è sovrano, decide su una impostazione, ma non per uno oggi e magari per un altro domani in senso opposto, per tutti dev'essere così. Da qui in avanti, e così andiamo a integrare modificandolo, ma anche integrandolo, un regolamento che presentava evidentemente un vulnus. Questo è il senso del fatto che lo abbiamo portato qua in Consiglio Comunale: per integrare il regolamento che aveva questa mancanza.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco. Ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere PIROVANO.** La prima cosa che mi viene da dire dopo l'intervento del signor Sindaco - io l'ho detto anche in Commissione e lo ribadisco oggi - con questa delibera, con questa modifica a questo regolamento noi faremo patti uguali tra disuguali, perché il Sindaco l'ha spiegato molto bene: il Sindaco ha spiegato qual è la differenza tra un'ASD, SSD e una S.r.l.. Certo, le associazioni senza scopo di lucro hanno dei benefici fiscali. La S.r.l. non ha questi benefici fiscali, però fino adesso funzionava che la S.r.l., quando chiedeva di costruire un impianto sportivo, pagava come un'attività commerciale perché, guardate, io vi invito ad andare in qualsiasi centro sportivo di Novara che non sia un'ASD, una SSD, un'associazione dilettantistica, ma, così, io gioco a padel, visto che l'Assessore ha fatto riferimento al padel, e vi posso assicurare che giocare a padel oggi costa a 14 euro a testa. Si gioca in quattro, perciò per un'ora e mezza di padel bisogna pagare 56 euro. Questa non mi sembra un'attività senza scopo di lucro. Questa mi sembra... Io non l'ho interrotta, signor Sindaco. Presidente, per cortesia. Il Sindaco...

*Esce il Presidente Brustia, presiede il vice Presidente Freguglia (presenti n. 31)*

**VICEPRESIDENTE.** Signor Sindaco, facciamo finire...

**Consigliere PIROVANO.** Mi sta interrompendo, io non l'ho interrotta.

**VICEPRESIDENTE.** ...Il pensiero del Consigliere Pirovano.

**Consigliere PIROVANO.** Mi deve fare finire. Ancora.

**VICEPRESIDENTE.** Facciamolo andare avanti.

**Consigliere PIROVANO.** Allora, signor Sindaco, capisco che lei nervoso perché... Dobbiamo dare la scorta anche a lei? Cosa dobbiamo fare? Dobbiamo chiedere la scorta anche per lei? Si sente minacciato? Cosa si sente? Non mi sembra che nessuno la stia minacciando.

**VICEPRESIDENTE.** Prego Consigliere Pirovano, può proseguire.

**Consigliere PIROVANO.** Allora, se mi fa finire il ragionamento, come ha fatto lei - non ho condiviso il suo intervento, però l'ho lasciata, come dire, concludere in maniera serena. Stavo dicendo - nel momento in cui... Certo che è un'S.r.l., ma non ha importanza. In qualsiasi centro...

**SINDACO.** Consigliere Colli Vignarelli, però, anche lei. Grazie. Facciamo continuare il collega Pirovano, per favore.

**Consigliere PIROVANO.** Io non dico dove vado a giocare. Io vi dico solo che oggi, in qualsiasi centro sportivo di Novara e anche fuori Novara - basta che andate in giro - ci sono delle attività commerciali perché lì si fa attività commerciale. Lì di ONLUS, di attività senza scopo di lucro non c'è assolutamente niente. Per cui, io ritengo che, nel momento in cui si vanno a equiparare le due cose, si stanno facendo parti uguali tra disuguali e guardate che qui non è che si dà un beneficio alle ASD, SSD, o alle associazioni ONLUS. Per loro non cambia niente. Per quel tipo di attività non cambia niente perché qui loro non hanno nessun beneficio rispetto all'attuale regolamento perché oggi loro pagano 20 e continueranno a pagare 20, mentre chi oggi pagava 100, grazie a questa modifica regolamentare, si vedrà abbattuto il proprio - come dire - contributo da pagare per i contributi di costruzione da 100 a 20. Questo è quello che sta succedendo. Non stiamo favorendo le associazioni sportive senza scopo di lucro. Per cui, io credo che il ragionamento che ha fatto il mio Capogruppo e il rischio di danno erariale su questa delibera c'è tutto e sono contento, e capisco il Sindaco che, rendendosi conto dell'imbarazzo comunque che potrebbe mettere qualche Consigliere, anche di maggioranza, a voler dire: "No, ma non vi preoccupate", il suo messaggio è quello di dire: "State tranquilli che non rischiate niente, per cui votate tranquilli", perché lo chiedo anch' io il voto per appello nominale. Lo capisco, è un mestierante insomma, sa fare il suo mestiere.

**VICEPRESIDENTE.** No, però...

**Consigliere PIROVANO.** Io non ho offeso nessuno. "Mestierante" è... Scusi Presidente...

**VICEPRESIDENTE.** Può essere interpretato anche male.

**Consigliere PIROVANO ROSSANO.** Lei l'ha interpretato male, per me vuol dire esperienza. È uno che ha esperienza politica, in quel senso lì.

**VICEPRESIDENTE.** Perfetto, grazie.

**Consigliere PIROVANO.** Non ho detto che è un bandito, sennò veramente qui, ecco... Sennò qui sembra che ogni volta si sta esagerando. Capisco che ci sono i vigili e non ci sarà la DIGOS oggi, ma i vigili ci sono.

**VICEPRESIDENTE.** Continui pure, grazie. Ha spiegato bene.

**Consigliere PIROVANO.** Più di così, però continuate a interrompermi. Io capisco che, insomma, c'è la volontà - come dire - di non far discutere una questione così importante. Poi c'è l'altra questione. Il Sindaco diceva: "No, ma noi lo facciamo proprio per permettere al Consiglio Comunale di decidere". Niente di più falso, perché una volta che noi andiamo ad approvare questo regolamento qui non passa più niente perché è già deciso così, perché nel

momento in cui si decide... Presidente, però, o lo caccia... Io capisco il Sindaco... O lo caccia, perché è fastidioso, è veramente fastidioso. È nervoso, lo capisco, però è in difficoltà.  
*(Intervento fuori microfono)*

È un problema suo, non è un problema mio.

**VICEPRESIDENTE.** Consigliera Paladini, grazie, facciamo parlare il collega.

**Consigliere PIROVANO.** Sto dicendo - nel momento in cui...

**VICEPRESIDENTE.**

*(Intervento fuori microfono)*

Al Sindaco ho già parlato io, grazie.

**Consigliere PIROVANO.** Presidente, porti pazienza, oggi il clima è abbastanza surriscaldato. Probabilmente il Sindaco quando vede tanta gente sotto il Comune che manifesta un po' lo agita. Capisco che è un po' in difficoltà per questo, però ci sta. Per forza, evidentemente era via quel giorno lì. Invece era sbagliato perché doveva essere in città e vedere cosa pensavano i cittadini di quello che lei e il suo Assessore all'Urbanistica state mettendo in campo...

**VICEPRESIDENTE.** Però, Consigliere Pirovano, possiamo rimanere sul tema di questa delibera? Grazie, e il silenzio lo chiedo a tutti.

**Consigliere PIROVANO.** Presidente, io rispondo alle provocazioni del Sindaco. Siccome io sono più mestierante di lui, questo qua lo faccio per mestiere e da tanti anni ormai - l'opposizione dico - per cui so come si fa opposizione e di certo - come dire - non è che ci sarà il Sindaco a - come dire - interrompermi continuamente e a farmi perdere il filo, non ci riesce. Allora, dicevo che nel momento in cui il Consiglio Comunale voterà questa modifica regolamentare - lo dico soprattutto ai Consiglieri di maggioranza - qualsiasi decisione su questo tema in quest'aula non passerà più, perché è già stato deciso così da regolamento. Sono stati equiparati tutti sullo stesso piano, che siano associazioni sportive dilettantistiche, che siano ONLUS, che siano una società S.p.A., che sia una S.r.l., tutti pagheranno uguali, per cui io ritengo che questa sia una scelta sbagliata perché nel momento in cui un'associazione sportiva non fa interesse - come dire - pubblico, ma fa interesse privato è giusto che ha abbia degli oneri diversi rispetto a chi invece svolge la propria attività senza scopo di lucro, senza fare i dividendi, magari facendo un'attività sociale per il territorio - come dire - per le famiglie meno abbienti. Ecco, questo è il modo in cui ed è per questo che le società sportive - come dire - ASD e SSD, hanno - come dire - beneficiato di uno sconto sugli oneri di costruzione. È per questo motivo: per tutta l'attività che vanno a svolgere dopo. Guardate che ci sono molte, quasi tutte le società sportive dilettantistiche in questa città che hanno al loro interno persone, soprattutto bambini, magari che arrivano da famiglie disagiate che non pagano la retta, ma vi assicuro, avendo fatto l'Assessore allo Sport, che nessuna società non fa a partecipare alle proprie attività quei bambini. Li prendono tutti. Provate ad andare a giocare a padel e ditegli: "Ma io sono disagiato, non posso pagare". Provate a vedere se vi fanno giocare, provate. Signor Sindaco, lei provi ad andare a giocare a padel e a dire: "Eh, ma io non posso pagare, sono disagiato".

**VICEPRESIDENTE.** Silenzio per favore. Silenzio.

**Consigliere PIROVANO.** Presidente, mi rendo conto che il Sindaco è nervoso per cui...

**VICEPRESIDENTE.** Però lei lo sta anche aiutando a provocare.

**Consigliere PIROVANO.** È in difficoltà su questi temi perché ultimamente sta prendendo un'infilata una dietro l'altra, non ne azzecca una. Allora, mi rendo conto che - io vi dico - provate. Se quello è uguale, provate ad andare a giocare a padel, ditegli: "Ma io non ho i soldi, sono disagiato", vedete se vi fanno giocare gratis. Io non credo. Vi dicono: "Quella è la porta, ve ne potete andare". Provate ad andare in una società dilettantistica, un'ASD, una SSD e gli dite: "Guardate, io sono disoccupato, ho il bambino che vorrebbe giocare a calcio" e vedete che vi daranno anche le scarpe, la tuta e tutto quello che serve per far giocare quel bambino e per metterlo alla pari di tutti gli altri. Questa è la differenza e, nel momento in cui ci sono quei tre puntini sospensivi, era proprio per permettere, signor Sindaco, al Consiglio Comunale di poter decidere quali erano le associazioni che meritavano - come dire - lo sgravio fiscale rispetto allo sgravio di costruzione, agli oneri di costruzione rispetto a una società che invece svolge un'attività commerciale a tutti gli effetti. Questa è la differenza che non volete capire, e mi rendo conto del perché non lo volete capire, perché non ce l'avete proprio nel DNA. Per voi sono tutti uguali, per noi no. Per noi non sono tutti uguali, signor Sindaco.

**VICEPRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Pirovano, può avviarsi alla conclusione. Grazie.

**Consigliere PIROVANO.** Vado a concludere Presidente. Vado a chiudere, Presidente, dicendo - e dico - e l'invito che faccio a tutti i Consiglieri di maggioranza: attenzione perché oggi veramente stiamo dicendo, oggi stiamo votando una delibera che dice al proprio interno: "Qui si stanno facendo parti uguali tra disuguali" e i disuguali, guardate, sono sempre quelli più disagiati, mai quelli che hanno la possibilità di poter pagare. Grazie.

**VICEPRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Crivelli che ne ha facoltà, prego.

**Consigliere CRIVELLI.** Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Allora, io capisco che in quest'aula ci sia chi di mestiere - l'ha detto anche poco fa - fa l'opposizione.

**VICEPRESIDENTE.** Se può alzare un attimo la voce e avvicinarsi al microfono.

**Consigliere CRIVELLI.** Forse si sente meglio. Dicevo - io capisco che ci sia chi ha appena detto che in quest'aula di mestiere fa l'opposizione. Ora, io, veramente, cerco di capire tutto, ma credo che ormai ci siamo un po' abituati a questo modo per portare ogni volta la discussione su argomenti altri, perché fa comodo portarla su argomenti altri. Ci siamo abituati al fatto di cercare di spostare l'attenzione da quello che è l'oggetto di cui si sta discutendo e, nel caso di specie, questa modifica regolamentare e di deviare l'attenzione da quella che era una discussione su quello che un soggetto dovrà versare al Comune in ragione del carico urbanistico che genera e, invece, portarla su un dibattito che ha altra natura, sulla natura fiscale, su quanto versano e non versano, su che natura giuridica hanno i soggetti che operano nel mondo sportivo. Peraltro, io capisco che detta da me magari la cosa possa sembrare un po' strana, ma nella mia vita due o tre volte ho giocato calcetto - non di più. Io quelle due o tre volte non è che sono andato a controllare la natura giuridica del soggetto con gli amici. Mi sembra strano. Abbiamo fatto la colletta per pagare il campo. Non mi sono messo a fare tutta questa operazione di controllo quelle due o tre volte che sono andato. Poi, portate pazienza, io sono andato due o tre volte, non ho tutta l'esperienza che possono avere altri Consiglieri col

padel, però su questo faccio autocritica. Dovrei fare più sport, ma probabilmente non è nelle mie corde. Detto questo - per quanto mi riguarda, appunto, mi unisco insieme al Sindaco e insieme al Capogruppo Fonzo alla richiesta di appello nominale. Prima avevo parlato anche col Consigliere Gagliardi, col Consigliere Ragno e col Consigliere Picozzi. Concordavano tutti nella richiesta, quindi ci uniamo tutti quanti nella richiesta dell'appello nominale. Siamo felicissimi di votare per appello nominale su questa modifica regolamentare e io ribadisco quello che avevo detto la prima volta che siamo venuti in Commissione a parlarne, cioè: il momento migliore per modificare un regolamento è quando non abbiamo una richiesta presentata e quando non abbiamo precedenti. Se noi - ma vi faccio un esempio per analogia, non vado fuori tema ma faccio solamente un'analogia, Presidente - se noi trovassimo un punto di regolamento di Consiglio Comunale che dobbiamo interpretare perché nessuno di noi si è mai trovato in quella casistica, cosa facciamo? O lo interpretiamo e poi votiamo una modifica conseguente al regolamento in maniera tale da adattarlo all'interpretazione che gli abbiamo dato oppure, se quell'interpretazione non ha natura urgente, proponiamo direttamente una modifica che sani quella che è la problematica emersa in quello che è un regolamento di Consiglio. Poi, che si voglia surrettiziamente far passare il messaggio che la problematica è che questo vuoto, che questi puntini che vanno colmati, che vanno precisati siano su un regolamento che è del settore urbanistica, è solo una differenza di settore, non è una differenza nel metodo che viene applicato perché quest'aula non viene depauperata nelle proprie competenze se non si esprime sui singoli casi; anzi, il Consiglio Comunale - io me ne guardo bene, l'ho detto allora e lo ripeto oggi davanti a tutti - io non voglio assolutamente che il Consiglio Comunale si esprima sui singoli casi. Il Consiglio Comunale è l'equivalente di un'assemblea legislativa. Noi facciamo regolamenti. Noi facciamo un regolamento che stabilisce dei criteri certi che poi, in base a quelle che sono le competenze, i settori di competenza e le specifiche, la facoltà di applicarli compete nei diversi casi alla Giunta o ai diritti o alla parte tecnica del Comune, ma non compete a noi decidere i singoli casi. Io non vorrò mai decidere su un singolo caso, su un singolo operatore perché, lì sì, qualcuno si espone a dire: "Ma perché ha uno dei permessi e l'altro no?". Io voglio che abbia un criterio univoco. Il regolamento di oggi finalmente risolve una problematica e va a stabilire un criterio univoco che varrà da oggi, quando ancora nessuna richiesta è presente, finché sarà vigente, per tutti coloro che presenteranno un'istanza su questo argomento. Non mi sembra una cosa così sconvolgente, non mi sembra una cosa che dovesse generale chissà quale dibattito. Oggi evidentemente c'è una volontà strumentale di creare dibattito quando il settore Urbanistica porta una delibera in Consiglio Comunale, però, per l'amor di Dio, va bene, dibattiamone, riportiamo alla realtà la discussione. Oggi stiamo parlando del carico urbanistico. A me se il campo di calcetto ha una natura giuridica o l'altra, i ragazzi che ci vanno dentro a giocare sono sempre gli stessi, le macchine che parcheggeranno saranno sempre le stesse, le strade che ci devono arrivare sono sempre le stesse; se è un campo di calcetto è un conto, se è un campo di padel è un altro, se è una piscina un altro ancora, ma se la natura giuridica della piscina, del campo di padel, del campo di calcetto sono diverse non è che il carico urbanistico è diverso. Il carico urbanistico è lo stesso perché le persone che ci vanno sono le stesse. Quindi, di questo stiamo parlando.

**VICEPRESIDENTE.** Ha finito, Consigliere Crivelli?

**Consigliere CRIVELLI.** Sì, grazie.

**VICEPRESIDENTE.** Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Pasquini che ne ha facoltà, prego.

***Rientra il Presidente Brustia, che riassume la presidenza (presenti n. 32)***

**Consigliere PASQUINI.** Grazie Presidente. Ci mancherebbe, so che hai una buona considerazione della mia persona e di quello che dico. Io volevo fare una considerazione più che altro politica perché su questa discussione sia Sindaco che altri Consiglieri e colleghi hanno già espresso molto bene di quello che stiamo già parlando, però per me la considerazione su questa delibera che andrà a modificare un regolamento, cioè a colmare quella parte che in questo momento è carente ed è discrezionale alla volontà del Consiglio per me è una parte essenziale e molto importante perché va a dare delle certezze a tutti gli eventuali investitori che vorranno venire nel nostro territorio. Per me questa è una scelta coerente con tutte le iniziative che stiamo portando avanti ormai dal 2016 ad adesso perché è stato il nostro atteggiamento, la correttezza, la certezza delle regole che ha in qualche maniera favorito, ma non solo su questo tema, anche su altri temi, tutti quei player che sono voluti venire qua a insediarsi nella nostra città. Se lo scopo di questa Amministrazione è quello di favorire lo sport, ma in tutte le forme, che sia - come abbiamo detto prima - che facciamo comunque degli incassi o che facciamo uno scopo sociale, per noi lo sport deve essere uno strumento che deve essere a disposizione di tutti e potenziare le nostre strutture e attrarre dei nuovi investitori che possono venire nel nostro territorio per noi è essenziale. Quindi, è essenziale dare delle regole che non siano a discrezione di una votazione che può essere magari orientata da una parte politica o dall'altra. Una volta che c'è una regola certa, anche gli investitori sanno come si devono comportare e come devono approcciare sul nostro territorio. Per me questa è una parte essenziale che ci ha premiato anche nelle altre scelte che abbiamo fatto fino adesso nella nostra Amministrazione e ha portato i suoi frutti perché abbiamo visto che negli ultimi anni tante aziende si sono avvicinate e si sono insediate nel nostro territorio. Quindi, per me questa, oltre ad andare a colmare una carenza, dà una certezza a tutte quelle persone che non dovranno più fare il quesito al Consiglio per capire se possono insediarsi e con che tipo di criterio si devono insediare sul nostro territorio. Quindi, per me è una delibera che ha delle basi di certezza che secondo me devono essere colmate. Mi unisco chiaramente al Sindaco e al Consigliere Crivelli perché non ho nessun problema ad affrontare una votazione ad appello nominale. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** La ringrazio Consigliere Pasquini. Ho iscritta a parlare la Consigliera Spilinga, prego Consigliera. Ne ha facoltà.

**Consigliere SPILINGA.** Grazie Presidente. Io dico solo una piccola cosa. Qui mi par di capire, al di là del fatto che non tutti i campetti sono uguali e non tutti i ragazzi che frequentano i campetti sono uguali, perché, come anche ricordava il mio collega, dipende anche dalla natura e questo dipende anche dalla natura dell'associazione o dalla società S.r.l. che gestisce il campetto, quindi i ragazzi non sono sempre gli stessi prima cosa, ma la questione vera è: sembra quasi che stiamo demonizzando il fatto che le discussioni arrivino in Consiglio Comunale. Io invece credo che dobbiamo tenerci caro il fatto che l'indirizzo politico su alcune cose lo dia il Consiglio Comunale. Perché ci deve spaventare che, se arriva un privato e vuole investire, la discussione arrivi in Consiglio Comunale? A me questo non fa paura e non fa paura oggi che sono in minoranza perché... E quindi non vedo perché dovrebbe spaventare chi è in maggioranza. Non mi fa paura prendere questa decisione. Invece, cambiando questo regolamento, semplicemente, è vero, il Consiglio decide oggi di cambiare il regolamento, ma poi tacerà tutte le altre volte che qualsivoglia privato arrivi a fare un investimento. Invece, io credo che questa discussione la dobbiamo fare qui. Queste sono le discussioni che qui dentro dobbiamo fare. Non dobbiamo solo licenziare regolamenti.

L'indirizzo alla città lo devono dare gli organismi e noi secondo me abbiamo anche questo compito, così ce lo toglieremmo. È più facile per chi amministra perché così ha la strada più veloce, ma credo che non sia giusto e rispettoso nei confronti di quest'aula. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Spilinga. Chiedo se ci sono altri... Prego Consigliere Iacopino, a lei la parola.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Allora, riguardo all'iter di questa delibera, cerco un po' di ordinare le idee perché voglio fare una valutazione politica di quello che è successo e che ci ha portati qua. Correggetemi se sbaglio, colleghi Capigruppo. Ci è stato detto nella riunione dei Capigruppo che questa era una delibera urgente, giusto? Sbaglio? Quindi, com'è giustificata l'urgenza? Abbiamo immaginato - da un sacco di richieste in merito al regolamento, il regolamento è sbagliato. Siamo andati in Commissione e abbiamo scoperto, con parole dell'Assessore - correggetemi ancora se sbaglio, ma le parole del dirigente - che è esistita una interlocuzione informale. Sono state queste le parole - mi sembra. Correggetemi sempre se sbaglio. Quindi, una interlocuzione. Quindi, non cento e quindi già non era giustificata l'emergenza. Comunque, nasce l'esigenza della modifica del regolamento da una interrogazione informale. Quindi, io vi chiedo: dove sta l'interesse pubblico se esiste solo una richiesta? Io sono sicuro che l'Amministrazione stia valutando nell'interesse pubblico, dal vostro punto di vista, la questione, ma io ho paura a votare questa delibera. Ho paura perché davvero, personalmente, ho paura di votare qualcosa ad personam per una persona. Sono sicuro che non è così, ma io ho paura davvero. Fossi in voi, avrei la stessa paura perché non sono cento richieste. È una persona, è una società che ci chiede di modificare il regolamento. Quindi, esautorare il Consiglio Comunale dalla valutazione di una persona lo ritengo personalmente rilevante riguardo all'importanza di questo Consiglio Comunale, che deve decidere da regolamento queste questioni. Detto questo - invito l'Amministrazione a occuparsi dell'attività sportiva dei più giovani. Così come quando arriva il privato e diciamo che è giusto modificare il regolamento, io dico - e parlo anche all'Assessore allo Sport qua presente - di dare maggiore attenzione agli spazi pubblici dedicati ai giovani perché in città ce ne sono troppo pochi. Io parlo di attrezzature sportive all'aperto, anche quelle nelle scuole - purtroppo ce ne sono troppo poche e quelle poche sono vandalizzate da chi non è capace di stare all'interno delle regole di una comunità. Quindi, poi arriva... Cambia, eccome se cambia, se una società fa fare sport a tutti, a qualcuno che è gratis, ai più disagiati, eccome se cambia se arriva una società che vende lo sport, perché le attività commerciali che fanno in maniera sacrosanta - e io le frequento spesso - vendono lo sport, fanno fare calcetto, padel, tennis e altri sport che adesso io non pratico, quindi non possono essere equiparate a livello di una società che invece include tramite lo sport perché, a questo punto, è una società commerciale come chi vende qualsiasi altra cosa. Allora, io pretendo lo sconto degli oneri su tutte le attività commerciali della città. Quindi, io sono sicuro che l'Amministrazione sia in buona fede. Personalmente non voterò una questione che considero politicamente ad personam, perché esiste una richiesta - così è stato detto in Commissione, correggetemi se sbaglio - e ieri sera ho fatto un sogno che questa...

*(Intervento fuori microfono)*

Poi torneremo in Commissione a capire gli effetti di questo regolamento. Adesso scrivo dentro un bigliettino il quartiere dove avverrà magari questa questione. Magari indovino, magari no. È stato un segno premonitore, però non lo so. In ogni caso, chiedo la stessa attenzione giusta che avete all'attuazione di aziende, di logistica di supermercato perché quello che sta succedendo nella stragrande maggioranza - attenzione, usiamo bene le parole - ai parchi pubblici, attrezzati allo sport, perché quelli sono gratis e sono distrutti dai vandali e ce ne sono troppo pochi. Quindi, Presidente, porteremo l'attenzione in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda la votazione per alzata di mano, avete detto che va bene a tutti, va bene pure a me, che devo dire? Ah, nominale. Va bene appello nominale, Presidente. Mi aggiungo, non la ritengo fondamentale, però va bene così. Grazie.

**PRESIDENTE.** Abbiamo superato ben più il numero delle richieste, quindi siamo... Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliera Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Posso fare una domanda precedente? Potrei chiedere a Zanino o a Rossi, a chi vuole rispondere come Segretario, che cos'è l'interesse pubblico? In sintesi, perché tutta questa delibera si basa, questo regolamento nuovo, questa delibera che porterà all'approvazione del regolamento, si basa sul presupposto della presenza di interesse pubblico rilevante. Allora, questo voglio chiedere: un'attività sportiva a pagamento è interesse pubblico rilevante? O qualunque altra cosa, cioè, mi può fare una sintesi per me, ignorante, per me, non competente? No, Sindaco, non deve farla lei, l'ho chiesto al Segretario, sennò l'avrei chiesto a lei.

**SINDACO.** Non posso parlare col Segretario?  
*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Deve anche indottrinare?

**PRESIDENTE.** Per favore.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Sto parlando io col Segretario, mi fa il piacere di farmi interloquire? Ha avuto tempo fino adesso.

**PRESIDENTE.** Per favore, signor Sindaco.

**SINDACO.** Allora, da oggi... Stasera la chiamo se incontro qualcuno per strada: "Posso parlare con questo?"

**Consigliere PALADINI.** Mi perdoni, stavo parlando col Segretario. Se lei interferisce, il Segretario è comunque un uomo e quindi due cose non riesce a farle. Giusto?

**PRESIDENTE.** Per favore, Consigliera Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Allora, o ascolta me o ascolta lei.

**SINDACO.** Zanino non riesce a fare...  
*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Quindi, se posso chiedere a Zanino o a Rossi, non so chi dei due vuole rispondermi. Se posso chiedere, Presidente - chiedo a lei se può autorizzare, perché poi il mio intervento avrà una...

**PRESIDENTE.** Devo chiedere al dirigente se vuole rispondere. Dirigente, per dare...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO.** No, ma stasera io telefono se incontro qualcuno: “Posso parlare con questa persona che ho incontrato per strada?”.

**PRESIDENTE.** Ma tra chi? Ah, tra loro due. Va bene. Poi verificheremo anche questa cosa tra di voi dopo. Dottor Zanino, vuole intervenire? Prego Dottor Zanino.

**VICISEGRETARIO GENERALE DOTTOR ZANINO.** Diciamo che è una domanda così generale che, insomma, è un po' difficile rispondere se non facendo una tesi di diritto amministrativo. Interesse pubblico è tutto ciò che va nell'interesse generale della collettività, per cui va poi declinato nei singoli provvedimenti in base alla scelta anche discrezionale...

**Consigliere PALADINI.** Scusate – “anche”, grazie.

**VICISEGRETARIO GENERALE DOTTOR ZANINO.** ...Che è propria di una Pubblica Amministrazione.

**PRESIDENTE.** No, perché il silenzio c'era adesso.

**VICISEGRETARIO GENERALE DOTTOR ZANINO.** Va declinato volta per volta.

**Consigliere PALADINI.** Posso intervenire allora adesso. Grazie Presidente.

**VICISEGRETARIO GENERALE DOTTOR ZANINO.** Dopodiché potrebbe rispondere...

**SINDACO.** Secondo lei... Posso fare una domanda io, Presidente?

**Consigliere PALADINI.** No.

**PRESIDENTE.** Per favore.

**Consigliere PALADINI.**

*(Intervento fuori microfono)*

Mi chiami. Mi chiami e ne parliamo.

**PRESIDENTE.** Per favore. Torniamo un attimo... Grazie. Prosegua. Grazie Dottor Zanino.

**Consigliere PALADINI.** La risposta è propedeutica... la ringrazio Segretario per questa risposta perché questa risposta è ovviamente propedeutica alla considerazione che andrò a fare perché, se l'interesse pubblico non è un soggetto oggettivo e inscatolabile, prevede appunto una valutazione ogni volta che può essere discrezionale, ma non nell'accezione peggiore del termine per cui si legge in maniera di opportunità o favoritismo, ma tutt'altro, proprio di lettura della situazione in cui ci troviamo. Allora, venendo meno con questo regolamento questa parte di lettura, questo regolamento non può stare in piedi, ma per le ragioni che ha appena descritto il Segretario, non io. Il Segretario prima...

**PRESIDENTE.** Per favore.

**Consigliere PALADINI SARA.** Andate a padel voi due, che fate prima.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Venendo meno questa possibilità discrezionale nella lettura, appunto, dell'oggetto che dobbiamo analizzare, viene meno il presupposto che può essere veramente inquadrabile nell'interesse pubblico su cui si basa il punto, il comma dell'articolo 7. Allora, l'ha detto un attimo fa il Segretario, non l'ho detto io. Scusi segretario, poi riprenderemo lo stenografico, ha proprio usato la parola "discrezionalità". Allora, io non voglio entrare nel tecnicismo, ma voglio entrare proprio nella salvaguardia dell'interesse pubblico. È quello che oggi noi stiamo togliendo - voi toglierete attraverso questa votazione perché, davvero, quello che dicevano i miei colleghi è il nodo dell'atto: nel momento in cui un ragazzo con delle difficoltà economiche o di altra natura si affaccia a un'attività sportiva, è giusto che un'ASD se ne faccia carico e abbia una serie di agevolazioni e potrà fare porte. Tiziana mi guarda, sa come funziona questo mondo. Viceversa una S.r.l. o un'altra natura giuridica non è tenuta a quel tipo di servizio pubblico, appunto, e di attenzione al pubblico, ma nemmeno ci si affaccia a quel nucleo in difficoltà, a quel tipo di attività. Allora, oggi noi stiamo facendo una modifica che renderà...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Ma non fate mai maggioranza per spiegare queste cose? Dovete farle in aula?

**PRESIDENTE.** Per favore, prosegua. C'è silenzio, io le garantisco il silenzio. Prosegua per favore, Consigliera Paladini.

**Consigliere PALADINI.** C'è la macchinetta del bar.

**PRESIDENTE.** Per favore Consiglieri, per favore. Possiamo tenere un ordine decoroso in quest'aula, grazie.

*(Intervento fuori microfono)*

Per favore signor Sindaco, grazie. Per favore, richiedo silenzio nell'aula. Grazie. Prego Consigliera Paladini, prosegua.

**Consigliere PALADINI.** Vede, credo che stiamo toccando dei nervi scoperti, è questo il problema di quest'aula oggi perché vai e vai che pettini questa bambola, si sta arrivando ai nodi. Dopo sei anni stiamo arrivando a tutti i nodi di questa macchina – la macchina non c'entra niente - di questa gestione che è totalmente farraginoso, però i comizi li poteva fare da un'altra parte oggi, perché io...

**PRESIDENTE.** Adesso però c'è silenzio in aula.

**Consigliere PALADINI.** Non c'è silenzio signor Presidente.

**PRESIDENTE.** Per favore, evitate tutti il brusio gentilmente così si può proseguire nel...

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PALADINI.** Faccia una sospensione.

**PRESIDENTE.** No, prosegua, adesso chiedo a tutti quanti di stare in silenzio e di evitare il brusio nell'aula. Grazie.

**Consigliere PALADINI.** Comunque - detto questo - io credo che oggi voi stiate sbagliando perché state squalificando anche il valore pubblico, l'interesse pubblico e il valore culturale e il valore morale che svolgono sia le attività culturali sia sportive del terzo settore di questa città e non solo. Voi le state veramente squalificando e non state più creando un plusvalore per loro, un'attenzione nei loro confronti. Vi state privando dell'unica attenzione che concedevate a questo tipo di attività. Questa è una scelta sbagliata, è una narrativa sbagliata di questa vicenda. Se volete avere attenzione per lo sport, fatelo appunto attraverso l'istituzione, come avete scritto nel DUP, di spazi sportivi pubblici all'interno dei parchi, fatelo agevolando le famiglie che sono in difficoltà ad accedere sempre più facilmente alle attività sportive, e non soltanto quelle più semplici, eccetera. Avete veramente tantissimi strumenti. Questa è una scelta soltanto davvero discrezionale, ma nella maniera peggiore del termine.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Paladini. Non vi sono più iscritti a intervenire. Di conseguenza, pensiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Gigantino.

**Consigliere GIGANTINO.** Grazie Presidente. Volevo dire che, per quanto concerne questa delibera, il centrodestra è comunque compatto e omogeneo in quello che è il suo disegno e i suoi, insomma, programmi per gli obiettivi che vuole raggiungere. Certe volte alcune interrogazioni hanno degli argomenti talmente banali e - diciamo - di nessun interesse politico e tantomeno di interesse per i cittadini, ma si rivelano soltanto degli specchietti per le allodole per poter spostare l'attenzione su qualcosa che in realtà non esiste; e certe volte - almeno, questo è il mio parere, ma penso anche quello di altri che magari andrebbero subito ad accantonare rapidamente senza perderci troppo tempo e dedicando il tempo a degli argomenti di rilevante importanza per la nostra città, per i nostri cittadini. Fatta questa premessa, penso che con questa delibera si vada a colmare comunque un vuoto, per così dire, normativo, equiparando le società sportive dilettantistiche a quelle non dilettantistiche, però soltanto per quanto riguarda la loro attività precipua, che di certo è quella finalizzata alla promozione dello sport e del benessere fisico e non ad altre attività di tipo commerciale - intrattenitivo, che comunque possono trovare luogo nelle stesse società. Questo è importante. Quindi, il regolamento dà sicuramente una norma uguale per tutti, ma va a favore comunque dello sviluppo dello sport, di chi investe sullo sport e fa bene a investire nello sport perché è chiaro che, poi, lo sport è il - diciamo - il *primum movens* e il prerequisito nella promozione...

**PRESIDENTE.** Scusate, posso chiedere il silenzio? Grazie.

**Consigliere GIGANTINO.** Nella promozione della salute e del benessere fisico, quindi della prevenzione di tutte le malattie. Voglio ricordare che poi ci sono state alcune iniziative prese da questa Amministrazione come il fondo In Squadra Anch' io, che è stato creato nel 2002, con un investimento da parte della fondazione del Comune di Novara e dell'Amministrazione che ha consentito anche a chi è meno abbiente di poter accedere comunque all'attività sportiva. Poi ci sono state altre iniziative che comunque sono aperte a donazioni per favorire lo sport, anche - diciamo - per chi ha un ISEE basso, per i meno abbienti e per chi ha meno possibilità. Quindi, voglio ribadire il fatto che comunque la maggioranza sarà compatta nel voto favorevole all'approvazione. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Gigantino. Prego Consigliere Fonzo, a lei la parola.

**Consigliere FONZO.** Presidente, io avevo letto prima il comma 7 sperando che qualcuno si accorgesse di una cosa che avevo letto perché questo avrebbe smontato tutto il ragionamento che stavate facendo. Il comma 7 dice: “Lo stesso tipo di contributo si applica anche agli edifici destinati ad attività culturali, sportive e sociali svolte da ONLUS e/o associazioni sportive e società dilettantistiche (ASD, SSD...) e a quelle per le quali sia evidenziata, attraverso una convenzione con il Comune, la presenza di un pubblico interesse rilevante”. Quindi, la S.r.l., se fa una convenzione con il Comune, anche se non è un’ASD o una SSD, potrebbe pagare 20 anziché 100.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Quindi smentisco tutto quello che è stato detto qui dentro perché nel regolamento che votammo un anno fa questa cosa era già prevista. Se tu sei S.r.l. o una S.p.A. e fai una convenzione con il Comune per cui c'è il pubblico interesse, io ti applico la stessa tariffa dell’SSD. Dove sta l’incertezza? Dove sta l’indeterminatezza? Allora, il tema è questo: evidentemente, l’unica società che realizzerà un impianto sportivo in via Poerio, perché di questo trattasi, l’unica società, non vuole fare la convenzione. Evidentemente è questo il tema. Io era qui che vi volevo: volevo che qualcuno di voi dicesse: “No, caro Consigliere Fonzo, tu stai dicendo una sciocchezza perché c'è già scritto qui dentro che si può fare”. Non l'avete fatto. Allora, non venite a dirmi che c'è indeterminatezza sulle regole, perché qua è tutto chiaro, e a quelle che sottoscrivono una convenzione con il Comune per il pubblico interesse. Basta fare questo: una S.p.A., una S.r.l., chiunque.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Non vuole fare questa roba qua, udite udite. E guardate che il comma 7 dell'articolo 7 ha una dicitura “casi particolari”. Secondo dato. Siete venuti dietro alla mia richiesta del voto per appello nominale. Guardate, però, che la differenza che c'è tra noi e loro sapete qual è? Che probabilmente loro hanno fatto un'assicurazione molto costosa. Non so voi - io non l'ho fatta. Io non l'ho fatta perché è molto costosa e quando facevo il Vicesindaco vi assicuro che incideva parecchio, perché è rapportata alle responsabilità che hai. Se la Corte dei Conti dovesse stabilire che questa roba qui comporta una sottrazione del denaro alla pubblica Amministrazione, a loro c'è l'assicurazione, a voi no. Dico “voi” perché io non voto questa roba qua, questa parte qui non la voto, quindi il problema non ce l'ho, ce l'avrete voi. A voi, se si accetta questa roba qui - poi la Corte dei Conti prima che accerti il danno erariale ce ne vuole un po' - però nel frattempo ci sono gli avvocati e gli avvocati costano tanto, e quelli si pagano a prescindere se vinci o se perdi, vero? Quelli li devi pagare lo stesso, a meno che il giudice non compensi le spese, ma quei giudici là non compensano le spese. Questa è la grossa differenza, quindi accomodatevi pure. Sappiate, però, che loro hanno un’assicurazione. Voi, a meno che non ce l'abbiate, io non ce l'ho, costa veramente tanto quell’assicurazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Terzo e ultimo, Presidente. Visto che il Sindaco mi interrompe per l'ennesima volta, suggerisco sommessamente un tema. Anch' io facevo parte di un'Amministrazione il cui Sindaco era molto sensibile alle critiche che abbiamo fatto in Consiglio Comunale. C'è qui il caro Presidente Bosio. Allora, siccome noi avevamo un Sindaco che era molto allergico alle critiche che il Consigliere Canelli, la Consigliera Moscatelli, di coloro che... Forse erano anche altri - Franzinelli - rivolgevano al Sindaco, molto pesanti, il Sindaco reagiva in modo impulsivo, in modo scomposto.

*(Intervento fuori microfono)*

No, ma lasci, non mi interrompa. Sapete cosa facemmo noi della maggioranza? A un certo punto, d'intesa con il Presidente Bosio e con qualche Assessore, decidemmo che il Sindaco rispetto a certe situazioni andava protetto perché sennò il clima in aula non si gestiva più, succedeva sempre il finimondo.

*(Intervento fuori microfono)*

Vi Consiglio di fare la stessa cosa. Tenetelo in certe situazioni lontano perché, sennò, quest'aula diventa ingestibile, anche per un Presidente fin troppo buono qual è il nostro. Il nostro Presidente, pur essendo espressione della stessa parte politica, vi assicuro che, quando era necessario, il Sindaco veniva rimesso al suo posto perché quest'aula è sovrana. Ultimo: non è vero quello che avete detto. Non è vero quello...

*(Intervento fuori microfono)*

Non è vero quello che è stato detto. Guardate che quest'aula ha un sacrosanto diritto di esercitare la propria discrezionalità, è sacrosanto questo diritto e perché? Non siamo discrezionali ogni volta che approviamo una variante di PRG? Perché? Non lo facciamo? Non abbiamo un nome e un cognome dietro quella variante di PRG? Perché? Quando abbiamo votato le osservazioni al PUMS non siamo stati discrezionali? Perché? Non siamo stati discrezionali? Lo prevede o no? Perché? Non siamo stati discrezionali, non voi ma noi, tempo fa quando votammo una dichiarazione pubblico d'interesse per un non rispetto degli standard urbanistici alla società che gestisce la clinica di San Gaudenzio? Perché non siamo stati discrezionali quando abbiamo votato il pubblico interesse per l'ospedale maggiore cui non abbiamo rispettato i parametri perché ampliava il pronto soccorso? Certo che siamo discrezionali. La legge ci dice che possiamo esserlo. Certo, il criterio è questo: c'è o non c'è pubblico interesse? Ma il pubblico interesse non è il fine dichiarato, perché c'è una bella differenza tra il Consigliere Romano che deve andare a sostituire la lampadine a una a una dell'ASD di Lumellonio e invece una società commerciale. C'è una bella differenza, sono due cose diverse, ben diverse. È questo che stiamo dicendo. Quindi, per favore, in questo regolamento c'era già scritto che una società commerciale poteva chiedere il diritto di costruzione pagando meno, bastava che facesse una convenzione col Comune. C'è scritto. Il voto è contrario ovviamente.

**PRESIDENTE.** Non vi sono altre... Prego Consigliere Iacopino.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. Il mio gruppo ribadisce il voto contrario in quanto non riteniamo sia il percorso, che è stato molto accidentato, di questa delibera – siamo tornati in Commissione ben due volte per quanto riguarda, poi, i costi delle Commissioni - e non riteniamo l'interesse pubblico rilevante come inteso dalla Giunta. Essendo già presente all'interno del regolamento la possibilità tramite convenzione di questo tipo di società di poter accedere ai benefici che sono già regolarmente scritti e documentati da copia del regolamento, non riteniamo opportuno votare questa delibera, quindi non vediamo interesse pubblico. Non esiste, a meno che non ne siamo a conoscenza, nessun accordo, nessuna convenzione con questa società. Secondo me, si sta commettendo un gravissimo errore. Si stanno equiparando delle realtà che assolutamente non sono le stesse. Vorrei più attenzione al reale interesse pubblico che sarebbe quello di far fare sport in maniera gratuita o a prezzi calmierati ai giovani della nostra città. È questo l'interesse pubblico che io personalmente e il gruppo intendiamo. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Prego Consigliera Ricca, a lei la parola.

**Consigliere RICCA.** Grazie. Buongiorno a tutti. Allora, non avendo potuto partecipare alle Commissioni e non essendo questa la mia Commissione, io deciderò di astenermi al voto perché non ho i dati per poter fare una valutazione personale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Ricca. Non vi sono altri iscritti per la dichiarazione di voto, avendomi chiesto con un numero sufficiente i Consiglieri Comunali l'appello nominale, procediamo con la votazione per appello nominale. Do la parola al Dottor Zanino, grazie.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 19, iscritta al punto n. 4 dell'odg, ad oggetto "Regolamento per l'applicazione dei contributi di costruzione - modifiche ed integrazioni"***

**PUNTO N. 5 - Tassa rifiuti ASSA (TARI) 2023 - Approvazione tariffe e scadenze di pagamento.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al prossimo punto dell'Ordine del Giorno, il punto 5, che vede come relatrice l'Assessore Moscatelli e l'oggetto: "Tassa rifiuti ASSA TARI 2023, approvazione tariffe e scadenze di pagamento". Assessore Moscatelli, a lei la parola.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Forse mi devo spostare un po'. Per quanto riguarda questa delibera che va a definire le tariffe TARI per l'anno in corso e le date delle scadenze. Per quanto riguarda le tariffe, richiamo brevemente il decreto legislativo 147 che nel 2013 ha stabilito che i costi del servizio devono essere coperti dalla tariffa. Si è proceduti poi nel corso degli anni fin da quando siamo giunti alla delibera ARERA, che è quella più importante che oggi poi cito, delibera ARERA che ha stabilito appunto che per la determinazione della tariffa occorre determinare il costo del servizio, cioè i costi essenziali, e quindi introitare appunto la tariffa per la loro copertura. Nel testo che abbiamo approvato l'anno scorso, è quindi relativo all'anno '23 secondo la metodologia ARERA appunto, viene stabilito che la copertura massima deve essere di 19.550.000 per quanto riguarda, appunto, il costo dei... Riguarda i nostri servizi. Quindi, 19.550.000 che portano di conseguenza a un incremento della tariffa del 5,5%. Oltre a questo, la delibera quindi definisce - torno a ripetere - le tariffe per l'anno in corso. Debbo ricordare che si è proceduti con la raccolta puntuale per il quartiere ovest e Lumellogno, eccetera. Abbiamo avuto, come ho dichiarato in Commissione, dei risparmi ovviamente riguardanti Pernate - 21.700.000 e rotti - e questo comporta, viene prevista, in base alla nostra decisione appunto della Giunta, viene prevista una riduzione per l'utente di Pernate di 4,89 euro. Praticamente ammortizza l'incremento della tariffa. Per quanto riguarda il quartiere sud e il Torrion Quartara, abbiamo avuto una riduzione di spesa di 47.600 e poco più. Quindi, per l'utente - torno a ripetere - di questo quartiere avrà una riduzione del 4,30 perché è proporzionale all'anno precedente rispetto al numero di utenze. Per quanto riguarda l'ovest, Lumellogno, eccetera, abbiamo una riduzione, quindi, di spesa, di 40.000 e rotti euro - e 800.000 euro. Questo per il quartiere, quindi per gli utenti, porta a una riduzione dell'1,87. Per quanto riguarda le scadenze, rimangono quelle degli anni precedenti, quindi 16/06 la prima rata, 16/12 la seconda rata. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito e chiedo se vi sono interventi. Prego Consigliere Fonzo.

*(Esce la consigliera Iodice - presenti n. 31)*

**Consigliere FONZO.** Io volevo sapere dall'Assessore Moscatelli a quanto ammonta il recupero della TARI, nel senso del recupero delle morosità della TARI. Cioè, quanto abbiamo da recuperare e quanto effettivamente è stato recuperato?

**Assessore MOSCATELLI.** Previsti a bilancio, i recuperi, quindi TARI, per 1.600.000, quindi vedremo quanto incasseremo. L'anno scorso era più 1.500.000 di recuperi. Mi sembra che... Adesso il dato posso fornirglielo in un altro momento perché in questo momento non vorrei darle un dato sbagliato. Mi sembra che siamo sotto i 100.000.

**PRESIDENTE.** Di non recuperato?

**Assessore MOSCATELLI.** Sì, di quel 1.500.000 per cui sono stati mandati avvisi di accertamento, eccetera, una parte l'abbiamo incassata ovviamente, però l'anno scorso - mi sembra, non so se oggi sono ancora in servizio i dirigenti, comunque mi sembra che era sotto i 100.000 di quel recupero lì specifico TARI.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego Consigliera Allegra.

**Consigliere ALLEGRA.** Grazie Presidente. Abbiamo visto i documenti e anche sentito gli interventi di Moscatelli in Commissione e ci sembra di poter dire che la realtà dei fatti ci sta dicendo che è bene ed è giusto proseguire sulla strada della raccolta puntuale e mi sembra che su questo siamo tutti d'accordo. Anche il NADUP sostiene questa posizione e credo che in un ambiente che genericamente si sta degradando questa è uno delle azioni buone che si può immaginare di fare e si deve fare. Oltretutto, c'è anche un tema giustamente di risparmio e, giustamente, in parte di redistribuzione di quei risparmi per chi in ogni caso in questi anni ha dovuto, ha affrontato una soluzione diversa di conferimento di rifiuti e - direi - anche una soluzione assolutamente più moderna e più responsabilizzante, perché poi c'è anche questa questione qua. La mia domanda è chiaramente relativa al fatto che ritengo che il Comune debba spingere molto su questo e ritengo che il Comune debba accelerare moltissimo su questo. Per cui, sappiamo che entro l'anno 2023 l'Assessora Moscatelli ci ha detto che si andrà a completamento anche del quartiere di San Martino, però abbiamo l'impressione che, invece, si stia andando un po' troppo lenti. Cioè, bisogna accelerare il percorso. Lei ci ha detto che chiaramente ci vuole una serie di investimenti, anche una serie di studi preliminari per andare avanti su queste azioni anche in tutta la città, però, appunto, ci sembra che non si stia facendo abbastanza, ecco. Quindi, l'invito è proprio quello di muoversi più celermente perché, se no, questa raccolta puntuale la vedrà forse la conclusione della prossima Amministrazione - non lo so. Ecco, forse bisogna muoversi più velocemente, grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliera Allegra. Non vedo altri interventi. Scusi Consigliere Pirovano, prego.

**Consigliere PIROVANO.** Molto brevemente. Io l'avevo già detto l'anno scorso, insomma, questo è un po' un tema, quello della raccolta puntuale, che personalmente, insomma, mi sta parecchio a cuore. Insomma, voglio ricordare che la raccolta puntuale è partita, appunto, dal quartiere di Pernate dove abito, dove perciò ho vissuto tutta la prima fase, quella che poi ci ha permesso di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si era un po' prefissata. Quello che ho visto un po' in questi anni, ma lo ricordava anche l'Assessore Moscatelli in Commissione, è che la gente dopo un po' di tempo, insomma, si abitua - come dire - non fa più quella raccolta puntuale come andrebbe fatta. Magari butta - getta - butta - non so come,

ditelo voi, insomma, cos'è meglio dire - i rifiuti direttamente nell'indifferenziato piuttosto che differenzia in maniera puntuale, appunto. Questo - come dire - poi va a pregiudicare un po' quella che è l'azione e l'obiettivo che ci siamo dati. Per cui, io credo che per avere una maggiore percentuale di raccolta puntuale bisogna quanto prima, Assessore, arrivare a una tariffa puntuale. Per cui, l'accelerazione cui faceva anche riferimento prima la collega Allegra va proprio in questo senso perché, nel momento in cui abbiamo uniformato tutta la città per quanto riguarda la raccolta puntuale, a quel punto lì bisogna poi passare alla tariffa puntuale. È chiaro: andranno messi dei paletti, andrà fatto un regolamento, Assessore, di questo me ne rendo conto, ci sono dei casi in cui bisogna tenerne conto. È evidente, però, che questa sperimentazione che adesso dura ormai da quattro - cinque anni deve avere un termine perché, altrimenti, insomma, poi c'è il rischio che la gente si stufi perché non vede quei risultati a cui, insomma, la raccolta poi ti deve portare. È vero, nella tariffa per quei quartieri dove è partita la raccolta puntuale ci sono quei benefici che l'Amministrazione ha avuto - come dire - dai minori costi per quanto riguarda la puntuale e poi è stata applicata una riduzione e uno sconto sulla tariffa; però, nonostante questo Assessore, abbiamo visto che comunque - come dire - ci si sta un po' rilassando. Ecco, allora io credo che giustamente lei ha detto che andremo entro fine anno a coinvolgere il quartiere di San Martino, però dobbiamo darci un obiettivo, dobbiamo darci una scadenza. Per cui, ecco, questo secondo me deve essere un po' l'obiettivo dell'Amministrazione: quello di stabilire entro due anni, tre anni una raccolta puntuale in tutta la città con una tariffa puntuale che consente di premiare quelle persone che - come dire - differenziano il più possibile perché solo differenziando il più possibile quelli che sono i rifiuti si ha un risparmio perché non si portano, poi, i rifiuti indifferenziati in discarica, dove sappiamo che lì sì che si paga una certa quota anche importante, anche se il Comune di Novara è uno dei Comuni che paga meno perché aveva comunque fatto un buon contratto a suo tempo, però, dall'altra parte, noi sappiamo che dalla carta, dalla plastica e dal vetro noi recuperiamo risorse. Per cui, capite che è completamente diverso lo scenario: da una parte li prendiamo e dall'altra, invece, paghiamo. Per cui, l'incentivazione rispetto a una raccolta puntuale è assolutamente indispensabile. Ecco, l'unica cosa, Assessore, che le chiedo: ci dica un obiettivo, ci dia una data da arrivare a una raccolta puntuale in tutta la città con la tariffa collegata perché allora sì che avremmo raggiunto - come dire - l'optimus. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Darei la parola all'Assessore per rispondere. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Allora, credo che tutti ormai sappiate che ho sempre condiviso questo percorso, è forse anche voluto, quindi già nel precedente mandato. L'altro giorno qualcuno mi ha chiesto: "Quali sono i costi di questa operazione?". Io ho dato un dato che ovviamente è come quello di prima, che - non vorrei ricordare male - non era corretto. Un'operazione sul quartiere ovest - diamo il dato finale dell'ultimo quartiere - è di 380.000 euro. Il quartiere sud è costato 340; il quartiere di Pernate - perché tutto è correlato evidentemente al numero degli abitanti - è costata 120. Allora, procedere velocemente... Prima di tutto sono state due le motivazioni. Ricordatevi che ci sono stati due anni di coronavirus dove non si poteva evidentemente andare a colloquiare, a informare la gente, riunirla e quant'altro. Ci ha bloccato nella nostra attività che, infatti, poi è ripresa immediatamente dopo. Io in Commissione ho detto: "Signori, abbiamo presentato il progetto per avere i finanziamenti per cinque quartieri". Siccome siamo talmente bravi, perché dal 2004 noi operiamo su questo territorio con una raccolta differenziata mentre ancora forse non se ne parlava neanche nel resto dell'Italia, siamo stati penalizzati, perché è evidente che, di fronte a una situazione disarmonica in Italia dove alcuni Comuni italiani ancora non hanno

avviato la raccolta differenziata, altro che raccolta puntuale o tariffa puntuale, ovviamente sono stati non premiati, ovviamente hanno preferito dare le risorse a questi per riportare una situazione equilibrata e di normalità in tutta Italia. Quindi, noi sostanzialmente non prenderemo soldi dal PNRR. È chiaro che è nelle intenzioni di questa Amministrazione di concludere l'Amministrazione – è evidente - con la tariffa puntuale, ma andiamo anche un po'... Perché ricordo che tutti gli investimenti fanno parte poi di quella benedetta delibera ARERA, perché poi il finanziamento è il mutuo, eccetera, che va a pesare poi sulla tariffa che ricade sul cittadino. Quindi, giusto il percorso perché ha una caratteristica non solo di far pagare secondo quanto uno produce rifiuti, ma è soprattutto uno dei progetti per una riqualificazione ambientale perché è chiaro che produco di meno, vado di meno a smaltire il rifiuto, eccetera. Altra cosa che non c'entra niente con la tariffa puntuale - scusate - è quello che recuperiamo da cartone, vetro, ferro - cos'era? – plastica perché lì è il CONAI che ci dà, per quanto noi presentiamo alle corrette ditte, ci ritornano delle risorse che superano il 1.000.000 nettamente e che va - diciamo - all'ASSA, che gestisce tutta la partita. Quindi, separate. Il cartone - noi portiamo a casa già quei soldi lì – cartone, vetro, plastica, eccetera - dove la tariffa puntuale va sulla raccolta indifferenziata e lì quanto produciamo il cittadino pagherà secondo i chilogrammi di rifiuti che ha prodotto. Quindi, sicuramente acceleriamo, ma non immaginiamo che nel '24 riusciamo a fare altri 5 quartieri. Vedremo come dai dati raccolti ad oggi potremmo trarre le riflessioni e le considerazioni per andare poi alla raccolta, ma io devo fornire tutta la città di cassettoni con il badge, quindi che poi vengono rotti, vanno sostituiti. Quindi, onestamente siamo sul pezzo. Scusatemi, ma difendo questo progetto che è partito proprio con me nella precedente Amministrazione, progetto nel quale credo fortemente, ma ovviamente, anche come Assessore al Bilancio, devo anche tener conto che le risorse vanno un po' distribuite su tante situazioni, su tanti servizi in modo equilibrato. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Moscatelli. Prego Consigliere Pasquini.

**Consigliere PASQUINI.** Aggiungo poco perché l'Assessore Moscatelli ha già spiegato benissimo. Era giusto per dare un po' più forza al ragionamenti. Io mi ricordo all'inizio della sperimentazione tutte quelle attività che abbiamo fatto sia su Pernate sia sul quartiere sud in quel periodo storico che poi, come ha già menzionato, è stato poi quello del Covid che ha un po' bloccato quei due anni, ma io mi ricordo quelle iniziative che abbiamo fatto anche presso la sede di quartiere dove abbiamo raccontato e spiegato perché, comunque sia, la sperimentazione sul quartiere sud era una delle sperimentazioni che ci preoccupava un po' di più. Chiaramente è uno dei quartieri più popolosi e quindi andare a modificare delle abitudini radicate fino adesso non era semplice. Quindi, la parte di informazione è secondo me essenziale. Chiaramente... Scusate un attimo però, già non si sente il microfono, poi... Chiaramente, questa parte di informazione, che bisogna continuare a fare sulla popolazione perché è vero, sì, che la città di Novara è una delle città più virtuose nella raccolta differenziata e, come dice l'Assessore Moscatelli, quando noi eravamo molto avanti, altre realtà non sapevano neanche dell'esistenza dell'indifferenziata e del porta a porta, quindi forse questo virtuosismo ci ha in parte penalizzato nel non riuscire a intercettare delle risorse che sono ricadute, poi, su realtà meno virtuose per cercare di pareggiare questo gap nei nostri confronti. Chiaro è che la tariffa puntuale è un altro strumento che permette alla nostra città di alzare l'asticella e di alzare il livello, un livello già importante. Chiaramente, deve avere quell'equilibrio di sostenibilità economica perché, come è già stato detto, un investimento anche a livello sperimentale ha dei costi molto importanti e impattante, perché se noi pensiamo che la sperimentazione di un quartiere va a cubare una cifra dai 300 – 350.000 €, adesso, da quanto ho capito, quartieri forse più popolosi, quelli meno popolosi tipo Pernate è

sui 100.000, però andare a fare questo tipo di sperimentazione vuol dire allestire anche l'infrastruttura, i cassonetti e quant'altro. Quindi, deve essere proporzionale la velocità all'investimento. Cioè, non si può pensare di mettere in campo tutte queste sperimentazioni di tutti questi quartieri contemporaneamente perché allora, a quel punto, potrebbe essere controproducente perché invece di andare poi, in qualche maniera, a essere incisivi, alla riduzione o al contenimento della tariffa, si potrebbe sconfinare in un aumento della tariffa che non è quello che questa Amministrazione vuole in questo momento. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pasquini. Do la parola al Consigliere Iacopino, prego.

**Consigliere IACOPINO.** Grazie Presidente. È vero, sì: l'Assessore Moscatelli fin dall'inizio ha sostenuto fortemente insieme alla maggioranza e all'opposizione. Io mi sono sempre schierato favorevolmente a questa sperimentazione. Perché? Perché l'applicazione della tariffa puntuale, a vedere città che già l'hanno adottata da tanti anni, è l'unico modo - diciamo così - a oggi per aumentare la percentuale di raccolta differenziata e arrivare a valori tra l'80 e il 90%. Quindi, i Comuni che sono - diciamo così - con gli stessi abitanti nostri ci sono arrivati con la tariffa puntuale. Tariffa puntuale che, però, a oggi purtroppo non esiste. Perché? Perché a oggi c'è la sperimentazione, c'è stato il Covid, quindi in due anni assolutamente era impossibile gestire la questione rifiuti perché andava tutto nella recuperabile, eccetera, però adesso è il momento di ripartire con forza. Perché non sta funzionando, secondo me? Cioè, non sta funzionando perché, come dicono i dati, la percentuale si abbassa sempre, perché si fanno dei tagli lineari per quartieri. Io abito al quartiere sud. Cerco di essere virtuoso nella raccolta differenziata, che parte comunque da quando fai la spesa, dai materiali che acquisti, è tutto un percorso culturale che tu hai, non è che (3:16:10?) no, tu devi capire che magari, comprando in un certo modo, tu differenzi di più, però io non vedo differenze tra me che sono bravo e un mio vicino che invece non è attento quanto me. Quindi, l'incentivo, secondo me, è davvero applicare la tariffa puntuale - io non so se oggi siamo già in grado di definire oppure, se è possibile, già per i quartieri in sperimentazione applicare la tariffa puntuale. Questa cosa non la so. Io penso che non si possa fare perché è iniquo rispetto agli altri quartieri, però, allo stesso modo, ritengo allora iniquo il taglio fatto a un quartiere perché si sta sperimentando e chi abita in quartiere, invece, paga la tariffa perché non c'è la sperimentazione. È una considerazione che faccio. L'unico modo che abbiamo per incentivare è fare informazione sempre, costantemente e far vedere al cittadino che meno inquina meno paga e, al contrario, chi più inquina più paga. Quindi, comunque, Assessore, noi ci siamo sulla tariffa puntuale. Magari se volete facciamo una Commissione per analizzare tutti gli scenari, eccetera.

*(Intervento fuori microfono)*

Va bene Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Il quartiere di San Martino, perché devo capire, sennò non parte il San Martino.

**Consigliere IACOPINO.** Sarebbe interessante conoscere anche un po' i risultati della sperimentazione.

**Assessore MOSCATELLI.** Sì, i dati della sperimentazione ce li abbiamo tutti. Quindi, adesso sto impegnando il consorzio e l'ASSA sul San Martino perché bisogna fare l'analisi dell'anagrafica tributaria, se è iscritto, non è iscritto, perché la situazione è sempre un po' difficile. Quindi, poi dobbiamo far iscrivere, poi scopriamo che c'è la Moscatelli che va a prendere il cassonetto o il sacco, però peccato che non sono iscritta. Quindi, per fortuna, anche questo è un mezzo per rimettere ordine e continuare a mettere ordine nell'anagrafica -

diciamo - della TARI. Quindi, è un lavoro intenso, però adesso, in questo momento, intanto stanno preparando i bilanci che devono preparare. Quindi, stiamo facendo l'analisi sulle utenze a San Martino. Fatemi partire col San Martino, poi tutta la disponibilità a fare la Commissione.

**Consigliere IACOPINO.** Va bene Assessore, grazie.

**Assessore MOSCATELLI.** Prego.

**Consigliere IACOPINO.** Noi in maniera costruttiva cercheremo di dare il nostro apporto. Ad esempio, io tengo a ribadire, perché l'ho già detto tante volte, che col consorzio bisognerebbe valutare la possibilità di andare a riciclare ulteriori rifiuti che ad oggi finiscono nel nero. Da altre parti, invece, finiscono nella differenziata, ad esempio le scarpe usate - faccio un esempio. Ad esempio, i pannolini. Ad esempio l'olio esausto. Si può fare molto di più, oggi si ricicla, però si può fare molto di più perché tanti non lo conferiscono nella maniera corretta. Quindi, si può anche tramite informazioni, tramite stimolo, attirare aziende sul territorio che lavorano nell'economia circolare a fare questo. Qui mi taccio. Noi siamo disponibili. Presidente, ringrazio ancora l'Assessore perché so bene, essendoci stato lo scorso mandato, che lei fortemente vuole portare un miglioramento alla città tramite la tariffa puntuale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Non vi sono altri iscritti al dibattito. Chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Consigliere Iacopino, prego. Per favore, fate fare la dichiarazione di voto, grazie.

**Consigliere IACOPINO.** Da opposizione costruttiva, voterò contro alla delibera in quanto...

**PRESIDENTE.** Ah, ok. Grazie Consigliere Iacopino. Motivi Consigliere. Per favore. Prego.

**Consigliere IACOPINO.** Voglio motivarlo, perché c'è un aumento della TARI e la TARI la paghiamo anche in base alla gestione dei rifiuti abbandonati, cosa che personalmente io non condivido la gestione dell'Amministrazione su questo tema.

*(Intervento fuori microfono)*

Lo so, però influisce anche in questo. E perché, dopo l'aumento anche della tariffa dei parcheggi, un altro aumento sulla TARI, io purtroppo mi sento - volevo astenermi, ma dopo che avete aumentato i parcheggi, voto contro anche a questo aumento. Grazie Presidente.

*(Esce il consigliere Pirovano – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Iacopino. Non ho altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera che ha come oggetto: "Tassa rifiuti ASSA TARI 2023, approvazione tariffe e scadenze di pagamento".

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 20, iscritta al punto n. 5 dell'odg, ad oggetto "Tassa rifiuti ASSA (TARI) 2023 - Approvazione tariffe e scadenze di pagamento"***

**PUNTO N. 6 - Imposta municipale propria (IMU) 2023 - Modifica del Regolamento di disciplina e approvazione delle aliquote del tributo.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno: "Imposta municipale propria IMU 2023, modifica del regolamento di disciplina e approvazione delle aliquote del tributo". Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Allora, questa qui è...

**PRESIDENTE.** Scusa - potete riprendere i vostri posti? Sennò la voce dell'Assessore Moscatelli non si riesce a sentire. Grazie. Prego Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Questa delibera conferma, per quanto riguarda l'IMU, le aliquote che sono ben ferme ormai da parecchi anni, quindi non le ripeto neanche. Comunque sapete che per l'abitazione non principale è l'1,06, quindi non ripeto le aliquote perché sono numerose a seconda dei diversi casi. Vado invece - è la cosa più, insomma, importante nel senso che è nuova - apportare delle modifiche al regolamento perché ci sono state sentenze che, quindi, ci costringono a rivedere il nostro regolamento, in modo particolare all'articolo ovviamente 5 che viene modificato. Sostanzialmente, si parla nell'articolo 5 dell'abitazione principale che è quella in cui risiede proprietario abitualmente e ha la residenza anagrafica insieme al suo nucleo. Questo è il vecchio testo. "Nucleo familiare". Il nuovo testo praticamente elimina proprio il nucleo familiare. Quindi, vuol dire che se la moglie abita da un'altra parte, ha diritto anche a lei alla riduzione per l'abitazione principale. Questo era l'articolo. L'articolo 10 viene modificato sempre, dovuto per nuove norme, che riguarda, cioè, che non è consentito il comodato d'uso fra comproprietari. Cioè, se due persone sono proprietarie della stessa casa non si può fare, cioè, della stessa abitazione non si può fare ovviamente il comodato d'uso. Quindi, padre e figlio che sono entrambi proprietari, quindi, non si può ovviamente giungere a un comodato d'uso. L'articolo 11 viene modificato per un piccolissimo errore materiale: a un certo punto si fa riferimento all'articolo 11 in sostituzione dell'articolo 10. Quindi, viene sostituito "articolo 11" con la parola "articolo 10", quindi non mi fermo neanche su questo. L'ultima modifica è l'articolo 13, il quale, quindi, cosa va a stabilire? Che se un immobile è oggetto di occupazione abusiva, purché vi sia la denuncia, il proprietario è esente dal pagamento dell'IMU. Queste sono le quattro modifiche che portiamo al regolamento - torno a ripetere - per sentenze e norme introdotte nella legge di stabilità di quest'anno.

*(Rientra il consigliere Pirovano; escono i consiglieri Franzoni, Spilinga, Baroni, Gambacorta - presenti n. 27)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Apro il dibattito. È iscritta a parlare la Consigliera Spilinga. Prego, ne ha facoltà.

**Consigliere SPILINGA.** Grazie Presidente. Allora, una considerazione e una domanda. La considerazione sulle aliquote IMU, l'aliquota - diciamo - dell'abitazione non principale mi pare che non possa cambiare, ma perché non può aumentare. Siamo già al massimo e quindi non è che non la cambiamo perché scegliamo di non cambiarla. Non lo possiamo fare. La considerazione... Uno si è buttato dalla finestra?

**PRESIDENTE.** Comunque lì c'è il tetto, non c'è il campo, se uno ci prova è meglio cambiare finestra. Prego Consigliera Spilinga.

**Consigliere SPILINGA.** Dicevo - la considerazione sulla modifica dell'articolo 5. Allora, io per lavoro, lavoro da un commercialista e il calcolo dell'IMU lo faccio. La considerazione è questa: spesso capita che i coniugi abbiano le residenze in case diverse semplicemente per evitare di pagare correttamente le imposte. Nella stessa sentenza della Corte Costituzionale che obbliga - diciamo - l'Amministrazione, il Comune a cambiare l'articolo 5 del regolamento si invitano anche, appunto, le Amministrazioni a vigilare meglio per evitare, appunto, questi casi di elusione fiscale, evasione fiscale. Mi chiedo quali siano gli interventi che il Comune vuole mettere in campo visto che adesso, appunto, si modificherà il regolamento, quali saranno, se ci saranno interventi di verifica maggiore e quali saranno per questi casi, appunto, perché si apre questo caso un po' limite di coppie sposate, ma che vivono in dimore diverse. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, do la parola all'Assessore per la risposta. Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Rispondo velocemente. È evidente che il controllo avverrà attraverso le utenze perché se nell'abitazione non ci risulta la produzione, cioè, utenze elettriche, utenze del gas, utenze dell'acqua, è evidente che il soggetto non abita lì oppure sono relativamente basse rispetto, ovviamente, a una previsione di utenze, è chiaro che anche quello sarà l'oggetto, quindi, di una verifica attenta. Quindi, attraverso le utenze.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Grazie Presidente. Io prima, nella precedente delibera ho fatto una richiesta rispetto al recupero dell'evasione perché nel frattempo sono andato a riprendermi il rendiconto del 2020. Non ho trovato quello del 2021, ma tanto a breve, se ho capito bene Assessore, saremo chiamati a discutere in Consiglio Comunale il rendiconto del 2022, quindi questi dati che sto per dare vedremo se hanno subito una modifica o se sono rimasti nelle medesime percentuali. Secondo quello che scrivevamo noi nel 2020, noi per il recupero IMU e TASI avevamo avuto accertamenti per 1.280.000 euro. Per il recupero evasione TARSU, TIA, TARES, TARI e compagnia bella avevamo avuto accertamenti per 712.000 euro per un totale complessivo, quindi, di 1.992.000 euro. Le riscossioni - del 2020 sto parlando - furono per quanto riguarda l'IMU di 71.947; per quanto riguarda la TARSU, la TIA, la TARES e la TARI, di 130.200,64, per un totale, quindi, di 202.147,64. Quindi, nel 2020, a fronte di accertamenti per quasi 2.000.000 di euro, noi ne recuperammo 200.000, il 10% all'incirca. Nel rendiconto del 2020, sul fondo di accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità, sull'IMU, la TASI accantonammo perché, appunto, cominciavamo a sospettare che questi soldi non li avremmo portati a casa - 1.103.304,25 - sulla TARSU, TARI, eccetera 495.645,66. Quindi sostanzialmente noi nel 2020 fatto 2.000 quello che dovevamo introitare tra IMU TARI eccetera eccetera ne introitavamo il 10%, okay. Adesso io mi auguro che ripeto questo è nel 2020, non so il 2021, quindi c'è questo anno di buco ma perché non ho fatto proprio in tempo col cellulare a recuperarli; vedremo quale sarà il rendiconto nel 2022, ma quello che, da quello che ho capito, noi dobbiamo attenzionare è il recupero dell'evasione soprattutto dell'IMU grazie.

**PRESIDENTE.** Prego Assessore Moscatelli.

**Assessore MOSCATELLI.** Voglio solo precisare una cosa, io sulla base di quel dato che è messo a previsione di bilancio 1.500.000- 1.600.000, a secondo della situazione vengono

emessi gli avvisi di accertamento. Ovviamente c'è chi subito corre perché magari si era dimenticato, ha saltato una rata, persona fondamentalmente corretta eccetera viene subito..., poi c'è quello che fa il ravvedimento operoso, poi c'è quell'altro che chiede ovviamente di fare una rateizzazione, perché molte ma molte sono rateizzate e quindi la rateizzazione io porto in entrata semplicemente la rata, le x rate che quello ha pagato in quell'anno. Dopodiché noi abbiamo attivato una serie appunto di nuove attività proprio per il recupero anche per..., è chiaro che io non posso sparare a qualcuno se non paga, questo è un paese un po' particolare; noi stiamo lavorando intensamente. Abbiamo innovato, abbiamo attivato strumenti nuovi, per esempio se uno chiede che ha la licenza del bar e non paga la TARI gli viene sospesa la licenza. Abbiamo fatto la compensazione orizzontale, se tu hai un credito e io ho un debito nei tuoi confronti compensiamo, cioè attività che veramente sonno notevoli ma non sempre riusciamo; se quello non ce li ha i soldi non me li dà, c'è poco da fare. Pensate all'Agenzia delle Entrate i dati che hanno loro. Lo so, infatti parlando con qualcuno mi veniva detto: dite alla Corte dei Conti che vengano loro a incassare i soldi perché più di quello che facciamo non ci riusciamo. C'è, voi sapete che poi arriva l'ingiunzione, c'è tutta una procedura arriviamo alla riscossione coattiva, cioè fra l'altro per arrivare alla riscossione coattiva abbiamo dei tempi imposti dalla normativa che stanno lunghissimi perché dopo l'avviso di accertamento quello ha tempo 60 giorni, poi ne partono altri novanta. Oltretutto l'iter r burocratico normativo ti porta a veramente dei tempi lunghissimi tanto che è consentito a risalire a 5 anni precedenti.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli.

**Consigliere FONZO.** Una domanda: a un certo punto ha parlato: venga la Corte dei Conti a provvedere al recupero... ma perché c'è stato un interessamento della Corte dei Conti?

**Assessore MOSCATELLI.** La Corte dei Conti ogni anno interessa...

*Intervento fuori microfono*

**Assessore MOSCATELLI.** Avevo io spento.... La Corte dei Conti, ogni 6 mesi ci chiede una relazione, quindi non è una novità questo lo sapete benissimo, allora siamo passati dai 3 mesi del 2015 – 2016, ogni 6 mesi circa chiede una relazione nella quale si chiede: cosa hai fatto di questo? Quanti residui hai? Quanti ce ne hai attivi? Quanti passivi? Hai pagato? Fa sempre le stesse domande ormai da 7 anni a questa parte, perché infatti andremo anche alla Corte dei Conti, infatti glielo dico, il 27 per cui sicuri, perché una volta all'anno ci interpellava. Okay.

**PRESIDENTE.** C'è prima il Consigliere Pirovano... Ah, ok. Vuole fare?

**Consigliere PIROVANO.** Molto brevemente volevo allacciarmi proprio a quanto detto dall'assessore Moscatelli intanto era possibile magari avere la relazione o la richiesta della Corte dei Conti anche ai gruppi consiliari, proprio per capire per i ragionamenti perché si facevano prima, Assessore le delibere per capire anche cosa ci chiede poi la Corte dei Conti così tutti siamo informati su quello che succede, per cui se è arrivata questa informativo lo apprendo adesso insomma, che è arrivata un'informativa della Corte dei Conti...

**Assessore MOSCATELLI.** E' arrivata ieri, l'altro ieri... Non è arrivata venti anni fa.

**Consigliere PIROVANO.** Assessore, non sto mettendo assolutamente, non è quello il punto, lei ha ricordato appunto che non è non prima volta, però era giusto per capire la Corte dei Conti cosa ci chiedeva ma quello che volevo chiedere sulla questione dell'IMU, Assessore era proprio in vista anche di chi di quello che sta succedendo in questa città, la trasformazione che questa città sta avendo in termini anche di nuove aperture di supermercati, nuove aperture per esempio è arrivata Amazon che ha un'attività commerciale a tutti gli effetti, volevo capire la differenza di introiti di IMU, negli ultimi due anni Assessore, se ha questo dato: c'è una differenza riscontrata? Cioè quanto introitavamo nel 2021, quanto abbiamo introitato nel 2022 e poi va beh, so che c'è la previsione sul 2023 ma quello... per avere un dato anche di prospettiva per capire dove stiamo andando. Grazie, Assessore.

**PRESIDENTE.** Io posso chiedere alla Consigliera Paladini che voleva fare una domanda anche lei così poi risponde a tutte e due le domande, Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Certo...

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Allora, abbiamo un incremento dal '21 – dal '20-'21 ormai di un milione di euro di IMU, siamo passati da 22.200.000 siamo a 23.700.000 per quest'anno, quindi abbiamo quasi oltre un milione di incremento.

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Allora 22 milioni... vado a memoria anch'io, sperando bene che la memoria...

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** La memoria mi sostenga. Abbiamo fatto più o meno 22.200.000 doveva essere la previsione di bilancio del '22, abbiamo chiuso con 22.900.000, è notevole l'incremento IMU che abbiamo avuto in questi due e tre anni.

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Non solo supermercati, faremmo poco con i supermercati.

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Paladini.

**Consigliere PALADINI.** Scusi, Presidente, mi scuso ma siccome non faccio parte di questa Commissione, non ho ben capito, volevo capire questo punto 2: "adeguamento al principio di in configurabilità del comodato tra comproprietari prendendo atto dei recenti approdi della giurisprudenza." Volevo capire una cosa...

**Assessore MOSCATELLI.** Non è configurabile un comodato d'uso.

**Consigliere PALADINI.** Volevo capire se due soggetti ereditano un bene e uno dei due vive in quel bene, il fratello nella fattispecie non può concedere il comodato e avere un abbattimento dell'imposta della sua quota?

**Assessore MOSCATELLI.** Sì, non può, non è configurabile il comodato d'uso fra due proprietari sullo stesso immobile, sullo stesso appartamento. Il caso che lei ha fatto veramente non può essere dato in comodato d'uso, cioè un fratello non può dare all'altro fratello perché entrambi hanno una quota del 50% su quell'immobile, sono proprietari...

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Oppure pagano entrambi l'IMU al 50 e 50.

*Intervento fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Certo.

**Consigliere PALADINI.** Sì, scusate, era una domanda, io e mio fratello, non è un interesse personale. Io e mio fratello non abbiamo beni divisi né sulla città di Novara né su altri Comuni, la mia famiglia è stata equa e non ha messo in questa situazione nessuno di noi. Era solo una precisazione.

**Assessore MOSCATELLI.** Una precisazione....

**Consigliere PALADINI.** Mi piace poi anche imparare ecc. L'ultima cosa, ultima domanda: inserimento, nuova esenzione per immobili occupati abusivamente...

**Assessore MOSCATELLI.** Ho detto: se io ho un appartamento, sono proprietario di un appartamento e mi arriva un soggetto ce me lo occupa perché mettiamo che io abito in un altro, quell'appartamento mio vicino è sfritto, non l'ho affittato, arriva un soggetto che lo occupa abusivamente e sta lì dentro e prima che io possa fare tutta l'operazione di sfratto, lei sa benissimo che occorrono quasi due anni, appunto è stato stabilito che io proprietario denuncio che in quell'appartamento è entrato Tizio Caio e Sempronio.

**Consigliere PALADINI.** Io ho capito questo, volevo fare una domanda, se possibile Assessore.

**Assessore MOSCATELLI.** Qui ci atteniamo alla normativa...alla legge.

**Consigliere PALADINI.** Non so se era previsto, le faccio una domanda allora, che può avere... scusate Zoccali... Zoccali ha fatto per me...

*Interventi fuori microfono.*

**Assessore MOSCATELLI.** Scusate, siccome c'è ancora un'altra delibera.

**Consigliere PALADINI.** Assessore, mi scusi la mia considerazione era questa, diciamo che questa mattina abbiamo fatto una Commissione sulle occupazioni abusive...

**PRESIDENTE.** Scusate, siamo tutti stanchi, cerchiamo di tenere ancora l'ordine per queste ultime delibere.

**Consigliere PALADINI.** Premetto che condivido questo punto, non è che sono contro, però faccio una considerazione, che questa mattina abbiamo fatto una Commissione sia sugli alloggi popolari ma anche sull'edilizia popolare privata, grazie al cielo in questa città non c'è un fenomeno di abusivismo così diffuso, questo è un punto di partenza. Viceversa c'è un fenomeno di mancanza di pagamento dell'affitto per cui c'è una richiesta di sfratti molto alta in città. Le volevo chiedere: lo Stato non so se ce lo permette, se è previsto, in questi casi in cui il proprietario è vittima di un inquilino che non paga l'affitto e per cui ha fatto lo sfratto e per cui ci sono stati magari anche stati degli accessi, ma come sappiamo l'iter è piuttosto lungo, per quel privato che regolarmente ha un contratto, un 4 + 4, un 6... quei contratti tradizionali anche in canone concordato, cioè persone anche virtuosissime, per loro che sono vittime di un inquilino non pagatore ci può essere un'attenzione rispetto all'IMU? Le sto facendo una domanda.

**Assessore MOSCATELLI.** Ho capito benissimo la domanda.

**Consigliere PALADINI.** Penso che sia d'accordo anche lei.

**Assessore MOSCATELLI.** E' stata sufficientemente chiara. Sicuramente posso essere d'accordo con lei, ma ad oggi una normativa non c'è in questa materia, è riservato esclusivamente alle occupazione abusive. Potrà essere sollecitata a livello nazionale i nostri rappresentanti politici, ciascuno di noi ce ne ha qualcuno. Ad oggi ...

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere PALADINI.** Aspetti...

**PRESIDENTE.** Assessore, deve avvicinarsi un po' di più

**Assessore MOSCATELLI.** Scusate, devo ripetermi, ho detto: che ad oggi non esiste una normativa nazionale che ci dia la possibilità di ridurre o di esonerare per il pagamento dell'IMU. La normativa che è stata introdotta è riservata esclusivamente alle occupazioni abusive., il proprietario che ha la casa occupata abusivamente. Io mi auguro che possa essere così, perché correttamente qualcuno adesso sollecitava anche per i proprietari a cui non vengono pagati gli affitti e che è già in operazione di sfratto possa esserci una norma di sostegno, oggi non la possiamo fare.

**Consigliere PALADINI.** Assessore, una proposta che faccio, non faccio parte della Commissione, però possiamo provare, siccome il nostro Sindaco, per fortuna è anche il referente ANCI per la parte più finanziaria dei Comuni, è una volta che sono costruttiva e seria... sono seria e costruttiva.

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere PALADINI.** Se vuole la chiamo signor Sindaco, mettiamo giù una proposta seria e costruttiva, sono seria e costruttiva, possiamo provare a ragionare su questo tema con

un abbattimento per questo tipo di situazione, almeno se non le esenzioni, almeno un abbattimento del 50% dell'IMU. Guardate che sono situazioni veramente pesanti per alcune famiglie. Ha capito la situazione signor Sindaco? Privati che sono vittime di inquilini che non pagano l'affitto per cui hanno richiesto lo sfratto, loro devono pagare un'IMU piena, è ingiustizia. Possiamo studiare una cosa? Magari facciamo da capofila in questo Comune.

*(Esce il consigliere Fonzo - presenti n. 26)*

**Assessore MOSCATELLI.** Non è a livello locale abbia pazienza.

**SINDACO.** Ci vuole una norma a livello nazionale.

**Consigliere PALADINI.** Infatti ho detto a lei come ANCI, non come Sindaco.

**SINDACO.** Ma l'ANCI non fa le norme.

**Consigliere PALADINI.** Fa le proposte, signor Sindaco, le ho dato un'idea, magari diventerà ministro grazie a questo.

**PRESIDENTE.** Va bene, non ho più nessuno iscritto al dibattito chiedo se vi siano dichiarazioni di voto, nessuna dichiarazione di voto pongo in votazione la delibera che vede come oggetto: "Imposta Municipale Propria IMU 2023 - modifica del regolamento di disciplina e approvazione aliquote del tributo".

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** No, questa no.

*Intervento fuori microfono.*

**PRESIDENTE.** Le delibere... a tutte le Capigruppo ci mettiamo d'accordo che tutte le delibere iscritte all'Ordine del Giorno le portiamo a termine, per quello.

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 21, iscritta al punto n. 6 dell'odg, ad oggetto "Imposta municipale propria (IMU) 2023 - Modifica del Regolamento di disciplina e approvazione delle aliquote del tributo".***

## **PUNTO N. 7 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO - TRIENNIO 2023/2025.**

**PRESIDENTE.** La prossima delibera è il punto 7 all'Ordine del Giorno che è: "Variazione al bilancio di previsione finanziario triennio 2023/2025" ...Prego Assessore Moscatelli a lei la parola

**Assessore MOSCATELLI.** Questa variazione di bilancio si è resa necessaria per due ovviamente fattori prima per il PNRR perché dobbiamo quindi incrementale di 4.230.000 i progetti per quell'incremento del 10% che è stato concesso sulle opere che saranno oggetto di PNRR, quindi lo prendiamo in entrata e poi lo metteremo in di spesa. Questa è una variazione diciamo che non ci preoccupa. Neanche l'altra ci preoccupa l'altra variazione di bilancio è stata determinata dalla necessità di finanziare il rifacimento del prato del campo di calcio per velocizzare, dobbiamo essere veloci perché evidentemente abbiamo la necessità di andare in gara, di fare quindi l'assegnazione e in modo che possono essere fatti i lavori in tempo per il campionato appunto e l'iscrizione mi sembra anche al campionato di calcio. Quindi è pervenuta la richiesta di una variazione di bilancio di 500.000 euro che copre appunto questo intervento Come abbiamo finanziato questo intervento? Faccio un passo indietro, nel bilancio di previsione...

**PRESIDENTE.** Chiedo scusa, però posso chiedere un po' di silenzio perché veramente col brusio già si sente un po' a fatica il microfono. Grazie. Prego Assessore, prosegua pure.

**Assessore MOSCATELLI.** Stavo dicendo che nel bilancio investimento, quindi il bilancio di previsione per investimenti erano quindi investiti 300.000 euro per gli impianti sportivi finanziati con alienazioni, okay. Quindi abbiamo dovuto cambiare ovviamente le fonti di finanziamento dei 300000 perché le alienazioni nonostante voi sapete che insomma stiamo procedendo con le segnalazione e quindi l'atto notarile sia per Casa della posta sia per la palazzina, l'ex palazzina dei vigili al mercato, dicevo quindi abbiamo dovuto cambiare le fonti di finanziamento e che si vede chiaramente nell'allegato alla delibera. Per quanto riguarda gli altri 200.000 quindi perché abbiamo dovuto incrementare e quindi i 300 portarli a 500, considerato che oggi ovviamente il restauro del patrimonio arboreo cioè potazioni eccetera, oggi, non vengono fatte vabbè abbiamo quindi preso i soldi dalle variazioni, da quanto era previsto in bilancio e abbiamo finanziato la differenza rispetto ai 300.000. Debbo precisare che si tratta sostanzialmente oggi siamo al 6, il 27 verrà fatta una variazione di bilancio dopo l'approvazione del rendiconto che rinserirà le stesse risorse che oggi abbiamo utilizzato per questa necessità saranno quindi riportati esattamente così anche i 300.000 euro che erano previsti per interventi come da studio di fattibilità presentato su interventi, sul sistema sportivo verranno ricollegati quindi riportati nuovamente in modo che il servizio, quindi sport e l'Assessorato allo Sport possa procedere nuovamente nel risolvere i temi di sicurezza che ha individuato necessari per alcuni impianti sportivi. Io mi fermo qui perché non ho altro da dire.

*Rientrano i consiglieri Fonzo e Gambacorta; escono le consigliere Allegra, Paladini e Ricca  
– presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli... innanzi tutto apro il dibattito, ho iscritto a parlare il Consigliere Pirovano prego.

**Consigliere PIROVANO.** Grazie, Presidente ma vista anche l'ora e la stanchezza di molti Consiglieri sarò abbastanza breve...

*Intervento fuori microfono*

**PRESIDENTE.** Va bene...

**Consigliere PIROVANO.** ...tranne qualcuno... Vista la voglia di stare qua di molti Consiglieri farò un intervento molto lungo. Allora intanto grazie Assessore per l'illustrazione. Di questa variazione di bilancio ne abbiamo parlato in commissione proprio l'altro giorno e alcune osservazioni erano venute da parte dei Consiglieri soprattutto di Minoranza. C'è da dire che nel momento in cui si decide di fare una variazione di bilancio per 500.000 euro per rifare il manto sintetico dello stadio Piola e viene considerato un intervento urgente perché stiamo qua a rincorrerci perché dobbiamo fare un intervento nei tempi ristretti, almeno da quello che c'è stato detto in Commissione, altrimenti la Federazione gioco calcio non dà l'autorizzazione alla società, alla Novara Calcio per disputare le partite del prossimo campionato è evidente che qualcosa non ha funzionato nella macchina amministrativa, perché l'usura di un campo di calcio sintetico non può essere considerato un'usura che viene fatta in sei mesi, voglio dire, cioè questo è un manto, ma ce l'ha detto anche l'Assessore, generalmente il prato sintetico di uno stadio dura circa 10 anni, anzi per quanto riguarda i campi di società professionistiche, mentre per quanto riguarda le società dilettantistiche - come dire- dura molto di più tant'è vero che quel manto, quel tappeto in sintetico che dovrebbe essere rimosso nel momento in cui viene affidata la nuova gara e viene rifatto il nuovo manto probabilmente verrà regalato, verrà dato alle società, a qualche società minore per rifare il campo sintetico e per avere un campo sintetico e questo lo trovo corretto, può essere sfruttato per alcuni anni ancora, ma quello che non è accettabile è dire che oggi siamo di fronte a una questione che non conoscevamo perché è evidente che nel momento in cui sappiamo che c'è un'usura programmata non si può dire che questa cosa l'avete scoperta un mese fa, due mesi fa, tre mesi fa, è evidente che questa cosa era quantomeno prevedibile. Per cui, visto che anche nel DUP, ma l'ha ricordato sempre l'Assessore, nel DUP, nel suo intervento sul DUP c'è scritto chiaramente verrà rifatto il manto dello stadio Piola, ecco non ci sono state emettere le risorse necessarie per rifare quel tipo di intervento. Adesso è vero che l'assessore Moscatelli poi ci mette una pezza e dice: "ma guardate non vi preoccupate, perché oggi andiamo per fare l'operazione andiamo a prendere le risorse per quanto riguarda le 200.000 euro li prendiamo dalle potature degli alberi, i 300.000 che erano riservati allo sport e all'impiantistica sportiva, alla manutenzione poi sempre in commissione abbiamo ascoltato il funzionario dei lavori pubblici, se non ricordo male che ci ha spiegato che quelle risorse erano destinate per la messa in sicurezza del PalaVerdi, del Pala Dal Lago, di alcune palestre scolastiche. C'è anche da dire che quella fonte di finanziamento era una fonte di finanziamento, se non ricordo male, con alienazioni, per cui era una fonte incerta...

**Assessore MOSCATELLI SILVANA.** Sicuro, perché avevamo già venduto.

**Consigliere PIROVANO ROSSANO.** Ah, brava, a Silvana okay meglio così. Per cui, adesso, adesso Silvana vogliamo capire vogliamo capire intanto come rifinanziamo e dove andiamo a prendere i 300.000 euro che noi andiamo a togliere dalle manutenzioni... Non l'ho sentita. Io, a differenza del collega Gigantino, comincio a essere stanco, ma è mio limite, è un suo pregio e un mio limite. Dove andiamo a prendere le risorse per quanto riguarda e i 300.000 euro che erano previsti ma l'abbiamo capito, ma poi siccome lì erano previsti degli interventi di messa in sicurezza appunto sul Dal Lago, sul Verdi sulle palestre scolastiche, queste risorse vengono rimesse per fare quel tipo di intervento sulle strutture diciamo -tra virgolette- "minori" oppure come dire andiamo alle calende greche? Perché stiamo parlando di messa in sicurezza, ma questo sempre ce l'avete detto voi, non lo stiamo dicendo noi per

cui vorremmo capire poi come vengono finanziate queste risorse. In più volevo capire un'altra cosa, siccome immagino che il Novara Calcio paga un canone, Assessore mi rivolgo soprattutto a lei adesso non ricordo quant'è il canone che la società paga al Comune di Novara, intanto paga il canone, vero? Cioè è una domanda la mia. Io, oramai da quando è cambiata la società non so se è stato fatto un nuovo regolamento, un nuovo accordo, questo non lo so, perciò volevo capire quanto pagava il Novara Calcio, eventualmente se sta pagando, se sono morosi, se pagano regolarmente. Ecco perché si poteva anche fare magari trovare un accordo che ne so magari il metallo pagava il Comune metà lo pagava il Novara Calcio, si andava a scomputo sul canone che Novara Calcio doveva pagare al Comune, insomma visto che poi l'utilizzo serve soprattutto a loro. Ecco tutte queste cose volevo capire, Assessore se sono state fatte, eventualmente se si è provato a trovare, si è cercato un accordo col Novara calcio magari non dico tutta la cifra perché mi rendo conto che 500.000 euro è una cifra importante però magari una quota si poteva mettere in capo alla società, scomputandolo anche dal canone che loro dovevano versare al Comune insomma per avere una compartecipazione. Mi sembra che questa poteva essere una strada -come dire- utile per tutti. Ecco queste domande, Assessore, ripeto io sono favorevole, cioè dico questo per trasparenza perché io credo che se vogliamo avere una società di calcio che milita nei campionati professionisti bisogna mettergli a disposizione un impianto adeguato alla categoria che svolge perché altrimenti non possiamo pretendere di avere una squadra nei campionati professionistici e poi non avere la struttura adeguata per poter permettere loro di partecipare a quei campionati. Però allo stesso tempo siccome stiamo parlando di risorse pubbliche, risorse di tutti i cittadini credo che un minimo e andiamo a sottrarre..., poi l'Assessore ci ha spiegato che è solo una questione momentanea, perché andiamo a rifinanziare quelle voci con altre risorse che vorrei capire da dove vengono prese, perciò vengono trasferiti questi 200.000 euro che vengono tolti sul taglio del verde e vengono messi sul rifacimento appunto del manto e allo stesso tempo i 300.000 euro che vengono tolti per le manutenzioni delle palestre, visto che è un'entrata certa perché abbiamo già venduto, per cui li abbiamo già incassati, per cui questi lavori di manutenzione per quanto riguarda gli impianti minori dovevano essere fatti, come andiamo a rifinanziare questa cifra totale di 500.000 euro eventualmente... Ecco, queste domande qua, voi mi direte "Ma perché non le potevi fare in Commissione?". Vi dico, voi sapete che io in Commissione essendo Presidente non intervengo mai perché credo che il ruolo non mi mette nella condizione di fare domande in quel momento, cerco di dare, come dire in qualche modo in Consiglio Comunale chiedere spiegazioni per quello che sta succedendo.

Ripeto, io sono assolutamente favorevole, a scanso di equivoci, io sono favorevole che si metta la Società nella condizione di non avere nessun tipo di disagio o di non iscrizione al Campionato. Per cui, ben venga questo intervento, però volevo capire alcune condizioni. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere Pirovano. Direi che possiamo rispondere alle sue domande a questo punto, do la parola prima all'Assessore Moscatelli e poi all'Assessore De Grandis perché ovviamente ci sono delle deleghe che si compenetrano.

**Assessore MOSCATELLI.** Io parlo per come rifinanziamo, che mi sembra che è la domanda insomma più significativa che viene fatta. Ho appena prima... posso avere due possibilità, ho due possibilità per rifinanziare questi investimenti, una è utilizzare - come previsto anche per legge - le alienazioni perché a fine mese, mese di maggio incasseremo sia i 710 sia i 300 del... quindi supero nettamente il valore. Se però tutto ciò non si realizzasse nei

tempi giusti e stretti abbiamo anche una futura applicazione di avanzo che possiamo fare. Quindi stiamo in una botte proprio di ferro su questo aspetto. Sull'aspetto del canone e di quant'altro è corretto che risponda l'Assessore De Grandis, quindi cedo la parola all'Assessore.

*(Esce la consigliera Graziosi – presenti n. 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Moscatelli. Prego Assessore De Grandis.

**Assessore DE GRANDIS.** Sì, grazie mille. Allora, la Società paga un canone di 90.000 euro l'anno al Comune di Novara che va adeguato anche in base un po' alle categorie e si occupa dei lavori ordinari. Questo è un lavoro straordinario, quindi noi da accordo e anche da contratto interveniamo. Ovviamente voi sapete - e mi dilungo un secondo - ovviamente voi sapete che i costi anche delle materie prime sono aumentati durante questi mesi, altri campi in passato sono stati fatti analoghi con cifre inferiori ai 500.000 euro, 500.000 euro deriva dal quadro economico che è stato fatto e ci tengo a sottolineare che per la prima volta l'Ufficio Sport ha fatto lo Studio di fattibilità in house perché abbiamo un geometra che è stato assegnato all'Ufficio Sport e ci aiuta anche a livello tecnico, quindi per gravare meno anche sui lavori pubblici e essere un po' più indipendenti quando serve. Non è che noi corriamo perché se no non riusciamo a far iscrivere la Società al Campionato, noi abbiamo deciso di individuare questa priorità per iniziare i lavori il prima possibile e dare alla squadra, allo Stadio una struttura adeguata il prima possibile per metterla nelle condizioni di fare la loro attività. Noi sapevamo benissimo che dovevamo intervenire, in questa ottica ci siamo mossi in questi mesi, ho fatto diversi sopralluoghi sia con le aziende che ci hanno fatto le loro analisi, sia anche con esponenti della Federazione esperti del settore di questa tipologia di campi, abbiamo analizzato tutte quelle che erano le possibilità dal fondo misto al tornare al naturale, piuttosto che a proseguire così, la condizione migliore sia in termini di qualità sia in termini economici era di andare a sostituire e mettere un impianto analogo a quello di adesso, ovviamente rinnovato. L'idea che abbiamo avuto è quella di andare nella direzione di risparmiare anche la parte dello smaltimento, che diverse aziende ci calcolano in base a 80/100.000 euro di smaltimento del vecchio fondo, in questo modo da una parte risparmia la comunità dall'altra andiamo ad aiutare le Società Sportive e le mettiamo in condizioni di avere strutture ancora migliori per i ragazzi. Ovviamente le qualità che deve avere il campo in certe categorie professionistiche non sono quelle dei dilettanti, delle Società dilettantistiche e quindi noi così riusciamo da una parte a intervenire sullo Stadio, dall'altra anche ad aiutare le Società Sportive ad avere delle strutture più adatte. Spero di essere stato esaustivo.

**Consigliere PIROVANO.** Mi scusi Assessore.

**PRESIDENTE.** Prego, prego.

**Consigliere PIROVANO.** Solo una domanda, almeno, magari non ho capito io.

**Assessore DE GRANDIS IVAN.** Sì.

**Consigliere PIROVANO.** Ma il Novara Calcio per cui non è moroso, cioè i 90.000 euro li paga regolarmente, non c'è questo problema in questo momento.

**Assessore DE GRANDIS.** Loro si occupano... no, non c'è nessun problema, loro si occupano anche dei lavori ordinari e quindi...

**Consigliere PIROVANO.** Però loro il canone l'hanno pagato regolarmente, okay. Ho capito bene?

**Assessore DE GRANDIS.** Che io sappia sì.

**Consigliere PIROVANO.** Era per capire, perché 90.000 euro...

**Assessore DE GRANDIS.** No, non sono morosi con noi, no.

**Consigliere PIROVANO.** ...poteva essere...  
(Interventi fuori microfono)

**Assessore DE GRANDIS.** Non ho i bonifici in mano, però se volete mi fate una interrogazione e vi rispondo anche a questo nel dettaglio. Non mi risulta che siano morosi nei nostri confronti.

**Consigliere PIROVANO.** No, no, a posto.

**Consigliere FONZO.** Posso intervenire Presidente?

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Beh, questa notizia è importante perché se noi sapessimo che non hanno pagato quanto dovuto sarebbe un conto, se invece sapessimo che regolarmente hanno pagato è un altro, fino a prova contraria. Quindi è importate che questa informazione sia data al Consiglio nel momento in cui il Consiglio sta votando.

(Interventi fuori microfono)

Io non faccio... io non sistemo la casa di uno che non mi paga l'affitto fondamentalmente, ecco, per analogia. Quindi sto chiedendo se siamo sicuri o non siamo sicuri se sta pagando. Siccome sono 90.000 euro verifichiamolo in tempo reale, secondo me.

(Interventi fuori microfono)

**SINDACO.** Ma, guarda, la concessione... posso?

**PRESIDENTE.** Prego, prego signor Sindaco.

(Interventi fuori microfono)

**SINDACO.** La concessione è stata fatta a... cos'era luglio? Sì, mi sembra a luglio dell'anno scorso.

(Interventi fuori microfono)

Adesso non mi ricordo bene la data, comunque prevede che ci sia il primo anno, il primo anno il campo siccome era dilettantistica la Società, nel senso giocava nel Campionato dilettanti in buona sostanza non è stato fatto pagare in buona sostanza, anche perché era una nuova Società che doveva approcciarsi... Con la salita in Serie C è stata fatta una concessione che prevede il pagamento, la valorizzazione del canone del campo da calcio che

può essere pagato o tramite denaro contante, quindi cash, oppure tramite opere di manutenzione ordinaria. Giusto?

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Che ovviamente vengono pagate prima della fine dell'anno e verranno rendicontate prima della fine dell'anno. Quindi non siamo ancora scaduti, diciamo così, nel primo anno. Questo dato lo avremo dopo la scadenza del primo anno.

**Consigliere FONZO.** Presidente posso?

**PRESIDENTE.** Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** Però l'Assessore poco fa ha dichiarato che il Comune ha concesso alla Società a luglio del campo di calcio e la Società si fa carico delle manutenzioni ordinarie.

**SINDACO.** Si fa carico... può decidere di farsi carico della manutenzione ordinaria facendo delle spese che possono anche superare il valore del canone...

**Consigliere FONZO NICOLA.** Però è un po' diverso.

**SINDACO.** ...e però cavoli loro.

**Consigliere FONZO.** Ho capito signor Sindaco.

*(Intervento fuori microfono)*

Però è un po' diversa la storia, perché un conto è pago 90.000 euro e poi mi faccio carico della manutenzione ordinaria, un altro conto è pago 90.000 euro e scomputo dalla manutenzione ordinaria. Facciamo un esempio... eh, sì, è un po' diversa la storia perché se io sono in una casa e la lampadina si fulmina, la lampadina devo cambiarla io inquilino. Okay? Se devo tinteggiare, devo tinteggiare io non deve tinteggiare un altro. Se invece si rompe il tetto per un evento imprevisto e imprevedibile deve provvedere il proprietario ed eventualmente poi l'inquilino può dire scomputo il canone, scomputo la spesa dal canone. Sono due cose diverse. Seconda cosa, attenzione, e qui mi rivolgo all'Assessore Zoccali, guardate che su questa cosa del computo dei lavori di manutenzione c'è la grossa discussione, c'è sempre stata sia con le Società Sportive sia - udite, udite - con ATC, perché? Perché loro di solito - non so come avviene adesso - loro di solito ci presentano un rendiconto e dicono: "Io per fare questa cosa ci ho impiegato x ore e ho pagato y" e quindi si scomputa. L'Ufficio Tecnico il più delle volte ha da che eccepire sia sul conteggio sia dei parametri che vengono utilizzati, okay? È sempre stata un'atavica discussione, non si viene a capo con ATC dei famosi milioni che loro dicono che dobbiamo versare perché il calcolo dei lavori di manutenzione non è - come dire - riconosciuto come congruo dai nostri Uffici Pubblici, d'accordo?

*(Intervento fuori microfono)*

No, c'entra signor Sindaco perché se io dico...

**SINDACO....**la verifica della congruità.

**Consigliere FONZO.** Eh?

**SINDACO.** C'è la verifica della congruità è ovvio.  
(Interventi fuori microfono)

**Consigliere FONZO.** Eh?  
(Interventi fuori microfono)  
No, mi fate finire?

**Assessore MOSCATELLI.** No, semplicemente devo aggiungere una cosa, oggi prima che...  
(Interventi fuori microfono)

Il progetto viene presentato dal soggetto, il soggetto dice "Per fare la gradinata x io devo... mi servono, utilizzo 70.000" e presenta il progetto con il computo metrico, ecc. Il servizio, perché bisogna che ci sia il Comune che dà l'autorizzazione a procedere su quella manutenzione ordinaria, che sia pure, quindi prende atto del progetto e del conto presentato dal soggetto, i servizi - e quindi i Lavori Pubblici - verificano che sia congruo. Cioè che effettivamente quel lavoro valga 70.000 euro e non ne valga 90, perché gli verrà riconosciuto 70 se è così. Comunque la congruità viene decisa prima che si dà l'autorizzazione.

**Consigliere FONZO.** Sì, infatti, Assessore Moscatelli infatti con ATC siamo a questi livelli...

**Assessore MOSCATELLI.** Ma lì è tutta...

**Consigliere FONZO.** ...perché l'Ufficio Tecnico del Comune e l'Ufficio Tecnico di ATC sostengono due congruità diverse. Allora, siccome quello che dico lo dico sulla base di pregresse esperienze, non sono così sicuro che per tutti i lavori che poi saranno scomputati ci viene prima richiesto, se siamo d'accordo ci viene prima detto che loro spenderanno x e il nostro tecnico, l'Ufficio Tecnico esce e dice "Sì, vale x". Okay? Detto questo, domanda, è stato detto che dobbiamo fare questa variazione di Bilancio perché se no non si riesce a dare al Novara Calcio le condizioni per iscriversi al Campionato. Ora, la mia domanda è questa...

**Consigliere PIROVANO.** ...era stato detto?

**Consigliere FONZO.** Ho capito male? Se ho capito male correggetemi, ho capito male?  
(Intervento fuori microfono)

**Consigliere PIROVANO.** Ma in Commissione era stato detto così...

**Assessore MOSCATELLI.** Può darsi che l'abbia detto...

**Consigliere FONZO.** Facciamo finta che l'abbia detto io, facciamo finta. Allora, noi abbiamo votato...

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere FONZO.** Okay, va bene. Allora, visto che noi abbiamo approvato il DUP a febbraio di quest'anno, non il secolo scorso a febbraio, a febbraio di quest'anno quest'opera non era prevista nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, eh?

*(Intervento fuori microfono)*

No. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche non c'è, se no lei...

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** C'era nella relazione, ma nella relazione poi lei deve avere i soldi, i soldi nel Piano delle Opere Pubbliche...

*(Intervento fuori microfono)*

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Ah, ma allora se volete interrompermi io ci sto.

**PRESIDENTE.** No, no, no, prego Consigliere Fonzo, venga a concludere, prego.

**Consigliere FONZO.** Presidente, allora, io so che quando si vota il DUP a fianco c'è il Piano Triennale Opere Pubbliche, nel Piano Triennale Opere Pubbliche quest'opera non c'era, se ci fosse stata non era necessario fare la variazione di Bilancio e venire qua in Consiglio Comunale. A febbraio voi non l'avete messa nel Piano Triennale Opere Pubbliche, venite adesso dicendo "Serve metterla perché se no non possono iscriversi al Campionato e dobbiamo fare il prima possibile". Domanda: noi, Assessore Moscatelli, visto che lei nell'approvazione del Bilancio di Previsione e del DUP ci ha detto che avremmo approvato il Consuntivo appena possibile, quand'è che presumibilmente andremo ad approvare il Consuntivo? Perché sulla base della risposta che lei mi dà io poi proseguo.

**Assessore MOSCATELLI.** Il 27 di questo mese.

**Consigliere FONZO.** Allora, oggi ne abbiamo 6, ventuno giorni sono essenziali?

**Assessore MOSCATELLI.** Venti.

**Consigliere FONZO.** Venti, venti, va beh, sono essenziali venti giorni? Cioè, la mia domanda è: perché dobbiamo fare tutta questa cosa per recuperare venti giorni?

**SINDACO.** Posso rispondere.

**Assessore MOSCATELLI.** Questo non lo chieda a me.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Posso rispondere? Posso?

**PRESIDENTE.** Prego signor Sindaco.

**SINDACO.** Allora, ripeto, la convenzione prevede che ci sia un pagamento di un canone che, adesso non ricordo se 90 più IVA o 90 IVA inclusa francamente, che prevede che ci siano dei lavori, perché lì ce ne sono sempre tanti da fare, sempre tanti da fare, gli adeguamenti alle situazioni di sicurezza chieste dalla Questura, tutte queste cose qui, e che vengano fatte le valutazioni di congruità e vengano scomputati, primo punto. Secondo punto, era importante accelerare, visto e considerato che nel Piano delle Opere Pubbliche non era stato inserito nel

Previsionale il campo, perché ancora non c'erano preventivi e sicurezza del tipo di campo che si voleva adottare, perché c'erano tre possibilità, farlo ancora in erba normale, farlo nel misto sintetico erba, farlo nel sintetico così com'era adesso, finalmente... ma noi non potevamo aspettare di fare il Previsionale prima di capire che tipo di campo fare, allora siamo andati avanti senza introdurre nessuna cifra perché le cifre sono notevolmente diverse se lo fai in sintetico e misto erba o solo in sintetico, o solo erba, quindi abbiamo detto aspettiamo di capire che tipo di campo andremo a fare e quindi andiamo col Previsionale, non è che blocchiamo il Previsionale perché dobbiamo capire che campo fare del Novara Calcio. Quindi siamo andati col Previsionale, dopodiché una volta capito che campo fare abbiamo adattato immediatamente la variazione di Bilancio. Perché adesso e non il 28? Perché guadagni venti giorni per fare il bando e venti giorni potrebbero essere essenziali, perché se tu fai un po' i calcoli, prima che pubblichi il bando, prima che rimane fuori il tempo giusto, prima che fai l'aggiudicazione, prima che dai i lavori, prima che ordinano il campo e prima che... prima, prima, prima, venti giorni certe volte sono meglio che niente. Okay? Quindi ecco perché è stata fatta la scelta di fare questa variazione di Bilancio, tanto non cambia nulla dal punto di vista dell'allocazione delle risorse su quelle opere che erano inserite nel Piano diciamo così delle opere fatte nel Previsionale. Non cambia nulla, perché ci sono alcune di quelle opere che non sarebbero comunque partite da qui ai prossimi tre o quattro mesi e quindi siccome questa diventa prioritaria, da un punto di vista della tempistica rispetto ad altre, abbiamo adottato questa soluzione. Questa è la ragione per la quale portiamo oggi questa variazione di bilancio, per consentire di non avere problemi di alcun genere ad una eventuale diciamo iscrizione della squadra di calcio della città al Campionato. Ma colgo l'occasione, colgo l'occasione per dire anche che il campo lo rifacciamo quest'anno evidentemente perché l'anno scorso potevamo - diciamo così - permetterci di non farlo, perché dalle valutazioni che sono state fatte dalle Commissioni Tecniche della Federazione ci hanno detto "questo campo ancora per un anno regge, l'anno prossimo no" e da convenzione sottoscritta con il Novara Calcio loro ci pagano un canone di 90 più IVA o 90 IVA inclusa non ricordo, con quella roba lì, e noi ci siamo impegnati a fare la manutenzione straordinaria del campo, cioè il rifacimento. Senza decidere già allora che tipo di campo avremmo adottato, cioè erba, misto erba sintetica o sintetico. Non l'avevamo ancora deciso e di conseguenza l'abbiamo deciso poco tempo fa, ecco perché facciamo la variazione adesso.

*(Interventi fuori microfono)*

Non l'abbiamo fatto l'accordo perché non se lo pagano loro, perché non siamo di fronte a Berlusconi e Galliani, non siamo di fronte...

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Eh, no, citare Berlusconi adesso no, eh?

*(Interventi fuori microfono)*

Eh, no...

**SINDACO.** Va beh, non siamo di fronte a Suning, a Suning che...

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Non siamo di fronte alla famiglia Agnelli o Elkann che ha la Juventus.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** Cioè, ecco, è per quella ragione lì.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Bene, grazie signor Sindaco. Chiedo se vi siano altri interventi o dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Fonzo.

**Consigliere FONZO.** A me spiace che il Sindaco abbia sempre questo intercalare...

*(Interventi fuori microfono)*

No, va beh, ma a me spiace che il signor Sindaco abbia sempre questo tono per cui prima di lui il nulla, dopo di lui altrettanto il nulla. Non funziona così per fortuna.

*(Interventi fuori microfono)*

Però chiamate la Chiarelli, spiegatele che il Sindaco in alcuni momenti non deve stare in Consiglio Comunale.

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere PIROVANO.** Non ho capito? La prima?

*(Intervento fuori microfono)*

**Consigliere FONZO.** Posso Presidente?

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Grazie. Prego Consigliere Fonzo faccia la sua dichiarazione.

**Consigliere FONZO.** Sto sostenendo che...

**Consigliere PIROVANO.** Erba sintetica.

**Consigliere FONZO.** ...siccome il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e il DUP hanno natura programmatoria...

**PRESIDENTE.** Per favore...

**Consigliere FONZO.** Hanno natura programmatoria...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego.

**Consigliere FONZO.** Hanno natura programmatoria, perché a questo servono quei documenti lì, tanto è vero che impegnano così tanto il Consiglio Comunale, secondo me la questione che dopo un mese circa dall'approvazione del DUP e il Piano Triennale si va a modificare il Piano Triennale, non per una bazzecola ma per 500.000 euro, che non è poca cifra, considerato che tra venti giorni andremo ad approvare il Consuntivo, e quindi l'utilizzo di avanzo di amministrazione, emerge in modo chiaro la scarsa capacità programmatoria. Non venitemi a raccontare che il problema è un bando di venti giorni perché, come la storia ci insegna, questo Comune quando vuole sa fare bandi in un batter d'occhio, mi riferisco alla collocazione delle fioriere in città che venne fatta in occasione del Natale, oppure quando non vuole pubblica i bandi senza tenerli per il tempo congruo, vero Assessore Zoccali? Ecco. Quindi il problema non sono i bandi e la pubblicazione degli stessi. Comunque sia...

**Consigliere PIROVANO.** Abbiamo un'esperienza...

**Consigliere FONZO.** Siccome noi...  
(Intervento fuori microfono)

**Consigliere FONZO.** Lei è proprio... deve uscire dal suo corpo quest'anima palesemente contraria a qualunque...

**Consigliere PIROVANO.** Ma che hai oggi?

**Consigliere FONZO.** Io stavo per dire che...

**Consigliere PIROVANO.** Ma che hai oggi?

**Consigliere FONZO.** ...nonostante l'atteggiamento che lei ha noi a questa città vogliamo bene e voteremo a favore.  
(Interventi fuori microfono)  
Però, vede...

**Consigliere PIROVANO.** Ma l'abbiamo detto... però possiamo fare delle domande?

**Consigliere FONZO.** Però, vede, lei se io fossi umorale e emotivo come lei dovrei dire, visto che hai fatto quella faccia lì e visto che hai fatto così, non ti voto a favore...  
(Interventi fuori microfono)  
Lei invece anche in questo dimostra di non essere il Sindaco, perché il Sindaco...

**Consigliere PIROVANO.** No, no...

**Consigliere FONZO.** ...il Sindaco è Sindaco di tutti, quando c'è uno dell'Opposizione che dice "Nonostante..."  
(Interventi fuori microfono)

**PRESIDENTE.** Per favore...  
(Interventi fuori microfono)

(Interventi fuori microfono)

**SINDACO.** Sono più Sindaco di tutti io che...

**PRESIDENTE.** Per gentilezza, signor Sindaco, faccia finire...  
(Interventi fuori microfono)  
Per favore... per gentilezza...  
(Interventi fuori microfono)

**SINDACO.** Ma non ci votino, ma che ce...

**PRESIDENTE.** Va bene, per favore... signor Sindaco...

*(Interventi fuori microfono)*

Per favore, faccia concludere il Consigliere Fonzo, è la dichiarazione di voto, per favore. Grazie.

**Consigliere FONZO.** Ti sto dicendo, caro Sindaco, che nonostante...

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore, signor Sindaco, per favore.

**Consigliere FONZO.** Nonostante la tua manifesta incapacità di programmare le opere pubbliche, perché a febbraio dici delle cose e il 6 di febbraio ne dici altre, e il 27 ne dirai altre ancora, noi siccome crediamo che quel campo serva votiamo a favore.

**PRESIDENTE.** Grazie.

**Consigliere FONZO.** Nonostante te, guarda un po' come siamo bravi? Impara.

**SINDACO.** Guarda, il bue che dice cornuto all'asino...

*(Interventi fuori microfono)*

Il bue che dice cornuto all'asino...

**Consigliere PIROVANO.** Presidente ma lo fermi...

**PRESIDENTE.** Per favore, signor Sindaco...

**Consigliere PIROVANO.** Guardi, Presidente, ma lo fermi...

**Consigliere FONZO.** Lasciamolo stare perché potrei scadere replicando...

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Per favore... per favore...

*(Interventi fuori microfono)*

Per favore, signor Sindaco basta.

**Consigliere PIROVANO.** Presidente?

**PRESIDENTE.** Basta, ha ragione...

**Consigliere PIROVANO.** Presidente, ma la gente che ci guarda in video...

*(Intervento fuori microfono)* Ma dai...

**PRESIDENTE.** Per favore.

**Consigliere ESEMPIO.** Solo un avviso, non vengo più...

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere PIROVANO.** Ma veramente.

**PRESIDENTE.** Ha ragione.

**Consigliere PIROVANO.** Hai ragione Camillo, hai ragione, vergognoso.

*(Interventi fuori microfono)*

**Consigliere PIROVANO.** Il Sindaco che dice...

**PRESIDENTE.** Va bene...

**Consigliere PIROVANO.** Ma dai...

**PRESIDENTE.** Grazie, per gentilezza...

**Consigliere PIROVANO ROSSANO.** Ma no Ale, stai sbagliando tutto.

**PRESIDENTE.** Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. A questo punto...

*(Intervento fuori microfono)*

Pongo in votazione la delibera...

*(Interventi fuori microfono)*

...che ha come oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario triennio 2023-2025.

*(Interventi fuori microfono)*

***Il Consiglio Comunale adotta la proposta di deliberazione n. 22, iscritta al punto n. 7 dell'odg, ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario – Triennio 2023-2025"***

**PRESIDENTE.** Auguro a tutti una serena Pasqua a voi e alle vostre famiglie. Grazie.

**La seduta è tolta alle ore 18,35**